CONGRESSO LIBERALE, DA DOMANI A GENOVA

ROMA — Comincia domani a Genova il congresso del partito liberale. Il pli si presenta a questo appuntamento in un quadro di grande incertezza, non solo per quel che riguarda la futura maggioranza che dovrà reggere il partito, ma anche per il nome del segretario. La riconferma di Biondi sembra tutt'altro che scontata: solo le aggregazioni in sede congressuale potranno stabilire se Biondi rimarrà alla guida del pli oppure se dovrà cedere la poltrona ad Altissimo (il candidato con maggiori chances) o a qualche altro.

Nessuna delle componenti del partito da sola riesce a fare maggioranza: saranno le alleanze dell'ultima ora (e tutto è possibile, perfino un «patto di ferro» tra Sterpa e Altissimo) a dire in quale direzione andrà il partito liberale.

Questo congresso ha di fronte un duplice, delicato compito: il chiarimento dei rapporti tra le varie componenti interne, necessario dopo il vigoroso rimescolamento delle tradizionali posizioni che nel luglio portò alla segreteria Alfredo Biondi; l'individuazione di una strategia politica e di nuovi metodi con i quali interpretare meglio i bisogni e le aspirazioni della società in trasformazione. E' un compito generalmente comune a tutti i congressi, ma per i liberali, dato il momento politico e la consistenza elettorale, acquista un valore particolare, quasi vitale. Del resto fin dal precedente congresso di Torino, l'allora segretario Valerio Zanone avvertì l'esigenza di una maggiore incisività del partito.

Biondi

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 126

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 13 Maggio 1986

La radioattività divide in due l'Italia

VERDURA IN TAVOLA SOLO NEL CENTRO-SUD

Il divieto confermato per il Nord. Permane la pericolosità per il latte in tutte le regioni

ROMA — Le verdure a foglia larga tornano da oggi in vendita al Centro e al Sud, mentre rimangono vietate al Nord. La decisione è stata presa ieri sera dal governo al termine di una riunione presieduta dal presidente del Consiglio Craxi, alla quale erano presenti anche i ministri della Protezione civile Zamberletti, della Sanità Degan, dell'Agricoltura Pandolfi, il sottosegretario Amato e il segretario generale della Farnesina, l'ambasciatore Renato Ruggieri. Assente il ministro degli Esteri Andreotti impegnato a Bruxelles.

Da oggi quindi, oltre che in Sicilia e in Sardegna, si potranno consumare verdure a foglia larga (ferma restando la raccomandazione di lavarle accuratamente) in Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Escluse per ora ancora Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli, Emilia Romagna. Per queste regioni quindi rimane in vigore l'ordinanza del ministro Degan *«fino alla sua naturale scadenza»*, cioè almeno fino al 17 maggio.

La scelta del governo si è basata sui dati inviati, mercoledì prima della riunione a Palazzo Chigi, dal comitato tecnico-scientifico istituito presso il ministero della Protezione civile, che mettevano in evidenza la costante diminuzione della concentrazione di iodio 131 nell'atmosfera e un progressivo ritorno alla normalità. Queste le cifre del comitato:

Nord: 0,003 nanocurie per metro cubo di aria rispetto a 0,004 nanocurie di domenica; 68 nanocurie contro i 73 di domenica nei vegetali; 4 nanocurie rispetto ai 6 del giorno prima nel latte.

Centro: nell'aria, 0,003 nanocurie contro 0,005 di domenica; nei vegetali 21 nanocurie contro 30; nel latte 3 nanocurie contro 7.

Sud: 0,002 nanocurie nell'aria contro 0,005 di domenica; nei vegetali 20 nanocurie contro 23; nel latte 4 nanocurie contro 8.

Benché anche nel latte si riscontri una costante diminuzione dei valori di radioattività, questa non è ancora ritenuta sufficiente e pertanto rimangono in vigore le norme stabilite nel primo decreto. Degan, comunque, ancora ieri ha ribadito che per il latte *«non ci sono mai stati divieti di vendita, ma solo di somministrazione a bambini e gestanti»*.

A questo proposito il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha reso noto che oggi si riunisce nuovamente il consiglio di amministrazione dell'Aima per esaminare la situazione del mercato del latte dopo il passaggio della nube di Cernobil. Nella riunione — ha precisato Pandolfi — sarà presa in esame la possibilità che l'azienda assuma a suo carico lo stoccaggio privato e decida, in un prossimo futuro, di ritirare i prodotti trasformati che il mercato non riuscirà ad assorbire.

Ai dati positivi finora riscontrati fanno eco le ottimistiche previsioni meteorologiche. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare infatti prevede anche per oggi venti deboli provenienti da Ovest che si contrapporranno a quelli di Nord, Nord-Est che nei giorni scorsi avevano risospinto la nube nucleare verso di noi. A quelli deboli di oggi e domani, giovedì si sostituiranno dei venti più potenti che puliranno ulteriormente l'atmosfera.

Durante la riunione a Palazzo Chigi, i ministri si sono tenuti in costante contatto con Bruxelles per essere messi al corrente delle decisioni sulle soglie di radioattività consentite per l'esportazione delle verdure all'interno della Comunità. A questo proposito il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha annunciato che a Bruxelles è stata raggiunta un'intesa che dovrà essere sottoposta al Consiglio dei ministri della Comunità per l'approvazione.

«Si tratta — ha detto Pandolfi — *di un progetto di dichiarazione in forma di «Gentlemen's agreement» basato su quattro punti: un impegno a non applicare ai prodotti comunitari importati un trattamento più restrittivo che all'interno. Il riconoscimento della validità dei controlli effettuati dai paesi esportatori; l'impegno a comunicare dati analitici alla Commissione europea; l'impegno ad utilizzare le disposizioni del trattato dell'Euratom per mettere a punto regole comuni. Gli ultimi due punti dell'intesa* — ha precisato — *sono il frutto di proposte italiane»*.

BRUXELLES — Ancora un nulla di fatto a Bruxelles. La Comunità europea non è riuscita a definire regole comuni per gli scambi inter-comunitari di frutta, verdura, latte, tenendo conto di conseguenze e pericoli dell'incidente di Cernobil. La Cee ha però bloccato le importazioni alimentari da sette paesi dell'Europa orientale: Urss, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Jugoslavia. I provvedimenti nazionali restano in vigore, anche se l'Italia, per esempio, s'impegna a rinunciare al certificato sulle importazioni da altri paesi Cee.

MESI PER DECONTAMINARE CERNOBIL

MOSCA — I lavori di decontaminazione alla centrale atomica di Cernobil potrebbero durare mesi. Lo scrive la *«Pravda»*, l'organo ufficiale del partito comunista sovietico, in una corrispondenza dal luogo del disastro nella quale compaiono alcune valutazioni del fisico ed accademico sovietico Yevgeny Velikov, uno dei responsabili dell'operazione di decontaminazione della centrale. Alla *«Pravda»* Velikov ha ribadito che si è sfiorata la catastrofe e che il «nocciolo» del reattore ha rischiato di fondersi nel sottosuolo prima che gli esperti riuscissero ad avviare il processo di raffreddamento. Il periodo di crisi, ha spiegato lo scienziato, è durato complessivamente dieci giorni a partire da quel 26 aprile in cui il reattore numero quattro dell'impianto fu investito dall'esplosione e dal successivo incendio.

Velikov ha spiegato che gli scienziati hanno temuto che le tonnellate di sabbia, piombo e di altro materiale gettato sulla sommità del reattore per bloccare il fall-out, potessero fare sprofondare il «nocciolo» incandescente del reattore nella sottostante falda idrica. *«Saremmo riusciti a conservarlo intatto o sarebbe sprofondato nella terra? Nessuno al mondo si era mai trovato in una posizione così complessa»*, ha affermato lo scienziato.

Alla *«Pravda»* Velikov ha spiegato che gli scienziati decisero di pompare l'acqua e quindi cominciarono a scavare delle buche per creare una *«zona di raffreddamento»* per ridurre la temperatura del reattore: l'esperimento riuscì in pieno, e fu scongiurato così il peggio.

Ieri sera, intanto, il Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica ha emesso un comunicato nel quale si afferma che sono salite a otto le vittime del disastro nucleare. I feriti gravi sono adesso 35.

Il bilancio ufficiale delle vittime, prima del comunicato di ieri sera, era di 2 morti e 204 feriti, 18 dei quali gravi. Fonti sovietiche avevano già annunciato, non ufficialmente, la morte di altre 3 persone *«in seguito alle radiazioni»* e il *«ferimento grave»* di 20 persone. Dopo l'incidente oltre 100 feriti erano stati trasferiti nella clinica numero 6 di Mosca per sottoporsi a trattamenti speciali. Per aiutare gli specialisti sovietici era giunto in Unione Sovietica un gruppo di 5 medici (quattro americani e uno israeliano), guidati da Robert Gale, specialisti nel trapianto del midollo osseo. Domenica il dottor Gale aveva annunciato che le operazioni di trapianto di midollo erano terminate, ma che *«l'impegno più arduo»* era mantenere in vita i pazienti più gravi.

Subito dopo il comunicato del Consiglio dei ministri la televisione sovietica ha presentato un filmato dalla zona di Cernobil. Ha mostrato gli elicotteri in attività nell'opera di copertura del reattore, illustrando la difficoltà del lavoro, e i sacchi di sabbia che vengono lanciati. Sono state anche trasmesse interviste dell'inviato della televisione con i militari e gli agenti di polizia impegnati da oltre due settimane in questa difficile opera.

Sia il commentatore televisivo che l'inviato hanno parlato con voce grave, soppesando le parole. Meno spazio del solito è stato dedicato alla polemica con cui in Occidente si «specula» sul disastro di Cernobil.

PARIGI — La vicenda dell'inquinamento radioattivo sta intanto provocando ferocissime polemiche in Francia. *«La bugia radioattiva»* è il titolo di *«Le Matin»*. Altrettanto ha fatto *«Libération»* mentre l'editoriale di *«Le Monde»* si intitola eloquentemente *«Disinformazione nucleare»*.

Durante il fine settimana si è appreso infatti che, mentre le autorità assicuravano il Paese che questo era rimasto indenne dalle conseguenze del fall-out, il livello di radioattività ad un certo punto è stato 400 volte più elevato del normale.

L'organismo incaricato del rilevamento della radioattività ha diramato le carte geografiche con l'indicazione del movimento della nube radioattiva sul territorio francese dal 30 aprile al 5 maggio: vi sono indicati anche i livelli dello iodio 131 riscontrati nel latte, e il livello della radioattività al suolo.

Queste carte rivelano che alla data del 1 maggio tutta la Francia, con la sola eccezione della Bretagna e della Normandia (all'estremo Nord-Ovest del Paese), era coperta dalla nube radioattiva; che la contaminazione del latte arrivava, in alcune regioni, ai 360 becquerel al litro; che la contaminazione radioattiva al suolo oscillava da un minimo di 180 milioni di becquerel per chilometro quadrato nel Nord-Est ai 920 milioni di becquerel nel Sud-Ovest.

Diversi ministeri francesi, nel periodo contestato, avevano assicurato che la Francia era stata risparmiata dalla contaminazione che aveva colpito i Paesi vicini. E il ministro dell'Agricoltura François Guillaume, sostenendo la necessità di non provocare una *«psicosi radioattiva»*, aveva affermato che i prodotti agricoli francesi non erano stati contaminati in modo pericoloso dalla ricaduta di radionuclidi.

WASHINGTON — Piccole quantità di radioattività provenienti dall'incidente di Cernobil sono state riscontrate nelle piogge, venerdì e sabato su cinque città americane. Lo ha annunciato ieri l'agenzia di protezione per l'ambiente (Epa) degli Stati Uniti.

La radioattività ha fatto la sua comparsa a Salt Lake City (Utah), a Jacksonville (Florida), a Santa Fe (Nuovo Messico), ad Albany (New York) e a Cheyenne (Wyoming).

La concentrazione massima di radioattività ha colpito (380 picocurie di iodio 131) Santa Fe nelle piogge di venerdì, ha precisato l'Epa, mentre a Salt Lake City è stato riscontrato un tasso di 17 picocurie per litro, 66 a Jacksonville, 84 ad Albany e 230 a Cheyenne.

PROIBITA AL NORD

● Nel Nord continua ad essere vietata la vendita delle seguenti verdure:
— Asparagi
— Broccoli
— Cavoli
— Cavolfiori
— Cicoria
— Indivia
— Spinaci
— Bietole
— Coste
— Carciofi
— Cime di rapa
— Scarola
— Verze
— Lattuga e insalata di qualsiasi varietà.

● Sono invece permesse le seguenti verdure:
— Carote
— Fave
— Fagiolini
— Melanzane
— Patate
— Peperoni
— Pomodori
— Cetrioli
— Zucchini
— Piselli
— Ravanelli
— Sedani
— Finocchi

● La frutta è tutta permessa, comprese le fragole.

Varsavia. In una chiesa si distribuisce latte in polvere offerto da un'agenzia americana

25 CONNAZIONALI ESPULSI DALLA LIBIA

Gheddafi

TRIPOLI — Una rappresaglia più pesante del previsto: è questo il commento della Farnesina alla espulsione di 25 italiani da Tripoli. L'Italia, nell'ambito delle misure decise in sede comunitaria contro il regime del colonnello Gheddafi, accusato di fomentare il terrorismo internazionale, aveva espulso 10 libici. Gheddafi, quindi, è andato ben oltre il criterio di reciprocità. La Libia ha espulso anche 11 diplomatici di altri Paesi Cee: 4 tedeschi, 2 spagnoli, 2 belgi, un francese, un olandese e un danese. Per tutti l'accusa è di *«attività incompatibili con le loro funzioni diplomatiche»*. Ma a sei dei 25 italiani allontanati il regime di Tripoli ha affibbiato anche l'etichetta di *«persona non grata»*. Il presidente di turno della Commissione Cee, Hans Van Den Broek, ha *«deplorato»* le misure libiche, definendole *«ingiustificate»*.

WALDHEIM DEPORTO' ITALIANI

COLUMBIA (Usa) — L'ex segretario delle Nazioni Unite Kurt Waldheim, candidato nelle elezioni presidenziali austriache, fornì le informazioni necessarie per la deportazione dei prigionieri di guerra italiani nei campi di lavoro tedeschi nel 1943. Lo afferma un professore di storia dell'Università della Carolina del Sud, Robert Herzstein. *«L'informazione fornita da Waldheim fu essenziale per un'ordinata deportazione di italiani nei campi di lavoro della Germania»*, dice Herzstein, che ha rinvenuto la settimana scorsa negli archivi nazionali la documentazione di una telefonata che Waldheim, allora sottotenente della Wehrmacht tedesca, fece il 22 settembre 1943 in relazione al trasporto di 30-35 mila soldati italiani in attesa di essere deportati in Germania dai Balcani. L'informazione di Waldheim fu necessaria per approntare i convogli ferroviari per il trasporto delle migliaia di italiani, dice Herzstein.

DOLLARO SUI MINIMI BORSA RIFLESSIVA

ROMA — Dollaro fermo sui livelli bassi registrati ieri. In Italia la valuta americana è trattata a 1490-1491 lire, in linea con le 1490,575 della media Uic di ieri e con le 1490,5 registrate sulla piazza americana.

L'oro ha aperto a 343,90-344,40 dollari a Londra, in ribasso di 1 dollaro e 35 cents sui 345,25-345,75 dollari della chiusura di ieri. L'argento ha aperto a 5,19-5,20 dollari contro 5,23-5,24 della chiusura di ieri.

Mercato borsistico in moderata flessione a Torino. Perugina ord. 5840, risp. 3151; Cir ord. 13.000, risp. 12.700, risp. n.c. 8700; Buitoni ord. 14.100, ord. godimento 1'/7 13.800, risp. 8780, risp. godimento 1'/7 6190; Mittel 4999; Ifi 32.700; Pacchetti 420; Pirelli S.p.A. ord. 6361, risp. 6290; Alivar 13.600. Altri prezzi: Fiat 14.280-14.300; Ras 58.600; Fiat priv. 11.190-11.190; Rinascente ... Immobiliare 140.000; Snia ord. 7385; Comit 34.850; Generali 143.800-144.000; Montedison 4490; Sme 3530; Sai ord. 31.500; Olivetti ord. 18.000-18.950.

L'Usl ha rinviato la fornitura: «La scelta della ditta era poco motivata»

A CARDIOCHIRURGIA SOLO INTERVENTI URGENTI IN SALA OPERATORIA MANCA IL FILO

Al reparto di cardiochirurgia disagi e rabbia: manca il filo per la sala operatoria

Momenti di nervosismo al reparto di cardiochirurgia alle Molinette. Da parte di tutti. Il filo di sutura è scarso, le nuove forniture non arrivano e, come se non bastasse, le voci sulla vicenda sono contraddittorie.

Da un lato il primario, Mario Morea, denuncia la grave situazione in sala operatoria, dall'altro il sovrintendente sanitario, Rivara, minimizza l'accaduto, annunciando che il medico e la sua équipe hanno filo a disposizione per ben due settimane ancora e che in ospedale si opera regolarmente.

Come mai? «Non intendo fare polemiche — annuncia il professor Morea e chi lo conosce sa quanto questa affermazione risponda al vero —: posso soltanto ribadire che in sala operatoria sono in grado di intervenire sui casi urgenti e devo rimandare gli altri». Lapidario e preciso.

A sbilanciarsi di più è il capo sala operatoria, Lidio Borsarelli: «La nostra richiesta risale all'ottobre scorso e la fornitura sarebbe bastata per circa un migliaio d'interventi, per tutto l'anno. Ma non abbiamo avuto neppure risposte. Quando siamo arrivati ad avere soltanto una minima scorta, s'è deciso di fare soltanto le urgenze».

Il presidente della Usl 1-23 assicura che il problema sarà risolto al più presto, ma la sfiducia nelle strutture pubbliche, da parte dei ricoverati e dei loro parenti, cresce ad ogni nuovo, deplorevole episodio di questo genere.

Qual è la spiegazione ufficiale? La risposta è del vice presidente dell'Usl, Paparella: «C'è stato un rinvio nell'approvazione della fornitura perché la scelta di una ditta era scarsamente motivata». Troppa solerzia, dunque, nell'evitare possibili interessi privati da parte degli «operatori sanitari»?

Può darsi, il risultato è comunque sempre lo stesso: una sanità pubblica in cronico ritardo. E i ricoverati aspettano che venga il loro turno di entrare in sala, con una angoscia che, già presente in abbondanza per il tipo di patologia che li ha colpiti, aumenta con il passare delle ore.

Ma non c'è niente da fare. Il sistema non cambia. Dice il dottor Riccio, direttore amministrativo delle Molinette: «L'unità sanitaria è sovraccarica di lavoro. Per qualsiasi richiesta i tempi di smaltimento sono di mesi».

E visto che l'ospedale Molinette non è il solo a dover fare i conti con una burocrazia frenante, ma altre strutture sono nelle stesse condizioni, c'è da chiedersi: da dove verrà mai tutto questo gran lavoro all'Usl? Non sarebbe ora di procedere, speditamente, al famoso decentramento?

La realtà della strada «suggerisce» nuove immagini dei comportamenti sociali

LE BANDE E LA CULTURA DELLA PANCHINA

Cambia lo stile di vita dei giovani. Soli o con la ragazza, come Rambo

«Sono sulle panchine qui vicino. Venite! Paolo», si legge su un muro di piazza Statuto. La freccetta tracciata col gesso accanto alle parole indica un piccolo spiazzo con un triangolo di apparente verde. Non è proprio un giardinetto, ma può bastare per trovarsi verso sera, arrivando dalle Vallette e da Borgata Paradiso.

La «panchina»

La cultura della panchina ha scandito il tempo di generazioni di adolescenti «marginali» in viale Gramsci, a Grugliasco, quanto nell'aiuola «adorna» di cinque-alberi-cinque di piazza Santa Rita, davanti ai magazzini «Standa». E per i giardinetti di Torino, inseguendo il tam tam della comunicazione giovanile, sono passati i messaggi «alternativi», i piccoli spacciatori di stupefacenti, le «bustine» di eroina, i sogni di un'evasione impossibile.

Secondo un'inchiesta ancora in corso in tutta Italia l'80 per cento dei giovani risponde di sì alla domanda «Hai mai pensato di tentare la fuga?». Kerouac non è più di moda. I più giovani nemmeno lo conoscono. E il modo di stare «sulla strada» oggi è diverso: l'avventura finisce spesso sulla spiaggia di Albenga e ricorda sempre più la gita domenicale con la fidanzata.

La banda

Piazza Barcellona, nel rione popolare di San Donato: di mattino si affolla per il mercato, ma già nel pomeriggio è [illegible] una piccola «repubblica» dei più giovani. Le panchine, gli angoli, i bar segnano i confini fra le aree delle diverse bande, non più di due o tre e rigidamente separate dalla diversa età: un paio d'anni in più o in meno bastano a far differenza. E un anno trascorso può cambiare molto nello stile di vita del «gruppo dei pari». Così della piccola banda di ragazzi che si «distingueva» per le mete elaborate e che il venerdì sera partiva per il mare «smanettando» in sella ai propri motori, con l'obiettivo di «far casino insieme» dividendo tutto, soldi ed emozioni, oggi esiste una nuova versione.

«Il gusto per l'avventura è sempre presente in quei ragazzi — racconta Rocco Bacchino, che lavora al Centro Informazione giovani disoccupati della Cisl, in via Aquila — ma è una cosa emotiva. Adesso nel loro partire c'è più programmazione. Si son fatti la ragazza e hanno 18 anni. Il senso del cameratismo di un tempo l'hanno perduto. Non sono più una banda. Sono delle coppie di amici che si frequentano». Restano, però, ai margini del benessere sociale: la moto è del genere «meno stupefacente e trasgressivo» e, per di più, la dividono con la «donna», ma continuano a vivere di lavori precari. La loro è una «sotto-normalità».

I ragazzi di piazza Barcellona si adattano, cambiando pelle per quanto è possibile loro: i problemi e il ruolo della vita adulta sono rinviati a dopo il servizio militare («tanto prima il lavoro non te lo danno»). I valori che contano ora sono quelli della ragazza, della moto, del «vestirsi bene». Il giovane che esce dall'età dell'adolescenza è sempre più un individualista come Rambo.

> *Minore aggressività? Parla don Laiolo, prete della «strada»*

Un prete e la strada

La «baracca di legno» al centro del quartiere di corso Taranto, una chiesa povera e per i poveri: da qualche anno è stata affidata a don Gianfranco Laiolo, che da anni lavora sulla strada con i giovani. Per di lì si passa, ora ci si ferma di nuovo: con qualcuno sono quattro parole, con altri «un discorso» è stato iniziato da molto. Passano in auto, in moto, a piedi, mai più di tre per volta. «Di bande vere non ne esistono più nemmeno in corso Taranto — riconosce il sacerdote —. E' significativo, sai: li vedo riunirsi sulle panchine a piccoli gruppi solo perché stare insieme aiuta di più ad ammazzare il tempo. Ma di solidarietà fra di loro non se ne parla neppure. Persino quelli che hanno il problema della droga non assumono più la dimensione della reciproca assistenza. Vengono da me e mi dicono: "adesso l'eroina non ce la dividiamo più". Ciascuno per sé in mezzo agli altri, tutti maledettamente soli».

Meno aggressivi?

Corso Taranto e piazza Barcellona hanno in comune il denominatore della povertà, che vuol dire spesso famiglie sfasciate, bocciature a raffica e il mancato conseguimento della licenza media, ma il senso dell'emarginazione ha un respiro diverso: conosce piccole esplosioni di violenza, ma più frequentemente la rassegnazione e altri percorsi del disagio. Molti «operatori di strada» parlano di minore aggressività dei giovani. «Se pensiamo alla casa blu di via Petrella e alle tre gialle di via Pacini, costruite dopo nella zona, la realtà di corso Taranto appare meno violenta. In quelle parti i ragazzi girano ancora in bande e i danni al nostro oratorio salesiano di via Michele Rua vengono provocati soprattutto da loro. Sono gli ultimi arrivati, hanno ancora un rapporto aggressivo con il territorio circostante e i simboli dell'integrazione. Quando mi fermai in zona, 6 anni fa, le bande erano dappertutto ed era duro cercare di costruire un discorso con quei ragazzi».

L'ultima parola è per il senso che ha acquistato la funzione della banda. «Dove esistono sembra che ci sia più unione fra i giovani, ma nemmeno quel legame è profondo», conclude Laiolo.

Forse è per questo che queste forme «arcaiche» di aggregazione giovanile tendono a sparire mentre emergono nuove espressioni del disagio. Anche se, come vedremo, la realtà rimane «complessa» e sempre meno decifrabile con i codici di lettura dei «luoghi comuni».

Alberto Gaino

Iniziativa della parrocchia di Gesù Nazareno

COMPRA CASE PER GLI SFRATTATI

Già acquistati e affidati due appartamenti

Comprano case per accogliere gli sfrattati. Sono cattolici che hanno scelto un modo originale per rispondere ad un dramma di molti. Mettono i loro risparmi al servizio di chi ne ha più bisogno utilizzando strumenti tradizionali di intervento ma senza fini speculativi. E' la prima volta che, a Torino, una parrocchia favorisce la creazione di una società che possa operare nel drammatico panorama del settore. L'iniziativa, annunciata dal settimanale della diocesi «La voce del popolo» è della comunità che si raccoglie nella chiesa di Gesù Nazareno in via Palmieri 39.

Tutto è pronto: c'è un gruppo disposto ad acquistare secondo le regole di uno statuto del tutto particolare e c'è la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli cui sarà affidato il delicato compito di indicare i nominativi delle famiglie cui assegnare gli alloggi. La società, a responsabilità limitata, si chiama «Il tetto». Vi hanno aderito già parecchie persone. Tutti lo possono fare sottoscrivendo delle quote che potranno poi rivendere in qualsiasi momento per la loro parte. Non si tratta di versamenti a fondo perduto ma di investimenti non speculativi.

> *E' stata costituita una società, «Il tetto», che opera ovviamente senza fini speculativi. Ha sede nei locali della chiesa in via Palmieri 39 e i suoi soci sono i parrocchiani che lo desiderano. L'obiettivo è quello di acquistare almeno cinque o sei alloggi. Due sono già stati comperati, in via Principi d'Acaja*

Dice infatti lo statuto: «La società ha per oggetto l'acquisto, la gestione e atti di disposizione di unità abitative con il fine dichiaratamente non speculativo di offrire un riparo provvisorio a chi sia in condizioni di bisogno». Chiaro dunque: uno strumento per affiancarsi a chi, sfrattato e in condizioni disagiate non sa come risolvere situazioni spesso drammatiche. Come? Garantendo a queste persone un appartamento ad equo canone in attesa della definitiva sistemazione.

Sede del «Tetto», i locali della parrocchia di Gesù Nazareno. Ci saranno, ovviamente, un bilancio, libri contabili e procedure contrattuali. L'idea è piaciuta. Sono già stati acquistati due alloggi in via Principi d'Acaja: 110 metri quadrati ristrutturati e arredati. Ospiteranno due famiglie, dodici persone, che potranno così trovare una sistemazione provvisoria a condizioni non speculative.

«Il fine dei soci-parrocchiani che hanno acquistato quote del valore nominale non inferiore a mille lire è ovviamente non speculativo anche se i proventi saranno indispensabili per garantire la manutenzione degli alloggi acquistati. Serviranno per fronteggiare le spese correnti, per nuovi acquisti da destinare sempre, ovviamente, all'accoglienza degli sfrattati». E' una goccia, certo, nel mare del dramma-casa. Ma è, come scrive il giornale della diocesi, un'iniziativa che crediamo non abbia precedenti nel panorama torinese e che sovverte per certi aspetti il modo col quale i cattolici rispondono, da sempre, a precise problematiche sociali.

Perché percorrere questa nuova strada della solidarietà? «Per mettersi a disposizione del prossimo — come è scritto sul dépliant che spiega l'iniziativa — non permettendo che per il moltiplicarsi delle iniquità in noi si raffreddi la carità».

L'obiettivo finale è quello di riuscire a comprare almeno cinque o sei case. Poche, ma pur sempre qualcosa, per fronteggiare il problema degli sfratti particolarmente bruciante in città. A garanzia dei principi cristiani sui quali si basa l'idea, c'è la decisione di affidare a persone estranee alla società la scelta dei «casi» nei quali intervenire. Saranno infatti i responsabili della San Vincenzo a decidere. Sono loro, normalmente, a conoscere il quadro dei bisogni.

Gian Mario Ricciardi

Processo petroli: così l'inchiesta venne insabbiata

TEMEVANO UN SEQUESTRO SCOPRIRONO I CONTRABBANDI

Si è protratto fino al pomeriggio l'interrogatorio di Armando Campo, ex capitano della Guardia di Finanza e comandante della compagnia di Monza nel '78, quando il mondo del contrabbando di prodotti petroliferi ricevette un duro scossone che è rimasto etichettato come «affare Bormida».

Assistito da tre avvocati di Milano, Trivoli, Toppetti e Luca Mucci, l'ufficiale ha lottato fino allo spasimo contro il collegio giudicante che cercava di avere spiegazioni plausibili sul suo comportamento che coronò l'insabbiamento dell'intera vicenda. Il presidente, dottor Aragona, ha dichiarato che trasmetterà copia dell'interrogatorio al procuratore della Repubblica chiedendo la sua incriminazione per calunnia nei confronti di Salvatore Gaiassi. Prima della vicenda Bormida, il capitano Campo aveva mandato una pattuglia a verificare la «Cobegas», un'azienda di Gissi e Gaiassi, che commerciava ufficialmente in gasolio per riscaldamento e faceva contrabbando di benzina.

Quando la pattuglia giunse sul posto scoprì che c'erano nel piazzale due autobotti che contenevano distillato petrolifero leggero, usato dai contrabbandieri per fabbricare benzina.

Inoltre mancavano i documenti della «Cobegas», mentre c'erano quelli della «Gerlate Petroli», un'altra azienda di Gissi e Gaiassi, distrutta da un incendio, non più riattivata e che veniva usata come «cartiera», ossia produceva certificati ideologicamente falsi di accompagnamento dei prodotti petroliferi.

I sottufficiali, sconcertati da questa situazione avvertirono Campo che si recò sul posto.

Poco dopo arrivò Salvatore Gaiassi, tenente colonnello in congedo della Guardia di Finanza. Campo scambiò poche parole con Gaiassi ed alzò i tacchi. I sottufficiali fecero un rapporto asettico omettendo di citare le due autobotti e la mancanza della documentazione fiscale.

Arrestato dal giudice istruttore Vaudano, Campo ha dichiarato che Gaiassi lo aveva intimidito e minacciato. Allo stesso tempo ha dichiarato che non sapeva che la «Cobegas» appartenesse a Gissi, altrimenti, al solo sentire quel nome, «sarebbe svenuto per la paura».

Ieri ha ritrattato tutto. Ha smentito che Gaiassi fosse stato minaccioso ma non ha spiegato perché chiuse gli occhi davanti ad una situazione palese come quella, tanto più che, come ha spiegato Gaiassi, Campo era «legato al carro di Oliva», l'attuale comandante in seconda della Guardia di Finanza, che aveva con Loprete pessimi rapporti.

Campo si comporta come don Abbondio anche nel caso Bormida. I sorveglianti della «Star», la fabbrica di alimentari, avvertono i carabinieri di Monza che un individuo al volante di una «Porsche», si ferma sovente davanti alla fabbrica ed aspetta un altro uomo. I due parlottano per qualche minuto e, poi, se ne vanno.

E' il periodo d'oro dei sequestri di persona: i sorveglianti temono che vogliano rapire Danilo Fossati, titolare dell'azienda e, ironia della sorte, grande amico di Musselli, Freato e Moro. I carabinieri si appostano e il 14 marzo del '78 bloccano l'uomo della «Porsche». Giovanni Bormida, 45 anni, genovese, camionista del gruppo Gissi. Bormida si terrorizza ed esibisce ai carabinieri cinque certificati «C 21» che sono le bollette di accompagnamento del gasolio, attestanti che è stata pagata l'imposta.

Tutto era formalmente regolare ma Bormida, spaventato, parla e svela il contrabbando.

Il maggiore Flores, dei carabinieri di Monza, fa un rapporto al procuratore della Repubblica, dottor Porleri che, il 23 marzo firma la lettera con cui assegna le indagini a Campo. L'indomani il generale Dell'Isola, comandante della Zona di Milano e predecessore di Loprete nella qualifica di capo di stato maggiore del comando generale, si precipita a Monza per «un'ispezione». Campo, però, si limita a scrivere quattro lettere ai nuclei di polizia tributaria di Milano, Bergamo, Como e Torino, incaricando i colleghi di proseguire nelle indagini su quattro ditte collegate nel contrabbando.

I rapporti che arrivano sono tutti negativi e l'allora capitano Lecca, dal comando generale, telefona a Campo, stupito che le indagini non abbiano approdato a nulla.

L' «affare Bormida» si rivelerà una bomba a scoppio ritardato, provocando l'incriminazione di magistrati, finanzieri e funzionari delle imposte. Gli unici ad uscirne puliti sono i carabinieri.

c. m.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Antonio Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-1985

Il primo fu il tipografo Giacomino Suigo

CHIVASSO, 400 ANNI FA STAMPATORI AL LAVORO

Da oggi al 25 maggio, una serie di manifestazioni indette con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e la collaborazione delle associazioni culturali locali (dal Club Turati al Rotary, dal Lions alla Pro Loco all'associazione «Industria»), richiameranno l'attenzione sulla nascita della stampa a Chivasso, a soli trent'anni dalla famosa Bibbia di Gutenberg.

In quel lontano 1486 il tipografo ambulante Giacomino Suigo di San Germano, allievo di Nicolò Jenson a Venezia, stampò il 13 maggio la «Summa Angelica»: l'opera principale del francescano Beato Angelo Carletti.

Per celebrare l'avvenimento sono state programmate conferenze, mostre di tutti i libri stampati a Chivasso, incontri con le scuole; mentre in autunno verrà ospitata la personale della pittrice Alma Fassio Bottero, autrice di grandi «tavole» raffiguranti, tra gli altri, gli eventi legati a «Teodoro I Paleologo - Lo sbarco a Genova nel 1306» e «Giovanni II il guerriero» e «Bernardino Siccardi e gli Statuti di Chivasso».

Verrà inoltre pubblicato il libro «Le origini di Chivasso e dei Chivassesi» di Luciano Dell'Olmo e Nino Scuccimarra.

Di questi due studiosi (Dell'Olmo è scrittore, poeta e insegnante; Scuccimarra invece cultore della Paleologia e Filologia musicale) si ricorda anche il volume «Il Beato Angelo Carletti da Chivasso», edito nel 1983 a cura di «Historia Nostra - Club Turati Chivasso».

Il ciclo di iniziative si chiuderà con l'inaugurazione della lapide dedicata al Beato Carletti ed al suo tipografo, in un ideale legame, attraverso 500 anni, tra questi personaggi e gli attuali uomini di cultura che operano in questa cittadina.

a. mi.

IMPARARE UNA LINGUA BENE ED ALL'ESTERO SPECIALISTI A CONVEGNO

Imparare bene una lingua straniera è ormai il problema di tutti i ragazzi del nostro tempo. La scuola, in questo campo, ha una parte relativa e, nonostante gli sforzi, non riesce a dare agli studenti la proprietà di linguaggio necessaria.

Per porre rimedio, e cioè apprendere bene una lingua, non resta che recarsi direttamente sul posto: un modo, oltretutto, per arricchire la propria cultura.

Ma qui sorgono i problemi. I ragazzi che possono andare all'estero sono per lo più studenti, molti non ancora maggiorenni, oppure alla loro prima esperienza di viaggio, e di conseguenza con delle esigenze precise. In molti casi bisogna tenere presenti le preoccupazioni dei genitori. E non è da sottovalutare il fattore economico.

Le soluzioni prospettate sulla sistemazione variano sostanzialmente dal college al soggiorno presso una famiglia locale. E' naturalmente importante l'organizzazione di corsi validi, con insegnanti di madre lingua.

Di questi argomenti e delle loro soluzioni si parlerà in una serie di incontri, con interventi e proiezione di diapositive, che si svolgeranno oggi, domani e dopodomani (inizio alle 18) presso il Jolly Hotel Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele 104. Il tema è «L'importanza della vacanza-studio: un investimento per il proprio futuro». Organizza la «EF-Scuola europea di vacanze», un'organizzazione di origine svedese, da vent'anni presente sul mercato europeo e da undici operante anche in Italia.

p. q.

La sovrintendenza ai Beni ambientali ha vincolato il «Comunale»

«LO STADIO NON SI PUO' ABBATTERE»

E intanto il psdi annuncia un progetto di Cittadella sportiva

«Il Comunale non si può né ampliare né abbattere». Lo afferma l'assessore allo sport Lorenzo Matteoli dopo aver ricevuto una lettera della Sovrintendenza ai beni ambientali. E' una novità forse decisiva nel già lungo processo avviato dalle forze politiche per dare alla città una struttura efficiente e sicura alla città. Mentre nei quartieri e nelle commissioni si sta per esaminare la proposta di delibera dell'amministrazione civica per la costruzione di un nuovo impianto alle Vallette, dalla Sovrintendenza ai beni ambientali è giunta una lettera sul Comunale.

Il parere di questo organismo era stato sollecitato dallo stesso assessore Matteoli. Perché? L'articolo 4 della legge 1089 (7 agosto 1939) prevede che gli interventi per tutte le costruzioni di proprietà pubblica con più di 50 anni siano vincolati al parere della Sovrintendenza ai beni ambientali. Quest'ultima, nella lettera inviata nei giorni scorsi, ha fatto sapere all'amministrazione civica che il Comunale non si può abbattere. Il progetto e il tipo di realizzazione sono da salvare.

L'assessore Matteoli dovrà predisporre un progetto, da presentare in via preventiva alla Sovrintendenza, per un riutilizzo della struttura.

Dai partiti alcune proposte già sono state avanzate. Giovedì scorso il pci ha proposto, nel caso si decida di costruire un nuovo impianto (i comunisti sono per collocarlo in corso Allamano) di riattivare il Comunale per l'atletica leggera dotandolo di palestre e servizi (supermarket, ristoranti, mille posti auto da vendere o affittare), realizzare in definitiva una *«macchina vitale attiva ogni giorno dell'anno»* e farla gestire da una società che consenta il recupero dell'investimento.

Stamane, alle 12, è stato il psdi ad annunciare un progetto per una cittadella sportiva che comprenda piazza d'Armi, il Comunale e l'area dei campi Combi-Sporting.

«Vincolato» dalla Sovrintendenza lo stadio comunale

I socialdemocratici si sono riservati di illustrare la proposta tra un paio di settimane per non intralciare nel frattempo la verifica all'interno della maggioranza sullo *«stato d'attuazione dei programmi concordati dal pentapartito».* Vale a dire: *«Noi vogliamo lavorare e i contenuti li abbiamo* — affermano i socialdemocratici —, *ma prima dobbiamo risolvere alcuni problemi per uscire dall'impasse di questi mesi».* Quali sono i primi ostacoli da risolvere per la maggioranza? Il psdi ricorda la questione del quartiere Parella dove è stata fatta una giunta di sinistra, contravvenendo alle indicazioni delle segreterie cittadine del pentapartito, e la sua esclusione dalle giunte dc-pli-pri-psi di Susa, Moncalieri e Carmagnola, oltre ad altri argomenti sul territorio comunale (variante al piano regolatore, decentramento...).

La proposta socialdemocratica per il Comunale (con il parere favorevole del presidente della circoscrizione Santa Rita, il psdi Cipresso) sarebbe di collegare piazza d'Armi con lo stadio e con i campi Combi con un ponte pedonale sovrastante corso Sebastopoli e via Filadelfia. Piazza d'Armi sarebbe risistemata. Del Comunale verrebbero abbattuti i distinti centrali per aprire la struttura al verde antistante: il resto dell'impianto potrebbe essere utilizzato per atletica leggera, concerti e manifestazioni, come quella di domenica scorsa (partita cantanti-attori). Resterebbero le palestre, li troverebbe sistemazione l'Isef, la clinica dello sportivo verrebbe ampliata. Su uno dei campi Combi potrebbe essere ricavato un ampio parcheggio, gli altri? Alle attività del quartiere.

Luciano Borghesan

Torna la normalità sul fronte dei prezzi, problemi solo per quanto riguarda i prodotti caseari

IL LATTE FRESCO RESTA INVENDUTO I CONSUMATORI CHIEDONO FORMAGGI STAGIONATI

Riprendono i consumi ingiustamente penalizzati dall'allarme radioattivo. Patate e zucchini sono diminuiti del 5 per cento rispetto ai giorni scorsi. Stabili carote, pomodori e altri vegetali

Nei mercati di frutta e verdura, è cominciato il ritorno verso la normalità

Nessuna notizia inedita sul fronte torinese del rischio radioattivo ed è evidente che, dopo tante emozioni, non ci potrebbe essere novità migliore. A partire, secondo gli ultimi dati presi in considerazione dall'*«Osservatorio dei prezzi»* inaugurato la scorsa settimana dall'Ascom di via Massena, da un mercato alimentare il quale presenta un'ottima situazione sotto l'aspetto della disponibilità dei prodotti. Ne deriva un andamento positivo nonostante persistano alcuni squilibri, legati *«al modo irrazionale con cui è stata affrontata la spesa da parte dei consumatori nella scorsa settimana, congestionando alcuni settori distributivi e provocando tensioni dovute all'eccessiva richiesta, con conseguenti aumenti limitati però a pochi prodotti ortofrutticoli».*

Emergono comunque dati rassicuranti. Si stanno infatti registrando tanto il rientro di tali quotazioni su valori stagionali normali quanto una ripresa dei consumi dei prodotti che ingiustamente sono stati penalizzati a partire dalle fragole. In dettaglio, le patate sono diminuite del 5% rispetto ai valori degli scorsi giorni e così le zucchine; stabili si presentano invece le quotazioni delle carote, pomodori e altri vegetali. Restano ugualmente immutate le quotazioni della frutta in generale, che tuttavia neppure nei giorni scorsi aveva registrato alcun aumento.

Le quotazioni dei surgelati, nonostante il notevole aumento delle vendite soprattutto per quanto riguarda le verdure, risultano ferme, mentre una analoga situazione si registra pure per lo scatolame; di entrambi i prodotti esistono inoltre ample scorte e disponibilità.

Anche per quanto riguarda i salumi gli esperti denunciano *«una situazione stabile sul fronte dei prezzi e delle scorte».* Le uova che rappresentano un alimento non contaminato, (in quanto provenienti nella totalità da allevamenti in cui gli animali sono ospitati in capannoni coperti ed alimentati con mangimi a base di cereali derivati dal raccolto agricolo 1985), ed inoltre presentano la garanzia protettiva del guscio, registrano una stagionale diminuzione dei prezzi a fronte di una situazione di consumi in leggero aumento. Le acque minerali, causa le notizie allarmistiche di un possibile aumento della radioattività dell'acqua erogata dall'acquedotto municipale, registrano tuttora notevoli aumenti di vendite contro una situazione assolutamente stabile per i prezzi.

Il settore lattiero-caseario, in conclusione, resta ancora quello più turbato in quanto il latte fresco è praticamente invenduto, mentre notevoli cali quantificabili in un 40 per cento si registrano per i formaggi freschi e gli yogurt. In aumento al contrario le vendite dei formaggi stagionati da 4 a 12 mesi, che mantengono immutate le quotazioni di mercato.

Il latte UHT, dopo la confusione del primo momento, a fronte delle buone giacenze di prodotto confezionato prima del 2 maggio, registra un livello di vendite che pur essendo alto rispetto ai valori normali tende ad un assestamento. I prezzi rimangono comunque invariati.

Concludono gli esperti Ascom: *«Per quanto riguarda tutti gli altri prodotti alimentari quali olio, zucchero, pane, pasta, si registrano valori assolutamente normali».*

Le indagini sull'omicidio del giornalaio di c. Giulio Cesare

SI CERCA UN VOLTO FRA DIECI FOTO

Si era indebitato per acquistare l'edicola, non aveva denaro in casa

La soluzione dell'omicidio di Bruno Delana può essere in una decina di foto sparse sul tavolo del capo della sezione omicidi della mobile, Aldo Faraoni. Fra queste istantanee potrebbe esserci il volto dell'assassino. Il giornalaio di 54 anni è stato ammazzato con un colpo al capo, forse una statua di marmo o un posacenere, sabato notte nel suo appartamento al quinto piano di corso Giulio Cesare 85 dove viveva solo; unica compagnia: un cagnolino di nome Briciola.

La squadra mobile in queste ultime ore ha già rintracciato numerose persone ritratte in queste immagini e continua a setacciare tutta la zona nei pressi dell'edicola posta tra la via Leinì e il corso Giulio Cesare, a pochi metri dal corso Vigevano. Bruno Delana era molto conosciuto. Abitava da trent'anni in quella zona, e proprio dopo trent'anni di gerenza era riuscito ad acquistare quel chiosco, che per lui rappresentava tutta una vita, indebitandosi fino al collo.

«Era omosessuale, lo diceva, viveva con serenità il suo stato», racconta un amico. In un sacchetto di plastica all'interno del chiosco di giornali sono state trovate parecchie riviste destinate con tutta probabilità a persone del quartiere che come lui vivevano con discrezione la stessa condizione. Alcuni di questi, giovani sui 30 anni, sono stati fermati nella tarda serata di ieri. *«Sono qui per collaborare* — dicono in questura —. *Non possiamo dire di più».*

Gli inquirenti ritengono infatti che l'omicida fosse conosciuto dalla vittima. Delana in passato aveva subito altre aggressioni in casa. *«Da allora era diventato più prudente. C'erano ancora quelli che suonavano il citofono a mezzanotte, l'una. Ma lui non apriva più. Nel suo appartamento ora entravano solo persone che vedeva da tempo».* Chi ha colpito forse non voleva uccidere, solo tramortire, per rubare qualche soldo, sicuro che non sarebbe stato denunciato. O forse, sentitosi beffato, è stato colto da un raptus d'ira.

«Chi lo ha aggredito — racconta un altro amico del Delana — *può essere proprio uno della zona. Magari deve aver pensato che Bruno nascondesse chissà quali tesori. Ma se le domeniche le passava sempre in casa, per risparmiare. Tutti i soldi li aveva spesi per comprare la rivendita».*

lv. bar.

Il palazzo dove abitava Bruno Delana (nel riquadro)

«BASTA CON I LUOGHI COMUNI»

Riceviamo e pubblichiamo:
Signor Direttore,
Un altro omosessuale ucciso, e per l'ennesima volta sui giornali si è parlato di «mondo delle amicizie particolari» e di «delitto passionale maturato nel mondo degli omosessuali». Credevamo di non dover più intervenire su argomenti simili, ma purtroppo il meccanismo del pregiudizio è scattato automaticamente: sappiamo ben nulla sulla morte del Delana, ma è bastato conoscerlo come omosessuale per parlare di assassinio passionale maturato nell'ambiente omosessuale, come se «l'ambiente omosessuale» non potesse che partorire assassini passionali e cose simili.

I toni dell'articolo e del titolo ricordano molto da vicino quelli di molti anni fa, quando la disinformazione e l'ignoranza sull'omosessualità erano sovrane. Non sono più ammissibili (se mai lo sono stati) oggi, nel 1986 dopo anni di movimento di liberazione omosessuale, iniziative, dibattiti, incontri.

Noi ci rivolgiamo a Lei per chiederle di riflettere su cosa possono significare parole ed articoli come quelli su citati per tutti gli omosessuali torinesi, e soprattutto cosa significano per la gente, quali meccanismi di intolleranza e di pregiudizio possono innescare.

Di quale «mondo degli omosessuali» si parla? Cosa conoscono realmente i giornalisti di questo mondo? E cosa possono comunicare ai lettori? Degli omosessuali a Torino, purtroppo, in questi ultimi tempi si è solo parlato in occasione di morti ammazzati o di Aids. Possibile che non si riesca a far conoscere la vita della comunità omosessuale torinese in altri termini e per altri motivi, senza ricorrere a quei pericolosi luoghi comuni delle «amicizie particolari» e del «delitto passionale»? La nostra speranza è che pubblicando questa nostra lettera si inneschi qualcosa di nuovo, e più interessante, su questo argomento.

Per il Fuori
Enzo Francone
Enzo Cucco

Un consorzio «pilotato» dal Comune

DODICI PICCOLE AZIENDE PER L'ELETTRONICA

La Csea è una società composta dal Comune e da dodici aziende piccole e medie dei settori elettronico e dell'informatica, ha un capitale di 280 milioni, come obiettivi: la ricerca e la diffusione di processi e prodotti elettronici, informatici e di automazione industriale.

Costituito nel novembre dell'anno scorso per iniziativa dell'assessorato al lavoro, quale trasformazione di un consorzio operante dal '77, la Csea sta per vivere il periodo del raccolto. Opererà presso la sede del Palazzo del lavoro, in via Ventimiglia, ma la sua attività dovrebbe trovare equi spazi e supporti al Lingotto se andrà avanti il progetto di *«parco tecnologico».*

L'assessore Franca Prest, ieri, a Palazzo Civico, con il sindaco Cardetti e il vicesindaco Ravaioli, ha sottolineato i corsi della Csea su cui già si può contare. Tramite il centro Giorgio Quazza ogni anno vengono specializzati 50 giovani tra diplomati e laureati, *«garantendo loro, al cento per cento, l'inserimento nel mondo del lavoro».*

Per l'immediato futuro l'assessore ha parlato di *«assegnazione di un contratto nell'ambito del progetto Esprit, di uno da parte di Brite e di possibilità per una grossa commessa nell'Eureka».*

Torino ha fatto la sua parte, ha concluso Cardetti, e intende continuare a farla, ma è anche necessario che si prenda coscienza di questa realtà e che altri, livelli politici e forze economiche e sociali, assumano fin da subito l'impegno a lavorare assieme, superando steccati che in passato hanno impedito la moltiplicazione dei risultati.

DOPO I DISASTRI-METANOLO IL VINO PIEMONTESE ORA TORNA IN SAVOIA

Domani sera, mercoledì 14 maggio, aria di Piemonte al ristorante Lautrium di Annecy in Savoia.

Lo chef torinese Franco Manfrinato «cappello d'oro», (incidentalmente anche guida alpina e titolare di un piccolo locale a Vinovo, in mezzo alla campagna, nella frazione Tetti Grella), curerà personalmente la serata di apertura stagionale, con un menù squisitamente piemontese.

Manfrinato, (che appartiene alla Confraternita enogastronomica Urbano Club Acqualomica), in trasferta oltr'alpe, in collaborazione col proprietario del Lautrium, monsieur Mamet, che nutre ammirazione e amore per la cucina italiana e per quella piemontese in particolare, proporrà una «carta» comprendente: prosciutto San Daniele, peperoni in bagna cauda, carne all'albese, verdure ripiene alla piemontese, vitello tonnato, frittatine piemontesi, gnocchetti al gorgonzola, agnolotti al sugo d'arrosto, stufato, cotolette alla valdostana, piccata alla lombarda, bonet, panna cotta.

Il tutto accompagnato dai migliori cru di Barbaresco, Barolo e Barbera e da spumanti italiani.

Doppiamente sorprendente l'iniziativa: per l'incursione della gastronomia subalpina nella terra della nouvelle cuisine, e per il coraggio dimostrato nella controffensiva sul fronte dei grandi vini piemontesi, dopo i disastri del metanolo.

c. sc.

appuntamenti in città

Fiorini alla «Famija»

• Inaugurazione, oggi alle 17,30 nei locali della Famija Turinesa (via Po 43), della mostra dedicata al pittore Guido Fiorini (1878-1960). L'esposizione, curata da Franco De Carta e Donatella Taverna, rimarrà aperta fino al 20 maggio prossimo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 dei giorni feriali, dalle 9 alle 12 il sabato.

Circoscrizioni

• Questa sera, alle 20,30, in via Ivrea 47 discussione sul programma di giunta per gli anni dal 1988 al 1990 della circoscrizione amministrativa Regio Parco, Barriera di Milano, Falchera.

Einstein a Rivoli

• Per il ciclo di conferenze «Il cammino dell'uomo fra filosofia e scienza», organizzato dall'assessorato alla Cultura della città di Rivoli, questa sera alle ore 21, presso la sala consiliare di via Capra 27, «Einstein, la relatività e i concetti di spazio, tempo e materia». Relatore, il professor Tullio Regge dell'Università di Torino. Ingresso libero.

Via Veneto a Torino

• Questa sera alle 21, alla Sala dei Cento di Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), la Campus Libri e la Mondadori editore, con il patrocinio del Consiglio regionale del Piemonte, presentano un incontro fra Luigi Firpo ed Eugenio Scalfari, direttore de «la Repubblica» e autore del libro edito da Mondadori «La sera andavamo in via Veneto». Partecipa il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione.

Essere spettatori

• «Claque: corso semiprofessionale per spettatori» è il titolo ironico di una serie di incontri con i quali l'Istmo (Teatro Settimo) intende «raccogliere e rivalutare il ruolo del pubblico in tutta la sua complessità culturale fino al recupero della sua funzione di critico e di stimolo sia per gli artisti che per gli operatori del settore». Il primo incontro della serie avviene questa sera alle ore 21, condotto da Elisa Vaccarino, nel cortile della scuola elementare «Nino Costa».

Chitarra classica

• Presso la sede de «Il Triangolo», in corso Regina Margherita 55, questa sera alle ore 21,30, «Incontro con la chitarra». Il maestro Franco Cavallone eseguirà brani di Bach, Paganini, Villa-Lobos.

Bingo

Per ragioni di spazio, le interviste ai vincitori del Bingo della domenica sono rinviate a domani.

Quartiere in esterno

• Domani mattina alle ore 12, presso la sala consiglio di Villa Amoretti, in via Filadelfia 285, verrà presentata la rassegna di musica, teatro, incontri, mostre, dibattiti, giochi e animazione a Santa Rita e Mirafiori Nord.

«Certezza del diritto»

• Domani pomeriggio, alle ore 17,30, presso il salone congressi dell'Istituto Bancario San Paolo in via Santa Teresa 0, per la serie di conferenze organizzata dell'Accademia delle Scienze di Torino, Filippo Gallo tiene una relazione su «Certezza del diritto e celerità del processi».

Alcolisti anonimi

• Una mostra grafica sui danni derivati dall'alcol (che nella sola Italia uccide decine di migliaia di persone ogni anno) è allestita presso la sede degli «alcolisti anonimi», in via Barbaroux 28, con orario dalle ore 14 alle 22.

Terza età

• Gianni Vattimo è il relatore della conferenza dal titolo «Dove va la filosofia» in programma domani pomeriggio alle ore 16 al Teatro Colosseo. L'incontro è organizzato dalla «Università della Terza Età» che ha sede a Torino in via Carena 3.

Farmacie aperte domani

Domani, mercoledì 14 maggio, al pomeriggio dalle ore 15 alle ore 19,30 sono aperte le seguenti farmacie:

P. V. Veneto 10; Stradella 108; Traiano 73; Peschiera 148/O; Gorizia 133; Nizza 15; Francia 273; Po 51; Bionaz 23; Fiume 4; De Gasperi 6; Romani 2; Chiesa della Salute 45; Nicola Fabrizi 102; Garibaldi 26; Francia 97; Monginevro 126; Mosca 1; Frejus 41; Roma 24; Dante 78; Rieti 55; Grosseto 165; Asinari di Bernezzo 134; Negarville 8/10; Passo Buole 188; Ivrea 47/49; Belgio 147; Exilles 45; Guido Reni 155/157; Corsica 9; Giachino 53; Arnaldo da Brescia 39; Isernia 15; Garigliano 1; Agnelli 58; F.lli Carle 5; Farinelli 38/9; degli Abeti 10; Delle Orfane 25; XX Settembre 5; della Repubblica 21; Statuto 4; Nizza 86; Svizzera 42; Potenza 92; Toscana 17/A; Porpora 41; Cibrario 58; Duca degli Abruzzi 66; San Secondo 46; Grosseto 214; Principe Oddone 28; Di Nanni 71; Buenos Aires 77; San Maurizio 35; Rivalta 50/A; Respighi 3; Mughetti 11; Cigna 44; Antonio Cecchi 54; Giulio Cesare 46; Lemie 33; Oxilia 13; Nizza 108; Monginevro 113; Tunisi 99; Siracusa 87; Palestrina 45; Belgio 41; Brandizzo 90; San Tommaso 15; Tunisi 51; Carlo Capelli 67; Taranto 183/C; Stati Uniti 5; Giolitti 7/C; Caselle 110; Massaua 1; Piffetti 31 bis; Bologna 93; Pinchia 1 bis; Maria Vittoria 3; Largo Orbassano 70; Sanremo 37; Tripoli 59; Traiano 158; Vinzaglio 31 bis; Mazzini 31; Vanchiglia 29; Vigliani 100; Stradella 38; C. Umberto I 54; Bozzolo 11; Tofane 71; De Sanctis 62; Regio Parco 35 bis; Adriano; Via Foligno 69; Moncalieri 257; Barletta 93; Pitagora 9; Via Sempione 112; Sacchi 4; Francia 1 bis; Madama Cristina 30; Strada San Mauro 179; Francia 177; Agnelli 117; Orbassano 218; Vittorio Emanuele 76; Borsi 118; Brianza 23; Bardonecchia 114; Braccini 101; Unione Sovietica 591 bis; Berino 6; S. Tommaso 2; Turati 74.

Toscana 185; Tassoni 56; Sommeiller 31; Cernaia 24; Casale 203; Genova 91; San F. D'Assisi 14; Maroncelli 26; Sebastopoli 296; Cibrario 33 bis; Casale 318; Giulio Cesare 118; Madama Cristina 78; Sebastopoli 206; Unione Sovietica 417; Nizza 314; Vittorio Emanuele 34; Po 14; Vercelli 74; Berthollet 10; San Donato 55.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Petti di pollo ai sapori dell'orto

3 petti di pollo, un ciuffetto di prezzemolo, un ciuffetto di foglie di salvia, un rametto di rosmarino, 1/2 cipolla, sale, pepe, olio, burro, farina bianca, un dado.

Preparare i petti di pollo tagliati a scaloppine. Tritare tutti insieme i vari gusti: prezzemolo, salvia, aghetti di rosmarino, la mezza cipolla. Mettere sul fuoco una larga padella con olio e burro e quando è appena un po' colorito, immergervi i petti di pollo passati prima nella farina bianca.

Farli dorare leggermente da un lato, poi voltarli, salarli e ricoprirli con il trito di profumi. Rosolare un attimo tutto insieme e poi coprire con acqua, aggiungervi il dado e far cuocere lentamente per una decina di minuti in modo che l'acqua evapori e si formi una salsina verde piuttosto densa.

Portare in tavola sul piatto di portata guarnito di ciuffetti di prezzemolo.

Piatto molto semplice da fare ma molto appetitoso e profumato.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno Familiare 1, Turandot di Giacomo Puccini. Direttore Zoltan Pesko.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT-C.R.U.T. Centro Regionale Universitario per il Teatro: da mercoledì 14 maggio ore 21 al Teatro Colosseo (v. M. Cristina, 71/A) Cricot 2-Cracovia presenta Crepino gli artisti di Tadeusz Kantor. Inf. e pren. Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 516.046 - 541.436.

CARIGNANO: stasera riposo. Giovedì 15, ore 21, «prima nazionale» de L'isola dei pappagalli, con Bonaventura prigioniero degli antropofagi, di Sergio Tofano (Sto). Regia di Franco Passatore. Teatro Stabile di Torino Settore Scuola Ragazzi - Città di Torino - Assessorato all'Istruzione. Per informazioni telefono 547.048 - 683.188 - 650.06.21.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A, tel. 837.600): ore 20 jazz: Franco Cerri, Giulio Camarca, Piero Leveratto, Paolo Pellegatti.

CENTRO STUDI DANZA T. VALDOCCO (v. Salerno 12, To.): stasera ore 21 «Dentro la danza». Spettacolo del Gruppo «Dancer» diretto da M. Pia Gualdi. Coreografie: Eva Mekasy, Pilar Sanpietro, Morris Edward Gaines, Fodor Tiberiu con la collaborazione artistica del maestro Robert Strayner già maître de ballet del Teatro «La Scala» di Milano.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

LA QUADRATURA DEL CIRCO: Teatro dell'Angolo, Assessorato per la Cultura Cuneo, Regione Piemonte: Il Melarancio, Un americano alla corte di Re Artù. Teatro Monviso, ore 10.

MASSAUA TEATRO - PUNTO DANZA: la Compagnia di Danza Teatro di Torino presenta domani ore 21 Vivere di danza. Spazio aperto alle forze giovani ed emergenti della danza. Inf. e prev. Via P. Clotilde 3, tel. 473.01.50.

NUOVO - SALA OFF: ore 21. Coop. Anna Bolena in Teatrino, con Anna Bolens, Anna Marcelli, Ivana Valle, Toni Mazzara, Piero Marcelli.

NUOVO - SALA VALENTINO: da questa sera, ore 21 il Teatro Stabile dell'Aquila in Una notte di Casanova, di Franco Cuomo, diretto e interpretato da Massimo De Rossi. Inf. e pren. tel. 655.652.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3). «Il Teatro dei Ragazzi». Rassegna di spettacoli inventati e recitati dai ragazzi. Ore 20,30 Un indimenticabile viaggio al centro della terra. Scuola Elementare N. Costa. Succ. Ciari, VD. Per informazioni e prenotazioni, tel. 482.143.

CLAQUE: Corso semiprofessionale per spettatori, stasera a San Mauro - Cortile Scuola Nino Costa - Via Martiri Libertà 60: ore 21 Nel cortile della danza, incontro spettacolo con Sosta Palmizi. Conduce Elisa Vaccarino. Informazioni tel. 801.17.46.

ISTMO - TEATRO SETTIMO: Comune di San Mauro da martedì 13 maggio, Claque - Corso semiprofessionale per spettatori. Incontri spettacolari con Sosta Palmizi, Teatro Lit, Granbadò, Ufficio oggetti smarriti. Fiat Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.17.46.

TEATRO IMMEDIATO - ARCI KIDS: dal 16 al 23 maggio stage sull'improvvisazione diretto dal regista e attore belga Jonathan Fox. Livello avanzato, tutti i giorni dalle 9 alle 13 al Centralino Club, via delle Rosine 16/a. Livello amatori: tutti i giorni dalle 19 alle 22,30. Quota di iscrizione L. 80.000. Per inf. e iscr. Arci via A. Albertina, 10, t. 839.67.40 - 839.64.53.

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: Sala Rossa: Disco Music Pop; Sala Blu, Musica lenta. Ingr. L. 5000.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30 ballo liscio; ore 21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

GARDEN (str. Valsance 4/A, tel. 655.559, cap. bus 52): ore 15 Discomusica liscio, con Nino Gallo. Ingresso libero e tutt. Sorteggio premi.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

ROTOFREDDO PIANO BAR (v. Ingegnoli 1 ang. v. Po - tel. 534.773): al piano Ubaldo, canta Pino.

IL QUADRATO-PIANO BAR (via Ornato 8 bis/1, tel. 873.572): al piano Rino Dimopoli.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.708): 21 (si organizzano serate).

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 66 ang. corso Raffaello, tel. 65.....): al piano Piero (R. S.). Chiuso la domenica.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bettoli 3, tel. 532.492): Renzo Gallino, Marilena.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (t. 887.583): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 836.331): Litografie.

ARTE 121 (Nizza 121): dipinti di: Pollini, Tavernier, Maggi, Cavallari, Saccini, Delleani, Caldarini, Vellan, Gheduzzi, D. Cosola, Aimone, De Pabris, Musso, Irolli, Avondo.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale; Ouverture. Fino al 30 maggio Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramović fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (V. Bogino, 9), Città di Torino-Assessorato per la Cultura e Alca presentano: La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank fino all'8 giugno. Orario 10-12 - 15-19; chiuso il martedì.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Enrico Paulucci ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 38): Sironi, Guttuso, Tamburi, Gentilini, Marini. Or. 10 - 12,30; 16 - 19,30.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Michel Gaudet, con il patrocinio della Regione Piemonte. Ore 16,30-19,30.

PORTICI (p.za Vitt. Veneto, 22, 888.478): Renzo Bortolus (Torino e le Langhe sotto la neve). Or. 16,30-19,30.

IL GIORE: Piero Palenti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti torinesi.

A.I.C. (877.857): Artisti in collettiva.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino Castelli, inaugurazione ore 21.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Giovanni Magnani.

BERMAN: Angelo Abrate 1900-1985.

CAVOUR - Moncalieri: Albellaro.

DAVICO: Silvano Gilardi-Abacuc.

LA BUSSOLA (Po 9): Robert Carroll.

LA GIOSTRA - Asti: R. Ghisiana.

MICRO (p. Vittorio 10): Cannistrà.

NARCISO: Enzo Benedetto, futurista.

PRISMA - Cuneo: Maestri del XX secolo. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 15,30-19,30.

SANT'AGOSTINO: Anni 60.

TUTTAGRAFICA: Armando Donna.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-14,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Torino Fotografia presenta «Metropolis - Immagini di una regia». Orario: 10-12; 15-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì: chiuso. In mostra video-proiezioni del film.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14; 15-18. Lunedì aperto, chiuso 1° Maggio.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

davvero non ti fanno gola 350 milioni?

gioca a

la favolosa tombola di STAMPA SERA
questa settimana puoi vincere:
una Y10 Fire e tanti milioni
in buoni acquisto COIN

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-86

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

Gioco n. 16 (16ª settimana)

31	9	62	22	71	18
80	7	49	69	29	90

Se hai fatto BINGO telefona al numero 011/6965272 entro le ore 20 di sabato

A causa di un disegno di legge della Regione

VERCELLI E' TAGLIATA FUORI DAL CIRCUITO DEL TURISMO?

VERCELLI — Le mire turistiche di Vercelli rischiano di naufragare ancor sul nascere. Un disegno di legge presentato dall'assessore regionale Moretti ha colto alla sprovvista i responsabili dell'Ente provinciale turismo: per il progetto, in sintesi, il Vercellese sotto il profilo turistico, non ha peso.

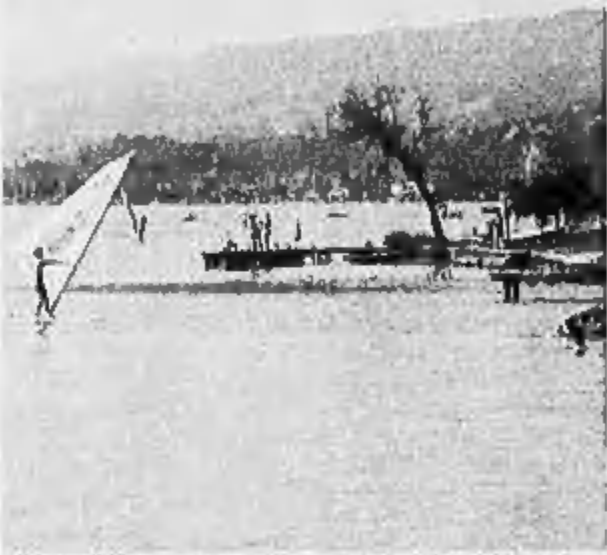
I due scogli contro i quali si è scontrato l'Ept sono la costituzione di una sola azienda di promozione turistica a Varallo, che esclude Vercelli, Biella e Novara, e il disegno di nuovi confini che aggregano ad altre zone importanti centri vercellesi. La proposta di legge prevede appunto che Viverone ed il suo lago passino al Canavese, mentre Roppolo dove funziona un'attiva enoteca regionale, rimarrebbe al bacino biellese. Per ultimo si ipotizza l'unione al bacino di Casale Monferrato dai territori di Crescentino, Trino, Fontanetto Po, Lamporo, Palazzolo e Saluggia.

A sfogliare la cronaca degli ultimi anni sulle iniziative turistiche del Vercellese e di Vercelli in particolare, emerge un dato costante: il tentativo di inserire la città in un circuito turistico non ha mai raggiunto l'obiettivo. Stessa sorte hanno avuto le varie iniziative promozionali. A questo punto ritagliare porzioni di territorio per aggregarle ad altre zone significherebbe per il capoluogo «chiudere» con il turismo.

Comprensibili le riserve dell'Ept per la sorte di Viverone e di Roppolo. In primo luogo dividere i due centri tra Ivrea e Biella è considerato un grave errore: negli ultimi anni il binomio «Lago di Viverone - Enoteca di Roppolo» è stato sinonimo di buoni risultati sul piano turistico; se, oltretutto, Roppolo passasse a Biella, a Vercelli non rimarrebbero altro che le briciole. In questi anni, come detto, il capoluogo non è riuscito a valorizzare la sua immagine, usufruendo al limite di un turismo di passaggio. Neppure manifestazioni del peso del concorso musicale «Viotti» sono riuscite a diventare un veicolo per il turismo di massa.

Da anni si parla della costituzione di un Ente fiera, che coordini le diverse iniziative turistiche con attività promozionali che leghino fra loro e per tutto l'arco dell'anno, le manifestazioni promosse da Comune, Provincia ed enti privati. Il progetto torna di tanto in tanto alla ribalta, fa discutere, sperare, poi tutto finisce in qualche fascicolo, salvo a poi rispuntare con qualche ritocco che lo renda più attuale.

Adesso il consiglio di amministrazione dell'Ept ha chiesto l'intervento di amministratori pubblici e parlamentari vercellesi per evitare il peggio. Un documento che riassume il pensiero dell'ente è stato inviato a Torino; il 30 maggio la questione verrà discussa durante un incontro allargato ai consiglieri regionali. Tra i punti in esame l'istituzione di nuove aziende di promozione turistica non solo a Varallo, ma anche a Vercelli e a Biella e l'abbandono del criterio secondo cui il territorio «turistico» viene diviso alla stregua di un Usl sanitaria.

Daniele Cabras

Il lago di Viverone, suggestivo angolo turistico del Vercellese

Sono sollecitati dal nuovo prefetto

GLI INTERVENTI PER DISCARICHE NEL TORTONESE

TORTONA — Il nuovo prefetto di Alessandria, Alessandro Pierangeli, subentrato al dottor Carlo Lessona, ha voluto, come primo atto ufficiale, incontrare i tecnici che coordinano le fasi di controllo e futuro intervento per la bonifica delle discariche abusive lungo lo Scrivia nel Tortonese. E in effetti urge passare dalla fase di scoperta a quella di intervento: le continue piogge dei giorni scorsi hanno reso più pericolose, se possibile, le discariche causa il defluire di sostanze inquinanti.

Anche durante il Consiglio comunale aperto dei giorni scorsi a Tortona il professor Luigi [illegible], componente la commissione controllo comunale, ha ricordato che nella discarica di Cadano l'inquinamento che defluisce nel subalveo è 250 volte superiore al limite stabilito dalle norme Cee e che nella discarica di San Guglielmo l'inquinamento nei pozzi è trenta volte superiore al limite stabilito. Sembra che il prefetto abbia stabilito in tempi brevissimi di prendere decisioni definitive di intervento nella zona dopo aver consultato i tecnici della commissione «Grandi rischi» della Protezione Civile. Pare anche che alla ditta Ecodeco venga affidato il compito di eseguire il lavoro di bonifica e che i bidoni saranno parcheggiati in un'area di stoccaggio nelle vicinanze di Casei Gerola, mentre il terreno inquinato, dopo essere stato inertizzato con calce viva, dovrebbe essere depositato nella discarica di Pizzale.

Per quanto concerne l'ex cava di Pontecurone più volte indicata come futura discarica controllata, sarà il professor Pezzoli dell'Università di Torino a prendere la decisione finale: non è chiaro se la falda acquifera presente nel sottosuolo dell'ex cava sia stabile o no, se il terreno sia permeabile o no.

Tempi duri, dunque, per la salute pubblica nel Tortonese: oltre ai noti inquinamenti sono stati registrati nei giorni scorsi anche [illegible] nanocurie nell'aria, cioè il massimo che un uomo può respirare nello spazio di una settimana senza riportare danni al proprio organismo, come ha confermato il professor Giuseppe Cella, docente all'Università di Pavia.

s. buo.

IMPERIA, «SOS» DELL'EPT «SIAMO SENZA UNA LIRA»

IMPERIA — Un Ente provinciale per il turismo che, per fare almeno un poco di pubblicità, è costretto a chiedere l'appoggio finanziario, la sponsorizzazione di un ente estraneo: non si tratta di un EPT qualsiasi ma di uno tra i più importanti d'Italia, quello di Imperia. Conta, nella sua giurisdizione, centri come Sanremo, Diano Marina, Bordighera, Imperia, Ventimiglia, Taggia, San Bartolomeo e Cervo: il suo territorio confina con quello della Costa Azzurra.

Il fatto è emerso recentemente, quando l'Ept ha cominciato a diffondere un depliant in quattro lingue, a colori, in cui sono illustrate tutte le località costiere, ed anche quelle dell'entroterra: ne sono state stampate 40.000 copie, costate 15 milioni. Consta di una parte generale, con introduzione dedicata alla intera provincia, seguita dalla tabella delle temperature annue, da quella delle distanze da ogni città italiana e straniera, ed altre indicazioni utili. Le varie località sono poi illustrate con foto, testi e carte topografiche.

Ha «coperto» l'importo di 15 milioni la benemerita Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia che, per rivalersi, si è riservata l'ultima pagina per fare conoscere i propri servizi bancari ai turisti. Il presidente dell'EPT, Andreasy Falciola, ha spiegato: «Nell'attesa che la Regione Liguria vari le Apt, le Aziende di promozione turistica di cui si parla da anni, sono stati fatti mancare i contributi necessari per andare avanti».

L'unica realizzazione in proprio che l'EPT ha potuto fare con l'occasione è stata la stampa di un secondo depliant, di sei pagine, costato pochissimo perché realizzato utilizzando parte del materiale grafico usato per il fratello maggiore, che di pagine ne ha venti. Da notare che la cronica scarsità di fondi ha ridotto l'attività dell'Ept di Imperia in ogni settore: il personale è stato ridotto a meno di un terzo dell'organico previsto: per una delle massime province turistiche italiane, che confina con la lanciatissima Costa Azzurra francese, e che fa registrare ogni anno varie decine di milioni di «presenze» di italiani e di stranieri, non c'è male.

Bruno Viano

E' il complesso delle elementari «Nicotera», già in passato oggetto di altri atti vandalici

ARONA, SCUOLA DEVASTATA DAI TEPPISTI

Tra le proposte per rimediare, l'assunzione di un guardiano notturno

ARONA — Hanno riaperto questa mattina ad Arona, dopo un giorno di vacanza forzata, le elementari Nicotera, chiuse ieri per consentire di sistemare almeno in parte le aule e i servizi, devastati da un gruppo di teppisti, di cui i carabinieri stanno tentando l'identificazione.

Che si tratti di giovani, oltreché di vandali, non sussisterebbero dubbi. Essi hanno lasciato tracce piuttosto vistose di [illegible] di gomma sui pavimenti, letteralmente ricoperti dalla schiuma d'ossigeno polverizzata degli estintori che essi stessi hanno sistematicamente svuotato.

Uno spettacolo desolante quello che si è presentato ieri mattina all'apertura della scuola: cassetti sistematicamente svuotati del contenuto, registri e quaderni, i lavoretti dei bambini bruciati sulle cattedre; scritte oscene sui muri e sulle lavagne, escrementi dappertutto.

«*Non è la prima volta che succede, ma questa volta hanno davvero passato il segno*» ha dichiarato il direttore didattico Calogero [illegible]. Il quale ha immediatamente convocato una riunione di insegnanti, presente l'assessore all'Istruzione, professor Pietro Cataldo. Questi si è impegnato a presentare alla giunta comunale la proposta di assumere un guardiano notturno. «*E' l'unico rimedio per l'immediato*» mentre però ha rivelato che entro breve tempo sarà posta in opera una cancellata sull'attuale muro di cinta che dà su piazza de Filippi, ed ancora sarà sistemato un impianto di illuminazione nel cortile, luogo frequentato da gruppetti di tossicodipendenti.

Le elementari Nicotera (costruite nei primi decenni del secolo, con oltre 30 aule e circa 600 alunni) denunciano oggi tutti i loro limiti strutturali, anche se risultano sovradimensionate in conseguenza della diminuzione della popolazione scolastica. Proprio sulla base di queste considerazioni l'assessore ha da tempo allo studio quella che viene definita «una soluzione globale»: intervento cioè sull'intera struttura per renderla più razionale, e più consona alle esigenze della scuola moderna. «*Molto probabilmente* — ha dichiarato Cataldo — *sarà necessario un mutuo per finanziare le opere, ma d'altra parte, e al di là dei fatti contingenti, questa questione non può più attendere oltre*».

Mario Bonazzi

In un albergo di Diano Marina

MINACCIA LO «CHEF» CON IL FUCILE

DIANO MARINA — Soufflé pronto per andare in tavola sgonfiato, «chef» di cucina impaurito e disperato, clienti ignari della situazione, che mantengono il loro clima «festaiolo»: è accaduto l'altra sera nel lussuoso albergo Majestic di Diano Marina, l'unico hotel di prima categoria di questa località.

Mentre fervevano i preparativi per la cena è entrato nel locale della cucina un ex dipendente armato di fucile, con aspetto minaccioso nei confronti dello chef.

Tuttavia, prima ancora che potesse fare alcunché di male, l'individuo è stato affrontato da due inservienti che lo hanno disarmato, e poi lo hanno consegnato alle forze dell'ordine.

Subito dopo egli si è messo a piangere: la numerosa clientela, in attesa di essere servita, non si è accorta di nulla perché i rumori di cucina erano coperti dalle note del piano che allietava la serata dei convenuti.

Protagonista del curioso episodio, che fortunatamente non ha avuto nessuna conseguenza, è stato Michele Lisato, 32 anni, di San Bartolomeo al Mare che, circa dieci anni fa, aveva lavorato nel reparto cucina del Majestic: pare che l'uomo soffra da tempo di disturbi nervosi.

Proprio per questo è stato ricoverato nel reparto psichiatrico di Costarainera in attesa delle decisioni del giudice cui è stato denunciato per porto illegale di arma e munizioni e per minacce nei confronti di Adriano Valli, 52 anni, abitante a Diano Marina, lo chef preso di mira.

Alla direzione dell'albergo Majestic sdrammatizzano: «E' sempre stato un bravo ragazzo che, sul lavoro, non ha mai dato grane. Evidentemente ha agito perché in stato psichico anormale. Per fortuna la clientela non si è resa conto di nulla e così non vi è stato alcun momento di panico».

b. v.

E' FOLLE O UN FREDDO ASSASSINO IL DUPLICE OMICIDA DI VALLEMOSSO?

Italo Soster

BIELLA — Si svolgeranno forse domani i funerali di Emilio Cominazzi, 40 anni, e di sua madre Marianna Forner, 66 anni, le vittime della furia omicida di Italo Soster, il pensionato di Vallemosso che ha sparato contro i vicini ossessionato dalla morte del suo cane e del suo gatto.

Ieri sera, il professor Fornari di Pavia ha incominciato l'autopsia e, se non ci saranno imprevisti, oggi la procura della Repubblica dovrebbe concedere l'autorizzazione per i funerali che potrebbero svolgersi domani a Vallemosso. Sarà il perito, infatti, a dover sciogliere alcuni interrogativi che gravano sulla vicenda. Ad esempio, con quanti colpi è stato ucciso Emilio Cominazzi?

I parenti della vittima raccontano che l'uomo sarebbe stato raggiunto da due colpi al petto, ma che poi il Soster gli avrebbe sparato altri tre colpi quando era a terra. E Marianna Forner è morta mentre cercava di fare scudo con il proprio corpo al figlio morente o il Soster l'ha colpita con altri due colpi? Sono particolari di una certa importanza, tenendo conto che il pensionato ha sparato con un fucile da caccia automatico, un'arma che ha un caricatore con 5 colpi. Per sparare alla donna, secondo la ricostruzione dei parenti delle vittime, avrebbe dovuto ricaricare l'arma. E se aveva con se delle altre cartucce potrebbe anche aver premeditato la strage, tenendo conto che dopo aver ucciso madre e figlio ha sparato più volte anche contro il padre, Francesco Cominazzi, ferendolo ad una gamba e a una spalla.

Per il momento, è solo una ipotesi che suscita ancora qualche perplessità tra gli inquirenti. La procura della Repubblica sembra orientata verso l'ipotesi di una esplosione di pazzia. Il sostituto procuratore Ciella Allegretti, dopo aver interrogato a lungo il Soster, rinchiuso nelle carceri del Piazzo, sarebbe orientata a chiedere la perizia psichiatrica per il pensionato. L'accusa per il momento è di omicidio volontario e di tentato omicidio, ma il magistrato si è riservato eventualmente di modificarli una volta conosciute le risposte del perito settore.

Intanto, Francesco Cominazzi è stato sottoposto all'ospedale di Biella ad una serie di esami. I medici, per il momento, hanno escluso di poterlo sottoporre ad intervento chirurgico per rimuovere i pallini da caccia. Quelli che lo hanno raggiunto alla gamba si sono conficcati nell'osso femorale; quelli alla spalla sono ritenuti nel muscolo e rimuoverli potrebbe danneggiare l'articolazione. Francesco Cominazzi viene quindi sottoposto a una terapia di antibiotici per prevenire eventuali infezioni. Nel frattempo, i sanitari sperano che la natura provveda, come capita spesso, a incapsulare e isolare questi corpi estranei.

Maurizio Alfisi

Emilio Cominazzi

Polemiche dopo la marcia antinucleare di Trino

I VERDI ACCUSANO IL PCI «CI HANNO MALMENATI»

Riceviamo e pubblichiamo:

«La Lista Verde torinese denuncia atti di violenza nei confronti di un suo militante al termine della marcia antinucleare Casale-Trino di domenica 11-5-86, da parte del "servizio d'ordine" del pci. Mentre il comizio conclusivo era in corso, nell'area retrostante al palco, eretto nella piazza di Trino Vercellese, militanti del pci hanno circondato, minacciato ed infine percosso Silvio Viale, 28 anni, medico, membro del Coordinamento Cittadino della Lista Verde.

Motivazioni raccolte dopo l'incidente, ricche di una involontaria autoironia, le seguenti: "Noi lo avevamo riconosciuto come uno degli organizzatori della manifestazione, anzi, lo avevamo scambiato per un autonomo...". L'episodio, fortunatamente non grave nelle sue conseguenze — solo qualche livido — ci conduce ad alcune riflessioni.

Innanzitutto, al di là di storiche riconversioni e di mutamenti di rotta, il pci non ha escluso la violenza e l'intolleranza dalla sua prassi politica. Poi appare evidente la contraddittorietà dell'approccio comunista al problema energetico ed in particolare il nervosismo della pattuglia di militanti e dirigenti del pci che ha raggiunto Trino. Scomoda appare, infatti, la posizione di chi ha approvato il 4 gennaio 1985 la scelta di Trino Vercellese come sito per la centrale di 2000 megawatt, stando al governo della giunta regionale, e si ritrova, l'11 maggio 1986 a sfilare contro la sua stessa decisione.

E tutto ciò in un Comune amministrato da un monocolore pci che, unico nella zona, ha barattato la sua sicurezza con la manciata di miliardi elargiti dall'Enel. Questi fatti, comunque, non possono immiserire la tensione alla pace e ad un progresso a misura d'uomo espressi da una folla immensa.

E nemmeno possono nascondere la presa di coscienza collettiva che sul nucleare sta attraversando la base del pci, che i fatti di Cernobil hanno solo accelerato, ma che già durante la fase precongressuale si era espressa in tutta la sua rilevanza. E che si unisce a quella area di opinioni ormai vastissima, che vuol dire basta al nucleare, senza mezzi termini e senza "maggiori garanzie di sicurezza" nelle quali pochi possono avere fiducia».

CONTINUA LA «STRAGE» DI ASPARAGI A BORGO D'ALE E A CASTELLAZZO

CIGLIANO — (a. ru.) Ieri, la produzione di asparagi raccolta tra venerdì e sabato è di nuovo stata assorbita dall'Aima, ritornata sul mercato di Borgo d'Ale. Oltre 600 quintali di asparagi, ritenuti tossici, sono stati distrutti nel deposito comunale Bosasse, schiacciati da una ruspa in una profonda buca. Salgono così ad oltre 1000 i quintali di ortaggi distrutti provenienti da Borgo d'Ale, Cigliano e comuni confinanti, alcuni dei quali in provincia di Torino. Circa mezzo miliardo di lire è il danno economico patito dalle 400 aziende agricole produttrici.

● CASTELLAZZO BORMIDA — Continua la «strage» degli asparagi, ritirati dall'Aima e distrutti dalle ruspe nei due centri di Castellazzo Bormida e di Castelnuovo Scrivia.

Molta preoccupazione, tra i produttori, per i rimborsi che non arriveranno prima di quattro mesi, con difficoltà per l'economia agricola locale. Intanto, l'Aima ha deciso di aprire un terzo centro di raccolta e distruzione degli ortaggi a Casale Monferrato.

Castellazzo Bormida. Migliaia di quintali di asparagi vengono distrutti nella discarica

SI UCCIDE IN AUTO A FOSSANO

CUNEO — (g. d. m.) Un giovane abitante in via Gozzano 30 a Rivalta (Torino), è morto questa mattina sull'autostrada Torino-Savona, nei pressi di Fossano nella sua autovettura finita fuori strada. La vittima si chiamava Marco Scavazza ed aveva 23 anni.

Il mortale incidente, sul quale la Polstrada di Bra ha aperto l'inchiesta, è accaduto poco prima delle 7 nelle vicinanze del grande viadotto sullo Stura, a Fossano. La giovane vittima viaggiava solo alla guida di una «Fiesta».

Per cause che sono in via di accertamento, la vettura all'improvviso — forse per un malore dello Scavazza — è uscita di strada schiantandosi contro un parapetto in cemento armato. La morte del povero giovane, che di professione faceva il cuoco, è stata quasi istantanea. Alla disgrazia hanno assistito altri automobilisti di passaggio che hanno provveduto a informare la Polstrada e a prestare i primi soccorsi purtroppo inutili al giovane torinese imprigionato fra le lamiere della vettura.

«Troppi aumenti di capitale»

I «FRENI» DI GORIA

IL MINISTRO DEL TESORO ORA SARA' PIU' SEVERO

Giovanni Goria

ROMA — A Goria non piace l'autentica messe di aumenti di capitale in atto da qualche tempo da parte di moltissime società italiane. Il ministro del Tesoro, riferendosi alla particolare situazione della Borsa, ha affermato che negli ultimi tempi si è fatto uso ma anche abuso di aumenti con azioni di risparmio che non sempre tutelano i sottoscrittori.

Da questa constatazione, ha detto Goria, nasce la decisione del Tesoro di autorizzare, d'ora in avanti, soltanto gli aumenti di capitale basati su azioni di risparmio con grande cautela e, probabilmente, senza sovrapprezzo. Il ministro ha anche annunciato che per le autorizzazioni di aumenti del capitale di società quotate o quotande in Borsa verrà chiesta la garanzia di un consorzio di banche e del socio di maggioranza. Goria ha spiegato che questo provvedimento intende coprire il periodo di tempo che intercorre fra la richiesta e la concessione dell'autorizzazione, periodo che può arrivare anche a sedici mesi.

Altro tema toccato da Goria, il costo del denaro. «*Neanche se mi impiccano darò ordine ai banchieri di ridurlo*», ha affermato il ministro. Goria ha ribadito con forza un concetto: «*Il denaro è una merce come le altre, come le patate o come le macchine e il suo costo deve discendere dall'incontro tra la domanda e l'offerta*».

Il ministro intende quindi rispettare pienamente l'autonomia del sistema bancario. Questa presa di posizione, ha sottolineato, non vuole dire che ci sono divergenze con quanto ha dichiarato sabato a Genova il presidente del Consiglio: «*Craxi ha fatto una osservazione che condivido anch'io, ma un conto è constatare che i tassi bancari sono ancora troppo alti rispetto agli obiettivi di discesa dell'inflazione e un conto è intervenire drasticamente*».

Anche per Goria, quindi, il denaro in Italia costa troppo. Ha affermato il ministro: «*Esistono le condizioni generali perché i tassi si adeguino alle mutate condizioni*».

Un piano della Cee

CAPITALI LIBERI

BASILEA — La Commissione della Comunità europea farà in giugno una proposta per liberalizzare i movimenti dei capitali tra i Paesi membri nel corso dei prossimi sei anni. E' quanto riferito dal presidente della Commissione, il francese Jacques Delors.

Delors, che partecipava alla riunione mensile dei governatori delle banche centrali, ha dato solo un breve abbozzo del programma dicendo che le misure dovrebbero essere prese quest'anno e nel 1987: «*Vogliamo creare un ampio mercato per i movimenti dei capitali*».

CIP DICE NO A BOLLETTA MENO CARA E' SCONTRO FRA I SINDACATI E L'ENEL

ROMA — «*Fiscalizzazione*» delle riduzioni del sovrapprezzo termico per le famiglie italiane che godono della «*fascia sociale*» (le agevolazioni riguardano l'83 per cento delle utenze Enel), il cui gettito sarà trasferito sulle tariffe elettriche; riduzione da quattro a tre delle fasce di agevolazioni previste dall'attuale sistema; revisione dei contributi di allacciamento che oggi coprono soltanto il 30 per cento dei costi sopportati dall'Enel.

Sono queste le proposte che gli uffici tecnici del Cip sottopongono oggi all'esame della Commissione centrale prezzi (Ccp), organo consultivo dello stesso comitato. Ma i sindacati protestano.

Cgil Cisl Uil si battono contro l'impostazione che il Cip sembra orientato ad assumere nella revisione delle tariffe elettriche. Il sindacato vuole mantenere almeno in parte la fascia sociale ed ha avuto un incontro con il ministro Altissimo al quale hanno partecipato Vigevano, Crea e Galbusera. Le organizzazioni dei lavoratori sostengono che le industrie, che tra l'altro stanno realizzando notevoli profitti, devono indicare come utilizzeranno questi vantaggi economici e quali effetti potranno avere sugli investimenti, sull'occupazione e anche in quale modo questa riduzione dei costi potrà riflettersi sui prezzi. Se sarà necessario — affermano — «*chiederemo incontri con il governo e con l'Enel ed assumeremo una linea di fermezza*».

Secondo gli orientamenti del Cip, la manovra dovrebbe consentire all'Enel di recuperare, agendo sulla «*fascia sociale*», i mille miliardi di lire l'anno che la legge finanziaria per il 1986 ha tolto all'ente elettrico, invitandolo a «*rifarsi*» sulle agevolazioni tariffarie concesse agli utenti. Di questa cifra, 635 miliardi l'anno saranno recuperati attraverso la «*fiscalizzazione*» delle riduzioni del sovrapprezzo termico maturate a marzo e a maggio (grazie alla riduzione dei prezzi petroliferi, ai quali questa voce della bolletta della luce è legata), per tutti gli utenti della fascia sociale (300 miliardi) e con la riduzione a tre delle attuali fasce di agevolazioni.

In particolare, la terza fascia (70,10 lire al chilowattora per i consumi da 150 a 225 chilowattora al mese) dovrebbe essere allineata alla quarta (112,10 lire per i consumi oltre 225 chilowattora mensili).

In questo modo l'Enel limiterà anche le agevolazioni sulle «*quote fisse*» mensili, recuperando circa 30 miliardi su base annua.

La cifra mancante per arrivare a mille miliardi sarà recuperata con una revisione dei contributi di allacciamento.

Secondo gli uffici tecnici del Cip questa manovra lascerà immutata al livello del gennaio 1986 la bolletta della luce degli utenti che fanno parte della prima e seconda fascia della «*fascia sociale*» (sia per le forniture da 1,5 che per quelle da tre chilowatt).

Per le utenze che oggi non fanno parte della «*fascia sociale*» le riduzioni del sovrapprezzo termico — che dovrebbero scattare regolarmente — dovrebbero comportare, secondo calcoli di fonte sindacale, un «*risparmio*» di circa il 15 per cento.

Ricerca affidata al Politecnico

DOVE VANNO I RIFIUTI OSPEDALIERI?

TORINO — Dove vanno a finire i rifiuti ospedalieri? In teoria ogni ospedale dovrebbe avere il suo bravo inceneritore, adeguato agli ultimi e aggiornati dettami di legge, ma la realtà è diversa e allarmante. Tanto per cominciare mancano dati precisi al riguardo. Lo stesso ministero della Sanità non è in grado di stabilire quanti «rifiuti speciali» producano i 950 ospedali italiani e le circa settecento case di cura, ma anche gli enti territoriali brancolano nel buio, figuriamoci quindi avere risposte precise sulla loro destinazione.

E, paradossalmente, spetta alle Usl controllare l'applicazione delle disposizioni di legge in questo campo: in pratica dovrebbero controllare se stesse, visto che la gestione degli ospedali rientra nelle loro competenze. Contraddizioni e anomalie che creano una situazione a dir poco preoccupante.

Secondo il decreto presidenziale 915 dell'82 e il regolamento d'applicazione dell'84, i «rifiuti speciali» (quelli provenienti da ospedali, case di cura e affini, non assimilabili a quelli urbani) prima del loro allontanamento devono essere sottoposti a idonei trattamenti di disinfestazione o di sterilizzazione e poi essere «*immessi in un apposito contenitore a perdere di adeguate caratteristiche di resistenza e dotato di sistema di chiusura che eviti spandimenti accidentali del contenuto*».

Lo stesso contenitore va poi chiuso in un altro recipiente e avviato all'incenerimento. Le parti anatomiche, ovvero i residui delle operazioni chirurgiche, «*devono essere raccolte e sigillate in sacchetti di plastica rinforzata*» e avviate «*con le apposite cautele ai forni*».

Ma quanti si attengono a queste disposizioni? In Piemonte, dal 1° agosto prossimo, anche i rifiuti ospedalieri (assieme a quelli urbani e industriali) saranno di competenza della Provincia in base alla legge regionale. Due mesi fa la Provincia di Torino ha stipulato un accordo col Politecnico per una ricerca sui criteri di gestione di questi rifiuti speciali. «*Ci siamo ritrovati senza alcun censimento al riguardo e abbiamo la sensazione che le leggi siano disattese*», dice l'assessore all'Ecologia Sibille.

E per non rimanere sul piano delle «sensazioni» il gruppo di ricerca del Politecnico, di cui fa parte anche il prof. Giovanni Battista Saracco, ha inviato questionari a ospedali e case di cura, «*ma le risposte si fanno attendere*». Per ora si lavora su delle ipotesi: poiché nella provincia di Torino i posti-letto sono 15-16 mila (ma c'è in vista un programma di ampliamento) e che per ogni malato si calcola una produzione media di rifiuti pari a 0,5 chili, il totale si aggira sulle 8 tonnellate. Ma naturalmente è un totale approssimativo in mancanza del censimento.

Attualmente i rifiuti provenienti dalla pulizia, dalla cucina, ecc. dei centri di cura sono considerati assimilabili a quelli urbani, ma come riferisce il prof. Saracco, «*secondo alcuni medici tutti i rifiuti che escono dagli ospedali sono da considerarsi speciali perché provengono da una realtà ad alta concentrazione infettiva*».

La ricerca commissionata al Politecnico si propone non solo di avere dei dati quantitativi, ma anche di individuare i metodi ottimali di trattamento, nonché di fornire indicazioni per la gestione dei rifiuti in contenitori attrezzati e in centri di sterilizzazione.

Qualche anticipazione sui metodi ottimali? «*Ci sono delle tendenze, tra cui l'incenerimento per i rifiuti delle sale operatorie o il metodo della sterilizzazione che permette poi di trattare questi rifiuti alla stregua di quelli urbani*», risponde il prof. Saracco, che tra l'altro mette il dito sulla piaga: «*Allo stato attuale abbiamo tante belle leggi e sanzioni, ma la legge è disattesa da tutti*».

Stefanella Campana

Nel '74 il mare inquinato dal piombo

L'OPERAZIONE CAVTAT SUCCESSO DOPO UN ANNO

FIRENZE — Quando il 14 luglio 1974 la motonave «Cavtat» fu speronata dalla «Lady Rita» nel canale d'Otranto e s'inabissò all'altezza di Porto Badisco con 380 tonnellate di piombo tetralchilico, nacque, sotto l'aspetto della prevedibilità e della conoscenza, un problema identico a quello sollevato dal disastro nucleare di Cernobil.

Nessuno all'epoca sapeva dire che cosa potevano provocare nel mare, sui pesci, sulle coste e sulle persone che sostavano sulla spiaggia o facevano il bagno, quei fusti sepolti nell'acqua. Nessuno sapeva le reazioni del piombo alchilico al contatto dell'acqua marina. Si sapeva solo che la dose massima tollerabile da inspirare in luogo chiuso è di 0,7 milligrammi per dieci metri cubi d'aria per otto ore.

Il 7 aprile 1977, dopo il controllo delle acque da parte del Cnen, dell'Irsa, dei Laboratori di geologia marina del Cnr e per la corrosione marina dei metalli, nonostante un minimo tasso di inquinamento, cominciò la bonifica.

Quando il 21 aprile 1978 l'operazione ebbe termine, dei 900 fusti ne erano stati recuperati 498: 81 avevano piccole perdite dovute a corrosione e 20 erano vuoti. La perdita della miscela tossica fu di 11 mila chili. L'operazione valse la pena perché in caso contrario il danno sarebbe stato molto superiore.

BIMBI E INCIDENTI INCONTRO A BRA

Domani, alle ore 17, a Bra, nei locali del primo Circolo didattico, in corso Vittorio Emanuele 200, incontro sulla prevenzione degli infortuni nell'età infantile e sulla prevenzione del fumo. Partecipano il professor Alfredo Giugiaro, primario dell'Ospedale Regina Margherita di Torino, il professor Addeo e Mario Trematore, collaboratore di «*Stampa Sera*».

SUL MUTUO CASA INTESA SAI-INCE

«*Press mutuo-casa garantito*». E' questo il nuovo piano assicurativo lanciato dalla Sai in collaborazione con l'Ince, Istituto nazionale di credito edilizio, destinato a facilitare l'assunzione di mutui-casa. Lo rende noto un comunicato della Sai, precisando che l'iniziativa consente di abbinare un'assicurazione vita, con i relativi benefici finanziari e di detraibilità fiscale, ad un mutuo edilizio per la costruzione, il recupero o l'acquisto di nuove abitazioni, concesso dall'Ince a condizioni particolarmente vantaggiose. Il nuovo piano assicurativo della Sai prevede che chi intende usufruire di tale strumento stipuli un contratto di mutuo con l'Ince e restituisca il capitale versato tramite la polizza di assicurazione «*Press previdenza sociale*» della Sai che prevede prestazioni rivalutabili. Versando semestralmente alla società assicuratrice torinese un premio, contenuto e fiscalmente detraibile, sino a 2,5 milioni annui, il mutuatario si assicurerà alla scadenza del mutuo la restituzione dell'intero capitale.

FERRARELLE LISCIA BILANCIO «GASATO»

Utile netto di due miliardi 280 milioni di lire e ricavi per quasi 62 miliardi e mezzo di lire. Questi i principali dati del bilancio 1985 della *Ferrarelle* approvato dall'assemblea degli azionisti. Dal bilancio risulta inoltre che il «*cash flow*» (utile più ammortamenti) è stato di sette miliardi 580 milioni di lire e che gli investimenti sono ammontati nel 1985 a quattro miliardi e mezzo di lire. Le previsioni per il 1986 sono state giudicate dal consiglio di amministrazione «*molto positive sia in termini di reddito sia in termini di volume*». L'assemblea ha infine eletto il nuovo consiglio di amministrazione che ha nominato presidente Mario Violati. Alla carica di vicepresidente e a quella di amministratore delegato sono stati chiamati rispettivamente Massimo Violati e Carlo Violati.

MERCATO AUTO DOMANDA + 5%

E' aumentata del 4,99 per cento la domanda interna di automobili nel mese di aprile rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. E' quanto rende noto il consueto comunicato dell'Anfia (Associazione tra le case costruttrici), in collaborazione con l'Unrae (Unione rappresentanti autoveicoli esteri), riportando i dati statistici provvisori delle consegne relative al mese di aprile da cui si ricava che sono state vendute 181.526 vetture contro le 172.897 dello stesso mese dell'85. Nei primi 4 mesi di quest'anno, inoltre, il mercato italiano ha assorbito 687.389 vetture contro le 657.925 del corrispondente periodo dello scorso anno, con un incremento del 4,49 per cento. Le marche nazionali ad aprile si sono assicurate il 61,8 per cento del mercato (il 61,2 per cento nel quadrimestre) con 112.118 auto consegnate. Tra queste, le vendite realizzate dal gruppo Fiat (Fiat, Lancia, Autobianchi) rappresentano il 54,1 per cento, mentre la sola Fiat detiene il 45,4 per cento.

STANDA, RAGGIUNTA UNA PRIMA INTESA

E' stata raggiunta ieri sera un'intesa preliminare tra la Standa, Cgil Cisl Uil commercio e il sottosegretario al Lavoro, Borruso, sulla cui base potrà ora partire il negoziato per la vertenza sui 2910 licenziamenti decisi nello scorso marzo dall'azienda. Da mercoledì 14 maggio le parti, al tavolo del ministero del Lavoro, entreranno nel merito della trattativa con l'impegno di concludere un accordo entro il prossimo 26 maggio.

ARRIVA IL CARBONE

Dopo l'incidente della centrale di Cernobil si torna a parlare dei vecchi sistemi
L'Italia è il primo Paese europeo a rifornirsi in Usa per questa materia prima

CRESCE L'IMPORT DAGLI STATI UNITI

WASHINGTON — Nel corso di una cerimonia avvenuta al ministero americano dell'Energia è stato diffuso un libro bianco per la razionalizzazione del commercio del carbone tra Italia e Stati Uniti. Il libro è il risultato di un lavoro congiunto tra il dipartimento dell'Energia americano ed il ministero italiano dell'Industria, durato un anno. Nello studio si avanzano una serie di proposte per la razionalizzazione del trasporto del carbone dagli Stati Uniti all'Italia che vanno dalle modifiche ritenute necessarie nei porti italiani ai suggerimenti per il taglio delle spese del trasporto negli Usa.

Con nove milioni di tonnellate metriche all'anno, l'Italia è il secondo mercato di esportazione americano del carbone dopo il Giappone. Il carbone americano, d'altro canto, rappresenta il 40 per cento del carbone usato nel mercato italiano. Alla cerimonia hanno partecipato l'assistente segretario all'Energia Donald Bauer e, da parte italiana, il direttore generale del ministero dell'Industria Eugenio Tacchino, il dottor Maiello della Nuova Finsider, il dottor Poggi dell'Enel. Finsider ed Enel sono i maggiori importatori italiani di carbone americano.

Le relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti nel settore del carbone sono di particolare interesse, in questo momento, in quanto il consumo del carbone potrebbe ricevere una nuova spinta — secondo molti esperti — in seguito all'incidente della centrale nucleare sovietica di Cernobil, di fronte al quale nuove voci si sono levate, anche in Italia, contro l'energia nucleare.

D'altro canto in ambienti della «*National Coal Association*», che raggruppa i produttori americani di carbone, è stato fatto presente agli italiani che i produttori americani si rendono conto che gran parte del carbone Usa è utilizzato in Italia per la siderurgia e che una diminuzione delle esportazioni italiane di acciaio negli Usa avrebbe come conseguenza una diminuzione dei consumi italiani di carbone nel settore siderurgico, che ammonta attualmente a 5 milioni di tonnellate metriche all'anno, sul totale di nove.

I produttori di carbone si sono detti di conseguenza disposti ad esercitare pressioni sull'esecutivo per contrastare il protezionismo americano nel settore dell'acciaio.

Solo i Paesi centro-settentrionali riescono a star dietro alla lievitazione Usa

L'EUROPA STA VOLANDO A DUE VELOCITA' IL MEZZOGIORNO CEE NON «DECOLLA»

La ADP, società che gestisce gli aeroporti di Parigi, ha già tracciato un primo bilancio dei traffici aeroportuali del 1985. Mentre negli Stati Uniti (più di trecentottanta milioni di passeggeri trasportati e il sistema di New York che tocca la vetta dei settantotto milioni di passeggeri) la tendenza all'aumento di traffico è netta e marcata (si va sovente oltre il tasso di incremento del nove per cento), l'Europa marcia a due velocità, anche in questo campo.

Mentre gli aeroporti del Nord e del Centro Europa, con un buon potenziale di traffico d'affari, registrano nel 1985 un aumento sostenuto del traffico passeggeri, gli scali a vocazione essenzialmente turistica, in particolare quelli del Sud Europa, sono di fronte ad una stagnazione (+ 0,1 per cento per Roma, ad esempio), se non ad una flessione.

Ma ecco la graduatoria dei primi aeroporti europei in base al loro traffico passeggeri in migliaia di passeggeri (1985):

Londra	47.219
Parigi	38.871
Francoforte	20.271
Roma	13.348
Amsterdam	11.711
Madrid	11.014
Copenaghen	10.155
Zurigo	9.546
Stoccolma	9.234
Palma	8.826
Milano	8.273
Düsseldorf	8.228
Monaco	8.109

Seguono:
— Manchester (6,1 milioni di passeggeri),
— Oslo (6 milioni di passeggeri),
— Bruxelles (5,7 milioni di passeggeri),
— Barcellona (5,4 milioni di passeggeri),
— Ginevra (5 milioni di passeggeri).

E ancora, nell'ordine, Amburgo, Helsinki, Berlino Tegel, Vienna, Lisbona, Stoccarda, eccetera.

I dati sono riferiti ai sistemi aeroportuali e pertanto per Londra sommano le cifre dei tre scali di Heathrow, Gatwick e Stansted, mentre per Parigi sommano le cifre dell'aeroporto Charles de Gaulle e di Orly.

Il sistema aeroportuale di Londra è ormai prossimo ai 50 milioni di passeggeri, a riconoscimento che siamo di fronte ad una delle più importanti piattaforme del traffico aereo mondiale.

Possiamo dedicare anche un rapido cenno al traffico delle merci.

Qui, volendoci limitare all'Europa, troviamo più di un aeroporto con un traffico merci 1985 inferiore a quello del 1984.

E' il caso di Londra (meno 0,3 per cento), di Amsterdam (meno 0,5 per cento), di Copenaghen (meno 2,8 per cento), di Stoccolma (meno 3,1 per cento) e di altri ancora.

Nella graduatoria europea degli aeroporti in base al traffico merci, abbiamo in testa:
— Francoforte (767 mila tonnellate),
— seguito da Londra (606 mila tonnellate),
— Parigi (693 mila tonnellate),
— Amsterdam (436 mila tonnellate),
— Zurigo (210 mila tonnellate),
— Roma (178 mila tonnellate).

Carlo Beltramo

Il ministro Altissimo visto da Bruna

BIONDI O ALTISSIMO?

Il segretario dice di contare sulla maggioranza del partito; [illegible] il ministro dell'Industria scende in campo la battaglia sarà dura. Con chi sta Sterpa

DOMANI A GENOVA SI APRE IL CONGRESSO PLI

ROMA — «Non [illegible] altrove il liberale che è in te», recita lo slogan coniato da Biondi per il [illegible] del pli che si apre domani, nel grande auditorium alla Fiera del mare di Genova. Nelle intenzioni del segretario, questo dovrà [illegible] un'assise per il rilancio del partito, [illegible] tale obiettivo concordano tutti gli esponenti liberali, nella speranza [illegible] di bloccare il lento ma costante calo dei suffragi elettorali. Ma l'interrogativo principale da sciogliere a Genova riguarda innanzi tutto la sorte stessa del segretario: Renato Altissimo opporrà la sua candidatura a quella [illegible] Alfredo Biondi?

Segretario da meno di [illegible] anno, Biondi non intende [illegible] la [illegible] i suoi uomini affermano [illegible] poter contare su circa il [illegible] per cento dei voti congressuali [illegible] temono la ventilata defezione della corrente di Sterpa: «Non può allearsi con [illegible] none e Altissimo — dicono — perché lo hanno sempre giudicato un uomo di destra». Ma la critica dell'opposizione interna alla gestione della segreteria è pesante, e se Altissimo deciderà di scendere in campo, la battaglia sarà dura.

Per ora il segretario usa toni pacati e lavora alle ultime correzioni della relazione che leggerà domattina [illegible] apertura del congresso, sessanta pagine scritte a righe fitte fitte. «I congressi [illegible] fanno anche per sollecitare critiche — [illegible] Biondi — e io [illegible] convinto [illegible] i confini [illegible] separano le posizioni di partenza saranno assai ridotti sul traguardo di arrivo. In ogni caso non trovo nulla di strano se chi ha motivi di dissenso esprima una candidatura alternativa alla mia».

In ogni [illegible] il rilancio politico del partito è l'obiettivo di fondo di questo congresso liberale, a Genova ci sarà il chiarimento [illegible] rapporti tra [illegible] diverse [illegible] nenti interne (ben quattro correnti), [illegible] necessario

Raffaele Costa

dopo quel terremoto negli schieramenti tradizionali che nel luglio dell'anno scorso portò Biondi a succedere a Zanone. Ed è per questo, che il congresso liberale si annuncia molto vivace.

In discussione sono [illegible] molti punti delle tesi [illegible] gressuali, che pure giungono a Genova unitarie. Ma Zanone ha [illegible] avanzato alcune critiche e Biondi ha anticipato che non tutto gli è piaciuto e lo dirà chiaramente al congresso. Le tesi sono il faticoso risultato di un gruppo di lavoro, coordinato dal vicesegretario Raffaele [illegible] e rispecchiano le varie opinioni presenti nel partito; il documento non ha ricevuto il [illegible] degli organi statutari, e rappresenta dunque una traccia per il dibattito che i liberali hanno già iniziato nei precongressi.

Le 57 pagine delle tesi toc[illegible] [illegible] i temi della vita politica e sociale. [illegible] politica [illegible] il pli chiede maggiori poteri per la Comunità [illegible] pea e il rilancio dei negoziati per risolvere la crisi mediorientale; [illegible] fiducia alle trattative di Ginevra per la riduzione degli armamenti; è d'accordo per lo scudo spaziale di produzione Usa.

Per quanto riguarda la politica interna, viene confermata la fiducia alla formula [illegible] pentapartito; in economia il pli chiede una maggior equilibrio tra pubblico e privato, puntando al risanamento della finanza pubblica; propone [illegible] modifica del sistema tributario, riequilibrando il rapporto [illegible] imposte dirette e indirette, a vantaggio delle prime.

Sostegno alle riforme istituzionali, secondo le proposte varate dalla commissione bicamerale presieduta da Bozzi. Pieno appoggio ai tre referendum sulla giustizia proposti insieme a socialisti e radicali. Migliore politica [illegible] bientale che preveda anche incentivi alla riduzione [illegible] inquinamenti.

Gianni Pennacchi

CONDONO EDILIZIO IL GOVERNO DECIDE: DECADE IL DECRETO

ROMA — *Decade* il decreto sul condono edilizio, il go[illegible] ha deciso, i comunisti protestano. Il governo si presenterà alla Camera martedì prossimo 20 maggio, per chiedere il rinvio in commissione del decreto. La decisione è stata comunicata dal ministro per i Rapporti col Parlamento Mammì alla conferenza dei capigruppo svoltasi ieri pomeriggio a Montecitorio.

La decisione è stata dettata dalla approvazione di un emendamento comunista che modifica radicalmente i criteri per l'oblazione. Il decreto sul condono scade a mezzanotte del 27 maggio prossimo: poiché deve ancora passare al vaglio [illegible] Senato, la decisione di rinvio in commissione ne sanc[illegible] la virtuale decadenza.

«Il governo non può ritirare il decreto sul condono modificato dall'emendamento comunista»: questo lo sfogo del [illegible] Libertini, responsabile [illegible] commissione casa del pci. «Può riuscire soltanto a impedire la [illegible] [illegible]sione in legge e dunque farlo decadere il 28 maggio. In ogni caso dovrà, comunque, fare un altro decreto e sarebbe gravissimo se esso non recepisse la volontà espressa dalla Camera dei deputati».

Per quanto riguarda l'iter del decreto, la decisione è affidata alla conferenza dei capigruppo: in quella sede il governo dovrebbe chiedere che il provvedimento torni in commissione (e quindi non potrà essere convertito in tempo). Secondo Libertini i cittadini che hanno già pagato il condono non sono danneggiati perché — dice lui — ad essi si applicherà la regola del conguaglio (con la restituzione delle somme indebitamente pagate e con la sospensione del pagamento di eventuali ratei in eccesso).

r. l.

Arriveranno 754 delegati in rappresentanza di 63 mila iscritti

GUERRA SULLE CIFRE, MAGGIORANZA INCERTA

[illegible] il 41 per cento, [illegible] gli avversari lo [illegible]

ROMA — E' un piccolo partito quello liberale, ma conta ben quattro correnti, e alla vigilia congressuale si è scatenata la guerra delle cifre, perché le percentuali ufficiali ancora non ci sono e la conta [illegible] forze avverrà a Genova, nelle giornate decisive del congresso.

Così i leaders del pli hanno [illegible] una tregua del silenzio, rifiutando di fornire le cifre, con la motivazione che nei precongressi [illegible] state presentate molte liste autonome, e dunque non è possibile prevedere come si schiereranno a Genova i 754 delegati.

Nel frattempo, «Costituente per il rilancio liberale», la corrente [illegible] Biondi e Costa, sostiene di avere il 41 per cento e attribuisce a «Democrazia liberale», la corrente di Zanone e Altissimo, il 33 per [illegible]; quest'ultima però ribalta i dati e afferma di contare il [illegible] per cento, assegnando a Biondi e Costa il 33 per cento.

[illegible] gli altri due gruppi invece, non ci sono contestazioni: ad «Autonomia liberale» di Egidio Sterpa viene attribuito il 14 per cento; mentre a «Nuova democrazia liberale» dei tre vicesegretari Patuelli, Palumbo e Morelli, è assegnato il 12 per cento.

Se non altro, quattro correnti garantiscono la vivacità nel pli, [illegible] partito che nelle amministrative dell'anno scorso ha ottenuto il 2,7 per cento dei voti.

Sono liberali [illegible] senatori, 16 deputati e 853 amministratori locali: 47 sindaci, 128 assessori, e 648 consiglieri comunali; 13 assessori e 38 consiglieri provinciali; 7 assessori e 12 consiglieri regionali.

A Genova per il 19 congresso, giungeranno [illegible] 754 delegati in rappresentanza di 63 mila iscritti. [illegible] delegati, 50 sono donne, 77 hanno meno di 27 anni, 230 sono nella fascia fino a 40 anni, 351 tra 40 e 60, 94 oltre i 60 anni. La Lombardia, con 136 delegati, è la regione più rappresentata [illegible]; la Basilicata è quella che invia meno delegati, soltanto cinque.

Il [illegible] si concluderà domenica, [illegible] l'elezione del nuovo Consiglio nazionale. I 219 consiglieri si riuniranno lunedì mattina per nominare i 60 della nuova direzione ed eleggere il segretario del partito.

Il vertice liberale, che si presenta al congresso dimissionario, è [illegible] composto dal segretario Alfredo Biondi, dal vicesegretario vicario Antonio Patuelli, e [illegible] vicesegretari Raffaele Costa, Vincenzo Palumbo e Raffaele Morelli. Presidente del pli è Aldo Bozzi, presidente onorario Giovanni Malagodi, vicepresidente Salvatore Valitutti.

E. p.

ANDRIA PCI MENO 6,7 %

[illegible] — Secca perdita comunista (meno 6,7 per cento), affermazione [illegible] (più 4,4 per cento), tenuta della dc. Questi i risultati delle elezioni amministrative ad Andria, con oltre 60.700 elettori.

Il pci, [illegible] [illegible] perso [illegible] voti resta comunque il partito di maggioranza.

All'incremento del [illegible] [illegible] seguito [illegible] la tenuta [illegible] pedi e [illegible] è l'ingresso in consiglio comunale del rappresentante [illegible] lista civica. Proprio quest'ultima esclusa [illegible] amministrative del giugno [illegible] — grazie [illegible] presentazione di un ricorso al Tar ha provocato la ripetizione del voto.

LA PARTE CIVILE CHIEDE «SCONTI» PER IL «PENTITO» BONGIOVANNI

CUNEO — La collettività offesa dalle imprese [illegible]li della banda Bongiovanni chiede ora la condanna dei responsabili alle [illegible] che meritano e, [illegible] contempo, il risarcimento dei danni materiali e morali arrecati con le scorribande a [illegible] armata.

L'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero, parte civile nel [illegible] [illegible] davanti alla corte d'Assise [illegible] conto [illegible] tre ministeri, quello [illegible] Interni, della Difesa e delle Poste, ha infatti chiesto [illegible] giudici, oltre [illegible] condanna al carcere, anche la restituzione [illegible] [illegible] rapinati dalla banda nei numerosi uffici postali assaltati in pochi mesi in Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana. Sei milioni sono stati chiesti [illegible] degenze dei tre tutori dell'ordine — due agenti [illegible] Ps e un carabiniere feriti — e 1 milione di lire per danni morali: un risarcimento simbolico, quest'ultimo, per le soffe[illegible] le paure patiti dagli impiegati postali e [illegible] carabinieri e agenti che [illegible] scontrati con i banditi.

Cuneo. Alcuni componenti la «banda Bongiovanni» nella gabbia della corte d'assise

A Cuneo, sostiene l'avvocato Ferrero, in occasione della sanguinosa [illegible] aggressione allo studio [illegible] notaio Giuseppe Musso, i banditi, per coprirsi la fuga, spararono contro le forze dell'ordine «con l'intenzione di uccidere per avere [illegible] libera e *solo per un caso fortunato quel giorno non si ebbero per le strade della città molte vittime, ma solo feriti*».

L'avvocato dello Stato ha [illegible] riconosciuto che la confessione di Ivano Bongiovanni, seguito [illegible] Leonardo Ri[illegible]o, consentendo di scoprire i responsabili di tanti episodi delittuosi, [illegible] offerto [illegible] importante collaborazione alla giustizia [illegible] cui si dovrà tenere conto nel verdetto. [illegible] rivelazioni fatte da Bongiovanni poco dopo l'arresto, avvenuto il 7 maggio [illegible], sono state in gran parte confermate nel corso del dibattimento. Secondo l'avvo[illegible] Ferrero, Bongiovanni [illegible] è pazzo, [illegible] sostengono i complici accusati, ma è, anzi, un giovane dotato di una intelligenza e di [illegible] inc[illegible]moria fuori dal comune.

Prima dell'avvocato dello [illegible]o hanno parlato gli avvocati Piero Vighetti, di Torino, e Bruno Dalmasso, [illegible] Cuneo. Il primo tutela il [illegible] ciante Gaetano Gonzaga, [illegible] Sanremo, aggredito e picchiato a sangue dalla banda. In conseguenza delle lesioni ebbe a subire [illegible] degenza di [illegible] mesi [illegible] ospedale e gravi postumi di invalidità permanente. L'avvocato Vighetti ha chiesto il risarcimento dei danni per Gaetano Gonzaga [illegible] una provvisionale [illegible] 30 milioni.

L'avvocato Bruno Dalmasso, parte civile per la Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo, ha invece chiesto che la sentenza ordini la restituzione dei 30 milioni sottratti dalla banda alla agenzia di Sant'Albano Stura della banca, oltre agli interessi maturati e [illegible] spese legali.

Questa mattina, ha comin[illegible] a parlare per l'attesa requisitoria il [illegible] Giorgio Giraudo. Il magistrato in giornata farà le sue richieste per i 36 imputati.

Gianni De Matteis

COMUNE DI PALERMO CRISI RIENTRATA SI' ALLA GIUNTA

PALERMO *(m. r.)* — E' definitivamente rientrata la crisi del pentapartito al comune di Palermo, dopo che 17 «franchi tiratori» avevano rischiato [illegible] far fallire il coraggioso tentativo di rinnovamento del sindaco [illegible] Leoluca Orlando. Stanotte, al termine di un'altra lunga seduta, il Consiglio comunale ha eletto con larga maggioranza la giunta nella stessa composizione della precedente edizione, con l'innesto [illegible] tre nuovi assessori, subentrati ai tre dimissionari. I nuovi sono il democristiano Giuseppe Craparotta, il liberale Stefano De Luca, deputato alla Camera, e il socialista Giuseppe Bruno.

La votazione non ha riservato sorprese: [illegible] sono stati solo tre «franchi tiratori», routine per il [illegible] comunale palermitano. Nella precedente riunione [illegible] socialista Bruno fu rivolto il tiro concentrico dei franchi tiratori, che [illegible] [illegible] impedi[illegible] l'elezione provocando quindi [illegible] dimissioni dell'intera giunta. Venerdì [illegible] [illegible] dimissioni [illegible] prof. Orlando [illegible] stato respinto.

Per l'istanza di «legittima suspicione»

SOSPESO IL PROCESSO CONTRO DON STILO

REGGIO CALABRIA — La suprema corte di cassazione ha disposto la sospensione del processo in corso a Locri, in tribunale, contro don Giovanni Stilo, di 73 anni, il sacerdote di Africo accusato di associazione per delinquere [illegible] tipo mafioso.

La corte ha sospeso il processo in attesa di pronunciarsi su [illegible] istanza [illegible] «legittima suspicione» presentata il 7 marzo scorso dai difensori di don Stilo nella quale si faceva riferimento ai «condizionamenti ambientali» che graverebbero sul dibattimento e se ne chiedeva l'affidamento a un tribunale non calabrese.

La suprema corte [illegible] [illegible] disposto la trasmissione a Roma degli atti del [illegible]. I difensori di [illegible]n Stilo, il 7 maggio [illegible], avevano presentato una ulteriore istanza alla corte di cassazione nella quale si sottolineava l'urgenza di una pronuncia della suprema corte in considerazione del fatto che il processo a Locri si stava svolgendo ugualmente.

Nel corso dell'ultima udienza del processo, svoltasi martedì scorso, i difensori di don Stilo avevano presentato una istanza di ricusazione nei riguardi di uno dei giudici del tribunale, il dottor Vincenzo Pedone. In [illegible] della pro[illegible]nuncia sull'istanza della corte di appello [illegible] Reggio Calabria, il processo era stato rin[illegible]to al 22 maggio.

Il pubblico ministero del processo, Ezio Arcadi, sempre nel corso dell'ultima [illegible] [illegible] processo, aveva chiesto nella sua requisitoria la condanna di [illegible] Stilo a [illegible] anni di reclusione.

L'onorevole [illegible] Fantò, [illegible] pci, in una dichiarazione ha definito la decisione [illegible] corte di cassazione «un fatto di inaudita gravità. Con questa decisione — ha aggiunto il parlamentare comunista — viene di fatto premiata la linea di difesa adottata da don Stilo e vanificato il lavoro portato avanti da molti magistrati e da onesti rappresentanti delle forze dell'ordine.

FALLITA L'AZIENDA DI FUSCO

TARANTO — Il [illegible] fallimentare di Taranto [illegible] [illegible] ieri il fallimento dell'azienda vinicola di Antonio Fusco, l'imprenditore di Manduria, arrestato il 3 aprile scorso su ordine di cattura del sostituto procuratore della repubblica [illegible] il tribunale [illegible] Milano Alberto [illegible] nell'ambito dell'inchiesta sull'avvelenamento del vino con metanolo.

La decisione [illegible] tribunale [illegible] presa in seguito alla richiesta di amministrazione controllata fatta dal figlio [illegible] Fusco, Giovanni, socio dell'azienda.

L'azienda — che a quanto risulta dal registro delle ditte tenuto [illegible] camera [illegible] commercio di Taranto aveva per attività «[illegible] lavorazione e la trasformazione di uve, vini e mosti» — aveva complessivamente dieci dipendenti ed era stata individuata (secondo quanto reso noto il ministero dell'Agricoltura) come [illegible] [illegible] «centrali» di avvelenamento del vino, che avevano provocato diversi morti.

Stamane, dopo averlo bloccato sulla sua auto

NAPOLI, [illegible] UCCIDONO [illegible] CHE VA AL LAVORO

ROMA — Un netturbino [illegible] 32 anni, Pasquale Colucci, è stato ucciso stamane a Napoli a colpi [illegible] pistola mentre si recava al lavoro. Il fatto è avvenuto in via Consalvo. [illegible]

[illegible]quale Colucci era a bordo della sua autovettura. Secondo le [illegible] testimonianze, a sparare sarebbero stati tre uomini. L'autovettura a bordo della quale [illegible] trovava Colucci, una «Renault 5» di sua proprietà, è stata affiancata e tamponata da una «Fiat Uno» di colore grigio, [illegible] tre giovani a bordo. Colucci è stato costre[illegible] a fermare, [illegible] vicino al muro.

I tre sconosciuti hanno così cominciato a sparare [illegible] rosi colpi di arma da fuoco contro il netturbino, colpendolo in più parti del corpo. L'uomo è morto all'istante. Subito dopo, i tre sono fuggiti a bordo della «Uno».

Colucci, che [illegible] in servizio alla prima sezione della nettezza urbana di Napoli, non aveva precedenti penali.

● REGGIO CALABRIA — Rocco Miceli, 52 anni, falegname, è stato ucciso a Molochio di Reggio Calabria con alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni, mentre stava aprendo la porta del suo negozio, in zona «Crini» di Molochio.

L'uomo, diffidato di pubblica sicurezza e pregiudicato, era uscito dal carcere tempo fa, dopo essere stato arrestato per aver tentato di riciclare denaro proveniente dal sequestro dell'industriale napoletano Carlo De Feo.

Miceli era stato arrestato il 19 ottobre del 1983 dopo che [illegible] versato in banca cinque [illegible] provenienti da [illegible] parte del riscatto. L'industriale De Feo era stato rapito il 28 febbraio 1983 e fu rilasciato dopo un anno di prigionia nelle montagne dell'Aspromonte, in Calabria, il 19 febbraio 1984. Giovedì scorso, a Napoli, è cominciato il processo [illegible] il sequestro contro 32 persone tra le quali Miceli, che era accusato solo per il riciclaggio del denaro. E' stato ucciso [illegible] farlo tacere?

[illegible] Usa ricorre [illegible] Cina per [illegible] due satelliti

PECHINO — La Teresat Inc., una società [illegible] di Houston, [illegible] è rivolta [illegible] Cina per la messa in orbita di due satelliti per comunicazioni. Il quotidiano ufficiale «China» oggi dà notizia della firma del relativo accordo fra l'impresa americana e la «Great Wall», una [illegible] visione del ministero cinese per l'Astronautica.

Il presidente [illegible] Teresat, Henry Schwartz, ha spiegato che la sua ditta è stata costretta a servirsi dei cinesi stante l'incertezza che pesa sulla ripresa dei voli delle navette spaziali statunitensi, dopo la tragedia [illegible] Challenger. Al contempo l'Agenzia spaziale europea, principale concorrente [illegible] Nasa per quanto riguarda [illegible] sfruttamento commerciale dello spazio, ha tutti i lanci prenotati sino [illegible] 1988. Il primo satellite della Teresat sarà messo in orbita non più tardi del dicembre del 1987 con un vettore a tre stadi. Il lancio avverrà dal centro spaziale di Xichang, nella provincia di Sichuan.

Gran Bretagna: proposti tagli al bilancio della [illegible]sa

LONDRA — Per [illegible] prima volta da quando Margareth Thatcher occupa la carica [illegible] primo ministro, il ministero della Difesa britannico ha proposto tagli al bilancio della Difesa. La scure calerà soprattutto sulla flotta, proprio quella che ha contribuito a creare la potenza britannica. In un libro bianco, presentato dal ministro George Younger, per la prima volta mancano nuove [illegible] per la costruzione di navi: la parte del leone la fa invece il programma per il sottomarino nucleare «Trident». Sui 18 miliardi e mezzo di sterline, quasi dieci miliardi verranno spesi per il «Trident», che sostituirà il «Polaris».

Pochi i [illegible] destinati all'iniziativa per la difesa strategica (Sdi): il ministro Younger ha detto che soltanto sette ditte britanniche hanno firmato contratti in questo settore. [illegible] complesso, ha detto il ministro, nell'arco [illegible] prossimi tre anni le spese per la Difesa in Gran Bretagna subiranno una riduzione del 6 per cento in termini reali. Egli ha aggiunto che si potranno realizzare dei risparmi anche nella difesa delle Falkland.

I guerriglieri salvadoregni [illegible] i trasporti

[illegible] SALVADOR — I guerriglieri di sinistra hanno ordinato un altro boicottaggio [illegible] trasporti [illegible] tutto il territorio salvadoregno. Lo ha annunciato l'emittente clandestina «radio venceremos». E' questo il quarto boicottaggio ai trasporti ordinato dal Fronte Farabundo Marti per [illegible] liberazione nazionale (Fmln) nel corso [illegible] quest'anno.

I guerriglieri hanno minacciato di far saltare [illegible] aria gli autoveicoli che non aderiranno [illegible] boicottaggio.

La diminuzione del traffico si è subito avvertita nella regione orientale del Paese, dove è particolarmente attiva la guerriglia.

Lo strangolatore del Cairo «[illegible] ucciso [illegible] persone»

IL [illegible] — «[illegible] strangolatore» [illegible] Cairo, Suleiman Abderrahmane Suleiman, 30 anni, arrestato venerdì [illegible] dopo lunghe ricerche, ha confessato l'assassinio di 29 [illegible]. [illegible] dà notizia oggi la stampa del Cairo.

Originario dell'alto Eg[illegible] e disertore delle brigate anti-sommossa, Suleiman ha confessato [illegible] aver ucciso le sue vittime in varie località dell'Egitto. Le autorità lo ritengono responsabile dell'assassinio di altre tre persone, i cui cadaveri sono stati ritrovati a Matarieh.

L'assassino si presentava alle vittime come «agente di servizi d'informazione», le attirava in [illegible] località deserta dove le uccideva strangolandole [illegible] un foulard o [illegible] una sciarpa.

Più pesante del previsto la ritorsione di Tripoli

GHEDDAFI «PUNISCE» L'ITALIA ESPULSI 25 NOSTRI FUNZIONARI

Allontanati anche 4 tedeschi, due spagnoli, due belgi, un francese, un olandese e [illegible] danese. Per la Cee si tratta di [illegible] provvedimento ingiustificato

TRIPOLI — Dopo la crisi [illegible] Sirte, l'ondata di attentati terroristici di matrice araba, molti dei quali ispirati dal colonnello Gheddafi, il [illegible] militare americano e [illegible] misure politiche prese [illegible] Paesi della Cee, un altro capitolo [illegible] aggiunge [illegible] sempre più difficili rapporti tra il mondo occidentale e il regime libico. Tripoli, per rappresaglia, ha espulso ieri [illegible] diplomatici dell'Europa Occidentale. Il Paese più preso di mira è proprio l'Italia: 25 dei 36 funzionari allontanati [illegible] italiani, [illegible] altri sono: quattro tedeschi, [illegible] spagnoli, due belgi, un francese, un olandese e un danese. Quasi a voler sottolineare [illegible] peggioramento dei rapporti tra Libia e Italia, dopo i missili contro Lampedusa e le recentissime minacce di Gheddafi, il regime di Tripoli ha in maniera del tutto ingiustificata, affibbiato a 6 dei 25 italiani espulsi l'etichetta [illegible] «persona non grata». Un trattamento «speciale», perché per tutti gli altri diplomatici il provvedimento è stato giustificato solo [illegible] la generica [illegible] di «attività incompatibili con [illegible] loro funzioni diplomatiche». Tutti i diplomatici espulsi hanno [illegible] giorni per lasciare [illegible] Libia. I diplomatici che, non colpiti dal provvedimento di espulsione, restano in Libia, non potranno d'ora in avanti lasciare la circoscrizione di Tripoli se non muniti di [illegible] speciale autorizzazione.

Immediate le reazioni del governo italiano e dei Paesi della Cee. E' stato sottolineato [illegible] tratti di un provvedimento di pura ritorsione, e quindi del tutto arbitrario. Non [illegible] può escludere che i Paesi maggiormente colpiti, come l'Italia, decidano nuove misure diplomatiche contro il regime di Gheddafi.

I rappresentanti permanenti dei Dodici a Bruxelles metteranno a punto mercoledì, in [illegible] di comitato di cooperazione politica, le reazioni alla decisione del governo di Tripoli. Ieri, Hans Van Den Broek, presidente di turno del Consiglio, ha «deplorato» l'azione di Tripoli.

Alla Farnesina [illegible] precisa che [illegible] provvedimento riguarda «funzionari [illegible] impiegati» degli uffici italiani nel Paese, e cioè l'ambasciata, i due consolati [illegible] Tripoli e Bengasi, l'Istituto per [illegible] commercio con l'estero (Ice), l'Istituto [illegible] cultura, la scuola italiana, [illegible] le autorità italiane, eccezion fatta [illegible] le sei persone dichiarate «persone non grate», a designare chi rientrerà in Italia.

Nell'ambito delle misure comunitarie prese a fine gennaio e il mese scorso rispettivamente all'Aja e a Lussemburgo, le autorità italiane avevano già deciso una riduzione del personale degli uffici in Libia. A tale scopo si era [illegible] recentemente a Tripoli il direttore generale dell'emigrazione della Farnesina, Giulio De [illegible], per individuare i settori nei quali il personale, parallelamente anche al rientro di molti italiani dalla Libia, poteva essere ridotto. Rispetto agli altri Paesi, l'Italia ha in Libia una rappresentanza molto più numerosa, a causa principalmente delle grandi dimensioni della collettività italiana che [illegible] è, comunque, andata man mano riducendo: soltanto nell'ultima settimana i rientri sono stati oltre 600.

Il provvedimento [illegible] ha sorpreso la Farnesina, dato che dieci diplomatici libici erano stati espulsi dall'Italia; ma certamente la misura, [illegible] osservare, va ben oltre la semplice ritorsione sulla base [illegible] reciprocità.

Lo ha lasciato intendere ieri il portavoce della Casa Bianca

ORMAI E' QUASI CERTO, SLITTA A DICEMBRE IL SUMMIT TRA REAGAN E GORBACIOV

WASHINGTON — La Casa Bianca ha definito «poco probabile» un vertice tra Reagan e Gorbaciov a Washington prima delle elezioni legislative di medio termine [illegible] in programma per il prossimo novembre negli Stati Uniti.

Interrogato sulle prospettive di un vertice a luglio, il portavoce della Casa Bianca ha detto che esso «è possibile, [illegible] è poco probabile che si possa fare qualcosa prima del periodo che farà seguito alle elezioni di novembre».

Dopo il vertice dello scorso novembre a Ginevra, Washington voleva organizzare in giugno o luglio un nuovo incontro tra Reagan e Gorbaciov, ma Mosca non ha dato il suo accordo a queste date. La Casa Bianca non desidera [illegible] vertice nei tre mesi precedenti [illegible] elezioni del primi di novembre, e restano quindi disponibili soltanto i due ultimi mesi dell'anno.

Dopo l'incursione americana contro la Libia, il ministro degli Esteri dell'Urss Eduard Shevardnadze ha annullato una visita a Washington per metà maggio che era in programma proprio per mettere a punto il vertice tra Reagan e Gorbaciov. Uno dei suoi «vice» — Bessmertnykh — è però giunto venerdì scorso a Washington e si è incontrato con l'assistente segretario [illegible] Stato [illegible] gli affari europei Rozanne Ridgway.

A quanto ha reso noto il portavoce del dipartimento di [illegible] Charles Redman, il viceministro degli Esteri sovietico è giunto a Washington «per consultazioni con la sua ambasciata» dopo una settimana di contatti [illegible] Nazioni Unite, a New York. Con la Ridgway ha discusso «la normale gamma di problemi [illegible] laterali e multilaterali».

Commentando intanto quanto pubblicato nell'ultimo numero del settimanale americano «Time» secondo cui il presidente Reagan intenderebbe [illegible] quest'anno gli accordi [illegible] trattato «Salt-2», l'agenzia «Tass» ha messo in guardia [illegible] Uniti dalle «serie conseguenze» per la [illegible] che deriverebbe da un tale fatto. Secondo l'agenzia sovietica un eventuale «rigetto» del «Salt-2» costituirebbe «un inizio di smantellamento del sistema dei trattati e accordi per lasciare corso libero alla corsa agli armamenti, realizzando il sogno illusorio di giungere ad una superiorità sull'Urss».

Per un ingente prestito ottenuto dalla moglie

CANADA: NUOVO SCANDALO MINISTRO SI DIMETTE

OTTAWA — Il ministro dell'Industria canadese Sinclair Stevens ha rassegnato le dimissioni di fronte alla Camera dei Comuni (Parlamento) di Ottawa, in seguito a una serie di polemiche su una operazione finanziaria compiuta dalla moglie, Noreen Charlebois Stevens, operazione che secondo i [illegible] partiti d'opposizione, liberale e neo-democratico, rappresenta un «conflitto di interessi» con la carica governativa. Stevens, che ha [illegible] anni ed un passato di avvocato e giornalista prima di dedicarsi nel [illegible] alla vita politica, è il quarto ministro del governo conservatore Brian Mulroney a dimettersi in seguito a uno scandalo.

In una lettera inviata ieri a Mulroney, che [illegible] trova in questi giorni a Seul per una visita di Stato in Corea del Sud, Stevens ha dichiarato che è pronto a sottoporsi ad una «inchiesta» indipendente che possa «fugare ogni ombra» sul suo operato, ma ha ammesso che «da tutte le parti è stata fatta molta confusione». Nel frattempo, ha detto il ministro, egli preferisce [illegible] uscire dal governo. Il premier Mulroney ha formalmente accettato le [illegible] dimissioni.

L'illecito, di cui ha parlato per la prima volta il quotidiano «Globe and Mail» due settimane [illegible], consiste in un prestito [illegible] di 2,6 milioni di dollari, ottenuto [illegible] signora Stevens da un uomo d'affari che risulta fra i titolari di [illegible] società che ha ricevuto sovvenzioni dal ministero dell'Industria per circa [illegible] milioni di dollari.

Le dichiarazioni di Najib pubblicate dalla «Tass»

IL NUOVO LEADER DI KABUL HA UN PIANO «PIU' POTERE ALLE FORZE ARMATE»

L'agenzia sovietica attacca le «connivenze» tra l'Iran [illegible] le formazioni dei ribelli

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» riferisce che nel [illegible] di una riunione al ministero della Difesa, Najib, il [illegible] leader dell'Afghanistan, ha sottolineato la necessità di rafforzare l'esercito perché sia [illegible] più votato [illegible] «causa della rivoluzione [illegible] aprile». Tali dichiarazioni sembrano [illegible] state diffuse per sottolineare l'intenzione del successore di Babrak Karmal a tenere saldamente in pugno il Paese. Da tempo l'esercito di Kabul ha [illegible] problemi per la scarsa preparazione, militare ed ideologica, dei suoi componenti, così che spesso [illegible] trova a dover registrare delle defezioni. Najib pare dunque avere intenzione di correre ai ripari, ma contemporaneamente parla anche della possibilità di un accordo per riportare la pace nel [illegible] Paese.

La politica estera afghana si basa [illegible] principi dell'ami[illegible] fra i popoli, della [illegible] pacifica, del non-allineamento e della lotta per la [illegible]ce e la sicurezza», afferma [illegible] nuovo segretario generale del partito democratico del popolo dell'Afghanistan. [illegible] questo contesto lo scopo più importante della politica estera afghana è «il raggiungimento, nel più breve tempo possibile, di [illegible] soluzione della situazione riguardante l'Afghanistan». [illegible] convinti che [illegible] giusta soluzione sia possibile», [illegible] sot[illegible] neato Najib. Tuttavia «è necessaria la volontà politica, un approccio responsabile e realistico da parte di quei circoli occidentali il cui zelo ha creato il problema afghano».

Il nuovo leader del partito d[illegible] del popolo afghano ha ribadito nello stesso tempo l'appoggio completo alla politica [illegible] dell'Unione Sovietica e [illegible] denuncia di una interferenza esterna dell'imperialismo e delle forze della reazione nel [illegible] Paese. Sotto accusa è «la cosiddetta strategia [illegible] neoglobalismo i cui artefici dichiarano il mondo intero sfera degli interessi vitali dell'Usa».

Per quanto riguarda la politica interna, Najib ha detto che «la [illegible] essenza consiste nell'ampliare [illegible] basi sociali della rivoluzione in ogni settore». «Durante le elezioni che si [illegible] tenute in molte province del Paese sono stati eletti rappresentanti di tutte [illegible] classi e di tutti gli strati [illegible] popolazione». Inoltre «il progetto della nuova Costituzione» procede con successo «nella [illegible] una politica delle nazionalità» che deve favorire «l'espansione delle [illegible] sociali del nuovo sistema». Tuttavia «il più importante compito del partito è [illegible] rafforzare le forze [illegible]nte del Paese».

«Otto anni fa il partito contava 18 mila persone, oggi tra membri e candidati [illegible] aderiscono al partito 145 mila» ha concluso Najib. [illegible] successore [illegible] Babrak Karmal alla guida del partito democratico [illegible] popolo dell'Afghanistan ha fatto passare completamente in seconda linea il leader della «rivoluzione d'aprile» che tuttavia è ancora capo dello Stato.

I mezzi [illegible] informazione sovietici dedicano molto spazio ad illustrare la politica del [illegible] segretario del partito guida dell'Afghanistan. Ieri la «Tass» ha dato risalto ad un servizio dell'agenzia «Bakhtar» nel quale s'illustra [illegible] politica [illegible] Najib [illegible] confronti della religione e del clero. «Il partito ed il governo contano, [illegible] consiglio e l'aiuto del clero patriottico» ha detto Najib. Dopo [illegible] rivoluzione d'aprile sono state riparate 1.026 moschee e costruite [illegible]. Per il clero sono state costruite 147 nuove abitazioni.

D'altra parte l'agenzia sovietica «Novosti» ha accusato l'Iran di «sollecitare un allargamento dell'interferenza negli affari interni dell'Afghanistan» e di avere addirittura progettato «la costituzione di un regime islamico nel territorio [illegible] quello stato sovrano».

Il commento della «Novo[illegible]» — riportato dalla «Tass» — si riferisce a [illegible] dichiara[illegible]ne del primo ministro iraniano Mir Hossein [illegible] in una riunione di gabinetto.

[illegible] PIU' INFLUENTE [illegible]

NEW YORK — L'ex presidente Richard Nixon ha rafforzato [illegible] propria influenza alla Casa Bianca al punto che il presidente Reagan non esita a chiamarlo al telefono per chiedergli consiglio, a quanto rileva il settimanale Newsweek in un ampio servizio seguito da una lunga intervista con l'ex presidente.

Nixon, 73 anni, dedica principalmente il [illegible] tempo alla stesura di un libro [illegible] politica [illegible]. Nel [illegible] dell'intervista Nixon ha detto fra l'altro che il presidente Reagan non può bombardare di nuovo la Libia a meno che non si tratti di un «colpo decisivo», e che non è possibile escludere in tal caso la necessità di un blocco navale. Nel campo della politica interna, Nixon esprime non pochi dubbi sulla [illegible]lità che il vice-presidente George Bush riesca a insediarsi alla [illegible] Bianca.

Una quindicina di giovani al miglior offerente

SCANDALO AD AMBURGO «SI VENDONO SCHIAVI»

AMBURGO — Un vero [illegible] degli schiavi» [illegible] è svolto all'inizio del [illegible] di maggio nel cuore [illegible] Amburgo: in una sala affollata, una quindicina di giovani donne e uomini sono andati per 24 ore al miglior offerente. Regola del gioco: soddisfare i capricci dei «padroni». Rudko Kawczynski, presidente della comunità tzigana [illegible] Amburgo, ha denunciato il fatto, dopo avere assistito alla «vendita»: «C'erano 1500 tedeschi, per lo più soddisfatti. Invece alcuni credevano fosse solo scena». Al «Centro Rickauf», nel quartieri operai di Amburgo, il sedicente regista teatrale Markus Dentler, di 32 anni, ha fatto entrare [illegible] giovani incatenati alle mani e ai piedi. Sul petto portavano cartelli col rispettivo minimo prezzo. Sotto [illegible] luci della ribalta [illegible] andati all'asta. Prezzo di partenza, 5 marchi, prezzo massimo raggiunto, 85: dalle 3500 [illegible] 60 mila lire [illegible]. I 15 ragazzi e ragazze erano stati reclutati con piccoli annunci: «Mercato degli schiavi. Per la vendita [illegible] chiamo 20 schiavi di buona qualità, maschi e femmine, [illegible] consegnati per 24 [illegible] a prezzi compresi fra i [illegible] e gli 85 marchi». L'organizzatore a un certo punto ha declamato: «Ecco Christine. Suona il flauto, lava i piatti, fa ogni tipo di lavoro in [illegible] Ha 18 anni». Uno spettatore l'ha «comprata» per 35 marchi. [illegible] poi: «Sebastian soddisferà i vostri desideri più segreti». Una donna, per 20 marchi, se l'è preso dicendo: «Stasera lo porterò in discoteca. Domani dovrà soddisfare ancora me, e anche due mie amiche». [illegible] dopo gli «schiavi», ripor[illegible] nella stessa sala, hanno raccontato le loro esperienze. D'improvviso è [illegible] sulla [illegible] anche il presidente degli tzigani, ma per urlare: «Che porcheria». Lo hanno accolto a fischi.

Il siero prodotto contro il veleno è insufficiente

BRASILE, 70 MILA ALL'ANNO UCCISI DAI SERPENTI

SAN PAOLO — Si calcola che circa 70.000 persone muoiano ogni anno in Brasile per morsi di serpenti velenosi. Il problema è tornato di attualità in seguito alla morte [illegible] un bambino di otto anni, Edvan Lopes Da Silva, deceduto alcuni giorni dopo essere stato morso da un serpente jararacu nei pressi di Brasilia. [illegible] ospedali della zona non [illegible] siero antiofidico, quando il siero è stato trovato era troppo tardi. Al bambino è stata dapprima amputata una gamba, e poi è sopravvenuta la morte.

Ma già da tempo la stampa si occupava dei problemi del celebre Istituto Butanta di San Paolo, organismo [illegible] all'inizio del secolo, che [illegible] coglie serpenti e [illegible] il siero antiofidico, che viene anche fabbricato, ma su scala molto ridotta, da altre due istituzioni in Brasile.

Il fabbisogno annuo di tale siero antiofidico viene valutato in 450.000. Quest'anno l'Istituto Butanta ne può produrre solo 180.000, ma spera di poter arrivare alla quota necessaria l'anno prossimo. Si sta provvedendo inoltre a una razionalizzazione su [illegible] geografica nella distribuzione degli stock.

Il siero viene fabbricato con plasma sanguigno di cavalli ai quali è stato iniettato il veleno di serpenti e che hanno prodotto anticorpi. Chi cattura serpenti in Brasile è solito offrirli vivi al Butanta, che ne ha bisogno per estrarre il veleno, e che regalava [illegible] di [illegible] antiofidico [illegible] ogni due serpenti ricevuti.

Ma negli ultimi tempi è stato impossibile mantenere questa tradizione, il che ha indotto molti agricoltori a uccidere i serpenti anziché esporsi al pericolo e al fastidio di raccoglierli e spedirli a San Paolo.

IO SONO ROMBO
IL CAMPIONE
DELL'INSICUREZZA
STRADALE!

IL 95% DEGLI INCIDENTI
DIPENDE DA CHI GUIDA COME LUI.
PENSATECI.

1986. ANNO EUROPEO DELLA SICUREZZA STRADALE.

[illegible] Usa ricorre alla [illegible] per il [illegible] di due [illegible]

PECHINO — La Teresat Inc., una società aerospaziale di Houston, si è rivolta [illegible] per la messa in orbita di due satelliti per comunicazioni. Il quotidiano ufficiale «China» oggi dà notizia [illegible] firma del relativo accordo fra l'impresa americana e [illegible] «Great Wall», una divisione del ministero cinese per l'Astronautica.

Il presidente della Teresat, Henry Schwartz, ha spiegato che la sua ditta è stata costretta a servirsi dei cinesi stante l'incertezza [illegible] pesa sulla ripresa dei voli delle navette spaziali statunitensi, dopo la tragedia del Challenger. Al contempo l'Agenzia spaziale europea, principale concorrente della Nasa [illegible] quanto riguarda lo sfruttamento commerciale dello spazio, ha tutti i lanci prenotati sino [illegible] 19[illegible]. Il primo satellite della Teresat sarà messo in orbita non più tardi del dicembre del 1987 con un vettore a [illegible] stadi. Il lancio avverrà dal centro spaziale di Xichang, nella provincia di Sichuan.

Gran Bretagna: proposti tagli al [illegible]

LONDRA — [illegible] la prima volta da quando Margareth Thatcher occupa la carica di primo ministro, il ministero della Difesa britannico ha proposto tagli al bilancio della Difesa. La scure [illegible] soprattutto sulla flotta, proprio quella che ha contribuito a creare la potenza britannica. [illegible] un libro bianco, presentato [illegible] ministro George Younger, per la prima volta mancano [illegible] commesse per la costruzione di navi: la parte [illegible] leone la fa invece il programma per il sottomarino nucleare «Trident». Sui 18 miliardi e mezzo di sterline, quasi dieci miliardi ver[illegible] spesi per il «Trident», che sostituirà il «Polaris».

Pochi i fondi destinati all'iniziativa per la difesa strategica (Sdi): il ministro Younger ha detto che soltanto sette [illegible] britanniche hanno firmato contratti in questo settore. Nel complesso, ha detto il ministro, nell'arco dei prossimi [illegible] anni [illegible] spese per la Difesa in Gran Bretagna subiranno una riduzione del 6 per cento in termini reali. Egli ha aggiunto che si potranno realizzare dei risparmi anche nella difesa delle Falkland.

I guerriglieri salvadoregni [illegible] i trasporti

SAN SALVADOR — I guerriglieri di sinistra hanno ordinato un altro boicottaggio ai trasporti in tutto il territorio salvadoregno. Lo ha annunciato l'emittante clandestina «radio venceremos». E' questo [illegible] quarto boicottaggio ai trasporti ordinato dal Fronte Farabundo Martì per la liberazione nazionale (Fmln) nel corso di quest'anno.

I guerriglieri hanno minacciato [illegible] far saltare in [illegible] autoveicoli che non aderiranno al boicottaggio.

La diminuzione del traffico si è subito avvertita nella regione orientale del Paese, dove è particolarmente attiva la guerriglia.

Lo strangolatore del [illegible] «Ho [illegible] persone»

IL CAIRO — «Lo strangolatore» [illegible] Cairo, Suleiman Abderrahmane Suleiman, 30 anni, arrestato venerdì scorso dopo lunghe ricerche, ha confessato l'assassinio di 29 persone. Ne dà notizia oggi la stampa [illegible] Cairo.

Originario dell'alto Egitto e disertore [illegible] brigate anti-sommossa, Suleiman ha confessato di aver ucciso le sue vittime in varie località dell'Egitto. Le autorità lo ritengono responsabile dell'assassinio di altre tre persone, i cui cadaveri sono [illegible] ritrovati a Matarieh.

L'assassino si presentava alle vittime come «agente di servizi d'informazione», le attirava in una località deserta dove le uccideva strangolandole con [illegible] foulard [illegible] una sciarpa.

Più pesante del previsto la ritorsione di Tripoli

GHEDDAFI «PUNISCE» L'ITALIA ESPULSI 25 NOSTRI FUNZIONARI

Allontanati anche 4 tedeschi, due spagnoli, due belgi, un francese, un olandese e un danese. Per la Cee si tratta di un provvedimento ingiustificato

TRIPOLI — Dopo la crisi [illegible] Sirte, l'ondata [illegible] attentati terroristici di matrice araba, molti dei quali ispirati dal colonnello Gheddafi, il blitz militare americano e le misure politiche [illegible] dai Paesi della Cee, un altro capitolo [illegible] aggiunge ai sempre più difficili rapporti tra il mondo occidentale e il regime libi[illegible]. Tripoli, per rappresaglia, ha espulso ieri 36 diplomatici dell'Europa Occidentale. [illegible] Paese più preso di mira è proprio l'Italia: 25 dei 36 funzionari allontanati [illegible] italiani. Gli altri sono: quattro tedeschi, [illegible] spagnoli, due belgi, un francese, un olandese e [illegible] danese. Quasi a voler sottolineare il peggioramento dei rapporti tra Libia e Italia, dopo i missili contro Lampedusa e le recentissime minacce di Gheddafi, il regime di Tripoli ha in maniera del tutto ingiustificata, affibbiato a 6 dei 25 italiani espulsi l'etichetta di «persona non grata». Un trattamento «speciale», perché per tutti gli altri diplomatici il provvedimento è stato giustificato solo [illegible] la generica accusa [illegible] «attività incompatibili con le loro funzioni diplomatiche». Tutti i diplomatici espulsi hanno [illegible] giorni [illegible] lasciare la Libia. I diplomatici che, non colpiti dal provvedimento di espulsione, restano in Libia, non potranno d'ora in avanti lasciare la circoscrizione di Tripoli se non muniti di una speciale autorizzazione.

Immediate [illegible] reazioni del governo italiano e dei Paesi della Cee. E' stato sottolineato come si tratti di [illegible] provvedimento di pura ritorsione, e quindi del tutto arbitrario. Non si può escludere che i Paesi maggiormente colpiti, [illegible] l'Italia, decidano nuove misure diplomatiche contro il regi[illegible] di Gheddafi.

I rappresentanti perma[illegible] dei [illegible] a Bruxelles metteranno a punto mercoledì, in sede di comitato di cooperazione politica, le [illegible] decisione del governo [illegible] Tripoli. Ieri, Hans Van Den Broek, presidente di turno [illegible] Consiglio, ha «deplorato» l'azione di Tripoli.

Alla Farnesina si precisa che il provvedimento riguarda «funzionari ed impiegati» degli u[illegible] italiani nel Paese, e cioè l'ambasciata, i due consolati di Tripoli e Bengasi, l'Istituto [illegible] il commercio con l'estero (Ice), l'Istituto [illegible] cultura, la scuola italiana. Saranno le autorità italiane, [illegible] cezion fatta per le sei persone dichiarate «persone [illegible] grate», a designare chi rientrerà in [illegible]

Nell'ambito delle misure comunitarie prese a fine gennaio e [illegible] mese scorso rispettivamente all'Aia e a Lussemburgo, le autorità italiane avevano già deciso una riduzione [illegible] personale degli uffici in Libia. A tale scopo si era recato recentemente a Tripoli il direttore generale dell'emigrazione della Farnesina, Giulio [illegible] Lorenzo, per individuare i settori nei quali il personale, parallelamente anche [illegible] rientro di molti italiani dalla Libia, poteva essere ridotto. Rispetto agli altri Paesi, l'Italia ha in Libia [illegible] rappresentanza molto più numerosa, a causa principalmente delle grandi dimensioni della collettività italiana che si è, comunque, andata man mano riducendo: sol[illegible] nell'ultima settimana i rientri sono stati oltre 600.

Il provvedimento non ha sorpreso la Farnesina, dato che [illegible] diplomatici libici erano stati espulsi dall'Italia; [illegible] certamente la misura, si fa osservare, va ben oltre la semplice ritorsione sulla base della reciprocità.

Lo ha lasciato intendere ieri il portavoce della Casa Bianca

[illegible] QUASI [illegible], SLITTA A [illegible] IL [illegible] TRA [illegible] E GORBACIOV

WASHINGTON — La Casa Bianca ha definito «poco probabile» un vertice [illegible] Reagan e Gorbaciov a Washington prima delle elezioni legislative [illegible] medio termine in programma per il prossimo novembre negli Stati Uniti.

Interrogato sulle prospettive di un vertice a luglio, il portavoce della Casa Bianca ha detto che esso «è possibile, ma è poco probabile che si possa fare qualcosa prima del periodo che farà seguito alle elezioni [illegible] novembre».

Dopo il vertice dello scorso novembre [illegible] Ginevra, Washington [illegible] organizzare in giugno [illegible] luglio un [illegible] incontro tra Reagan e Gorbaciov, ma Mosca non ha dato il suo accordo a queste date. La Casa Bianca non desidera un vertice nei tre mesi precedenti le elezioni dei primi di novembre, e restano quindi disponibili soltanto i due ultimi [illegible] dell'anno.

Dopo l'incursi[illegible] americana contro la Libia, il ministro degli Esteri dell'Urss Eduard Shevardnadze ha annullato una visita a Washington per metà maggio che [illegible] in pro[illegible] proprio per mettere a punto il vertice tra Reagan e Gorbaciov. Uno dei [illegible] «vice» — Bessmertnykh — è però giunto venerdì scorso a Washington e si è incontrato con l'assistente segretario di Stato per gli affari europei Rozanne Ridgway.

A quanto [illegible] reso noto il portavoce del dipartimento di Stato Charles Redman, il viceministro degli Esteri sovietico è giunto a Washington «per consultazioni con la sua ambasciata» dopo una settimana di [illegible] alle Nazioni Unite, a New York. Con la Ridgway ha discusso «la [illegible] mole gamma [illegible] problemi bilaterali e multilaterali».

Commentando intanto quanto pubblicato nell'ultimo numero del settimanale americano «Time» secondo cui il presidente Reagan intenderebbe rompere quest'anno gli accordi del [illegible] «Salt-2», l'agenzia «Tass» ha messo in guardia gli Stati Uniti [illegible] «serie conseguenze» per la pace che deriverebbe da un tale fatto. Secondo l'agenzia sovietica un eventuale «rigetto» del «Salt-2» costituirebbe «un inizio di smantellamento del sistema dei trattati e accordi [illegible] lasciare [illegible] libero alla corsa agli armamenti, realizzando il sogno illusorio di giungere ad una superiorità sull'Urss».

Per un ingente prestito ottenuto dalla moglie

[illegible] NUOVO SCANDALO [illegible] SI [illegible]

OTTAWA — Il ministro dell'industria canadese Sinclair Stevens ha rassegnato le dimissioni [illegible] fronte alla Camera dei Comuni (Parlamento) di Ottawa, in seguito a una serie di polemiche su [illegible] operazione finanziaria compiuta dalla moglie, Noreen Charlebois Stevens, operazione che secondo i due partiti d'opposizione, liberale [illegible] neo-democratico, rappresenta [illegible] «conflitto di interessi» con [illegible] carica governativa. Stevens, che ha 59 anni ed un passato di avvocato e giornalista prima [illegible] dedicarsi nel [illegible] alla vita politica, [illegible] il quarto ministro del governo conservatore Brian Mulroney a dimettersi in seguito a uno scandalo.

In una lettera inviata [illegible] a Mulroney, che si trova in questi giorni a [illegible] per una visita di Stato in Corea del Sud, Stevens ha dichiarato che è pronto a sottoporsi ad una «inchiesta» indipendente che possa «fugare ogni ombra» sul suo operato, ma ha ammesso che «da tutte le parti è stata fatta molta confusione». Nel frattempo, ha detto il ministro, egli preferi[illegible] uscire [illegible]. Il premier Mulroney ha formalmente accettato le [illegible] dimissioni.

L'illecito, di cui ha parlato per la prima volta il quotidia[illegible] «Globe and Mail» due settimane fa, consiste in un prestito di 2,6 milioni di [illegible], ottenuto dalla signora Stevens da un uomo d'affari che risulta fra i titolari di una società che ha ricevuto sovvenzioni dal ministero dell'industria p[illegible] circa 69 milioni di dollari.

Le dichiarazioni di Najib pubblicate dalla «Tass»

IL [illegible] DI KABUL HA UN [illegible] «PIU' [illegible]»

L'agenzia sovietica attacca le «connivenze» tra l'Iran e le formazioni dei ribelli

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» riferisce che nel corso di una riunione [illegible] mini[illegible] della Difesa, Najib, il [illegible] leader dell'Afghanistan, ha sottolineato la necessità di rafforzare l'esercito perché sia ancora più votato alla [illegible] della rivoluzione di aprile». [illegible] dichiarazioni sembrano essere state diffuse per sottolineare l'intenzione del successore di Babrak Karmal a tenere saldamente in pugno il Paese. Da [illegible] l'esercito [illegible] Kabul ha dei problemi [illegible] la scarsa preparazione, militare ed ideologi[illegible] dei suoi componenti, così che spesso [illegible] trova a dover registrare delle defezioni. Najib pare dunque avere intenzione di correre ai ripari, ma contemporaneamente parla anche della possibilità di un accordo per riportare la pace nel suo Paese.

La politi[illegible] estera afghana si basa «sui principi dell'amicizia fra i popoli, della coesistenza pacifica, del non-allineamento e della lotta per la pace e la sicurezza», afferma il nuovo segretario generale [illegible] partito democratico del popolo dell'Afghanistan. In questo contesto lo scopo più importante della politica estera afghana è «il raggiungimento, nel più breve tempo possibile, di una soluzione della situazione riguardante l'Afghanistan». «Siamo convinti che una giusta soluzione sia possibile», ha sottolineato Najib. Tuttavia «è necessaria la volontà politica, un approccio responsabile e realistico da parte [illegible] quei circoli occidentali [illegible] cui [illegible] ha creato il problema afghano».

Il nuovo leader del partito democratico del [illegible] afghano ha ribadito nello stesso tempo l'appoggio com[illegible] alla politica [illegible] dell'Unione Sovietica [illegible] la denuncia di una interferenza esterna dell'imperialismo e delle forze della reazione nel suo Paese. Sotto accusa è «la cosidetta strategia del neoglobalismo i cui artefici dichiarano [illegible] intero afgha[illegible] degli [illegible] vitali [illegible] l'Urss».

Per quanto riguarda la politica interna, N[illegible] ha detto che «la sua essenza consiste nell'ampliare [illegible] sociali della rivoluzione in ogni settore». «Durante le [illegible] che si sono tenute in molte province del Paese [illegible] stati eletti rappresentanti di tutte le classi e di tutti gli strati della popolazione». Inoltre «il progetto della nuova Costituzione» procede con successo «nella direzione di una politica delle nazionalità» che deve favorire «l'espansione delle basi sociali del nuovo sistema». Tuttavia «il più importante compito del partito è di rafforzare le forze armate del Paese».

«Otto anni fa il partito contava [illegible] mila persone, oggi tra membri e candidati [illegible] aderi[illegible] partito [illegible] mila» ha concluso Najib. Il [illegible] Babrak Karmal alla guida [illegible] partito democratico [illegible] popolo dell'Afghanistan ha fatto passare completamente in seconda linea il leader della «rivoluzione d'aprile» che tuttavia è [illegible] capo dello Stato.

I mezzi di informazione sovietici dedicano molto spazio ad illustrare la politica del nuovo segretario [illegible] partito guida dell'Afghanistan. Ieri la «Tass» ha dato risalto ad [illegible] servizio dell'agenzia «Bakhtar» nel quale s'illustra la politica di Najib nei confronti della religione e del clero. «Il partito ed il governo contano [illegible] consiglio e l'aiuto del clero patriottico» ha detto Najib. Dopo la rivoluzione d'aprile sono state riparate [illegible] moschee e costruite 231. Per il clero sono state costruite 147 nuove abitazioni.

D'altra parte l'agenzia sovietica «Novosti» [illegible] accusato l'Iran di «sollecitare un allargamento dell'interferenza negli affari interni dell'Afghanistan» e di [illegible] addirittura progettato «la costituzione di un regime islamico nel territorio [illegible] quello stato sovrano».

Il commento della «Novosti» — riportato dalla «Tass» — si riferisce a una dichiarazione del primo ministro iraniano Mir Hossein Mussavi in una riunione di gabinetto.

[illegible] INFLUENTE [illegible]

NEW YORK — L'ex presidente Richard Nixon ha rafforzato la propria influenza alla Casa Bianca al punto che [illegible] presidente Reagan non esita a chiamarlo al telefono per chiedergli consiglio, a quanto rileva [illegible] settimanale Newsweek in un ampio servizio seguito da una lunga intervista con l'ex presidente.

Nixon, 73 anni, dedica principalmente [illegible] suo tempo alla stesura di [illegible] libro di politica estera. [illegible] corso dell'intervista Nixon [illegible] fra l'altro che il presidente Reagan non può bombardare di nuovo [illegible] Libia a meno che non si tratti di un «colpo decisivo», e che [illegible] è possibile escludere [illegible] tal caso la necessità di un blocco navale. Nel campo della politica interna, Nixon esprime non pochi dubbi [illegible] la possibilità che il vice-presidente George Bush riesca a insediarsi alla Casa Bianca.

Una quindicina di giovani al miglior offerente

[illegible] AD AMBURGO «SI [illegible] SCHIAVI»

[illegible] — Un vero «mercato degli schiavi» si [illegible] svolto [illegible] del mese di maggio nel cuore di Amburgo: in una sala affollata, una quindicina di giovani donne e uomini sono andati per 24 ore al miglior offerente. [illegible] del gioco: soddisfare i capricci dei «padroni». Rudko Kawczynski, presidente della comunità zigana di Amburgo, ha denunciato il fatto, dopo avere assistito alla «vendita»: «C'erano 1500 tedeschi, per lo più soddisfatti. Invece alcuni credevano fosse solo scena». Al «Centro Rickauf», nel quartieri operai di Amburgo, il sedicente regista [illegible] le Markus Dentler, di 33 anni, ha fatto entrare [illegible] giovani incatenati alle mani e ai piedi. Sul petto portavano cartelli col rispettivo minimo prezzo. Sotto le luci d[illegible] ribalta sono andati all'asta. Prezzo di partenza, 5 marchi, prezzo massimo raggiunto, 65: dalle 3500 alle 60 mila lire italiane. I 15 ragazzi [illegible] ragazze erano [illegible] reclutati con piccoli annunci: «*Mercato degli schiavi. Per la vendita cerchiamo 20 schiavi di buona qualità, maschi e femmine; saranno consegnati per 24 ore a prezzi compresi fra i 5 e gli 85 marchi*». L'organizzatore a un certo punto ha declamato: «*Ecco Christine. Suona il flauto, lava i piatti, fa ogni tipo di lavoro in casa. Ha 18 anni*». [illegible] spettatore l'ha «comprata» per 35 marchi. E poi: «*Sebastien soddisferà i vostri desideri più segreti*». Una donna, per 70 marchi, [illegible] l'è preso dicendo: «*Stasera lo porterò in discoteca. Domani dovrà soddisfare ancora me, e anche due mie amiche*». [illegible] [illegible]po gli «schiavi», riportati nella stessa sala, hanno raccontato le loro esperienze. D'improvviso [illegible] salito sulla scena anche il presidente degli zigani, ma [illegible] urlare: «*Che porcheria*». Lo [illegible] accolto a fischi.

Il siero prodotto contro il veleno è insufficiente

[illegible] 70 MILA [illegible] [illegible] DAI SERPENTI

SAN PAOLO — Si calcola che circa 70.000 persone muoiano ogni anno in [illegible] per morsi di serpenti velenosi. Il problema è tornato [illegible] attualità in seguito [illegible] te di un bambino di otto anni, Edwan Lopes Da Silva, deceduto alcuni giorni dopo essere stato morso da un serpente Jararacu [illegible] pressi [illegible] Brasilia. Gli ospedali della zona non [illegible] antiofidico, quando il siero è [illegible] trovato era troppo tar[illegible] bambino è stato dapprima amputata [illegible] gamba, e poi [illegible] sopravvenuta [illegible] morte.

Ma già da tempo [illegible] si occupava dei problemi del celebre Istituto Butanta di San Paolo, organismo sorto all'inizio del secolo, che raccoglie serpenti e prepara il [illegible] antiofidico, che viene anche fabbricato, [illegible] su scala [illegible] ridotta, da altre due istituzioni in [illegible].

Il fabbisogno annuo di [illegible] di siero antiofidico viene valutato in 460.000. Quest'anno [illegible] Butanta [illegible] può produrre solo 160.000, ma spera di poter arrivare [illegible] quota necessaria l'anno prossimo. Si sta provvedendo inoltre a una razionalizzazione [illegible] la geografica nella distribuzione degli stock.

Il siero viene fabbricato con plasma sanguigno di cavalli ai quali è stato iniettato il veleno di serpenti e che hanno prodotto anticorpi. Chi cattura serpenti in Brasile [illegible] offrirli vivi al Butanta, che ne ha bisogno per [illegible] il veleno, e che re[illegible]tava una fiala di siero antiofidico per ogni due serpenti ricevuti.

Ma negli ultimi tempi è stato impossibile mantenere questa tradizione, il che [illegible] indotto molti agricoltori a [illegible] cidere i serpenti anziché esporsi al pericolo e al fastidio di raccoglierli e spedirli a San Paolo.

Le vetture dei dipendenti

FIAT 500

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
L	blu	TOH1	[illegible]	73.00	[illegible]	292138
L	rosso	TO4E		71.00	011	4012844

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	blu	TOY0	LT	82.00	011	8056422
BASE	verde	TOL9		75.00	011	6272782
FL	[illegible]	TO1E	acces	[illegible]	011	302150
FL	amaranto	TO2E	acces	85.12	011	6585251
FL	amaranto	TO1E	acces	85.11	0121	57570
FL	azzurro	TO2E	acces	85.12	011	776881
FL	azzurro	[illegible]	acces	85.12	011	3412473
FL	bianco	[illegible]	acces	85.12	011	8000415
FL	bianco	TO4E	acces	85.01	[illegible]	630242
PERS	amaranto	TO59	acces	79.00	011	292138
PERS	blu	TO4A	acces	84.05	011	9711487
UNIF	[illegible]	TO2E	[illegible]	85.12	011	328271
UNIF	blu	TO1A	[illegible]	84.00	011	[illegible]

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
30	avorio	TO3E		85.01	011	639563
30	azzurro	TO8A	acces	84.10	011	848307
30	azzurro	TOY4	LT TL	82.00	011	3723247
30	beige	CN49	acces	81.00	0172	54333
30	beige	TOX0	acces	81.00	011	380793
30	bianco	TOZ3	acces	81.00	011	356475
30	marrone	TOU7	acces	80.00	011	4702051
30	nero	TOY7	acces	83.00	011	504284
30	nero	TOZ1	acces	81.00	011	5714521
30	rosso	TOY2	acces	[illegible]	011	350261
30	rosso	TOY3	acces	[illegible]	011	9277468
30 SUPER	azzurro	TO1E		85.10	011	9868301
30 SUPER	azzurro	TO1E		85.11	011	9874571
30 SUPER	azzurro vm	TO2E		85.11	011	9492568
30 SUPER	beige vm	TO2E	acces	83.00	011	[illegible]
30 SUPER	bianco	TO1E		85.11	011	[illegible]
30 SUPER	bianco	TO2E		85.11	011	8122620
30 SUPER	bi[illegible]	TO6D	acces	85.05	011	342583
30 SUPER	blu	TO6A	acces	84.11	011	9853302
30 SUPER	grig vm	TO1E		85.10	011	367358
30 SUPER	grig vm	TO1E	acces	85.11	011	3582053
30 SUPER	nero	TO0E		85.09	011	301419
30 SUPER	nero	TO2E	acces	85.11	011	8889771
30 SUPER	rosso	TO2E	acces	85.11	011	0626121
45	bianco	TOY9		81.00	011	729098
45 SUPER	bianco	TO2E		85.11	011	3092250
45 SUPER	grig vm	TO6D		85.05	011	9963560
45 SUPER	grig vm	TO6D	acces	85.05	011	624040
45 SUPER	nero	TO0E	acces	85.10	011	4114807
45 SUPER	nero	TO8A	acces	84.07	011	9821416
45 SUPER	rosso	TO3E	acces	85.12	011	5587660
45 SUPER	rosso	TO3E	acces	86.01	011	3183418
4X4	rosso	TO0E	acces	85.10	011	3008210
4X4	verde	VC45		85.07	015	542511
CL	amaranto	TO1E		85.10	011	4180474
CL	amaranto	TO2E		85.12	011	3083405
CL	azzurro	TO3E		85.11	011	698722
CL	bianco	TO3E		85.12	011	0773664
CL	bianco	TO3E		[illegible]	011	7713582
CL	bianco	TO1E		85.11	0121	542276
CL	nero	TO1E	acces	85.05	[illegible]	708668
CL	rosso	TO1E	acces	85.11	[illegible]	783336
COLLEGE	beige vm	TO5D		85.06	011	9656472
L	amaranto	VC46		85.09	011	2200078
L	avorio	TO0E		85.10	011	334486
L	avorio	TO3E		85.12	011	487472
L	azzurro	TO0E		86.01	011	3092556
L	bianco	CN61		85.12	0172	533682
L	bianco	CN64		[illegible]	0172	533682
L	bianco	TO3E		86.01	[illegible]	727171
L	blu	TOR1		81.00	[illegible]	8583522

FIAT 127

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	azzurro	TOX4	acces	82.00	011	213441
1050	grig vm	TOY3	acces	[illegible]	011	4062980
1050	rosso	TO50	acces	[illegible]	011	8190492
903	azzurro	TOZ7	acces	[illegible]	[illegible]	3394721
[illegible]	beige	TOX4	acces	82.00	011	339287
903	blu	TOZ4	acces	81.00	011	2624000
PAN	avorio	TOX0	[illegible]	81.00	011	6181803
PAN	azzurro	[illegible]	acces	81.00	011	5606070

FIAT 127 DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
PAN	azzurro	TO50	acces	85.06	011	6199238

FIAT [illegible]

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	marrone	TOZ7		81.00	011	9017908
[illegible]	[illegible]	TOP7		[illegible]	011	6272616

FIAT 124

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	bianco	VC33		[illegible]	015	68[illegible]

FIAT UNO [illegible]

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
45 3P L	amaranto	TO2E	acces	85.11	011	876668
45 3P L	[illegible]	TO1E	acces	85.10	011	345538
45 3P L	[illegible]	TO1E	acces	85.10	011	843974
45 3P L	[illegible]	TO1E	acces	85.10	011	302482
45 3P L	azzurro	TO1E	acces	85.10	011	712027
45 3P L	azzurro	TO1E	acces	85.11	011	303811
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	85.11	011	6810372
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	85.11	011	683317
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	85.11	011	874360
45 3P L	azzurro	TO4E	acces	86.01	011	853128
45 3P L	azzurro	TO5D	acces	85.06	011	794456
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	85.12	011	638536
45 3P L	beige	TO3E	acces	85.12	011	8000030
45 3P L	bianco	TO2E	acces	85.12	011	812647
45 3P L	bianco	TO3E	acces	86.01	011	578400
45 3P L	bianco	TO3E	acces	86.01	011	3496558
45 3P L	blu	TO3E	acces	85.12	011	2520181
45 3P L	marrone	TO3E	acces	86.01	011	361729
45 3P L	marrone	TO7D	acces	85.07	011	9615537
45 3P L	nero	TO0E	acces	85.10	011	286116
45 3P L	nero	TO4E	acces	86.01	011	842768
45 3P L	rosso	TO1E	acces	85.10	011	3880048
45 3P L	rosso	TO1E	acces	85.10	011	305334
45 3P L	rosso	TO2E	acces	85.11	011	9491782
45 3P L	rosso	TO4E	acces	86.01	011	336833
45 3P S	azzurro	TO0E	acces	85.09	011	9160548
45 3P S	azzurro	TO1E	acces	85.10	011	3421893
45 3P S	azzurro	TO1E	acces	85.11	011	8007217
45 3P S	beige vm	TO0E	acces	85.12	011	3002918
45 3P S	grig sc vm	TO1E	acces	85.10	011	305687
45 3P S	grig sc vm	TO3E	acces	85.12	011	9011676
45 3P S	grig sc vm	TO1E	[illegible]	85.11	011	2734844
45 3P S	grig sc vm	[illegible]	acces	85.12	011	343269
45 3P S	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85.11	011	304844
45 3P S	grig vm	[illegible]	acces	85.10	[illegible]	[illegible]
45 3P S	verde	TO0E	acces	85.10	011	2713047
45 3P S	verde vm	[illegible]	acces	85.12	011	7714944
45 3P SL	azzurro vm	TO1E	[illegible]	85.[illegible]	011	782365
45 3P SL	beige vm	TO1E	acces	85.11	011	6491365
45 3P SL	blu vm	[illegible]	acces	85.12	011	6066872
45 3P SL	grig sc vm	TO1E	acces	85.11	011	6062687
45 3P SL	grig vm	TO0E		85.07	011	722821
45 5P L	[illegible]	TO3E	[illegible]	85.12	011	397028
45 5P L	azzurro	[illegible]	[illegible]	85.11	0141	216169
45 5P L	azzurro	TO2E	acces	85.11	011	301750
45 5P L	azzurro	TO2E	[illegible]	85.11	011	790787
45 5P L	azzurro	TO3E	acces	85.12	011	812586
45 5P L	beige	[illegible]	[illegible]	85.10	011	6566737
45 5P L	beige	TO3E	acces	85.12	011	852755
45 5P L	[illegible]	TO1E	acces	85.10	011	798181
45 5P L	marrone	TO2E	acces	85.11	011	843204
45 5P L	verde	TO2E	[illegible]	85.10	011	586888
45 5P L	verde	TO2E	acces	85.11	011	301882
45 5P L	verde	TO3E	acces	85.12	011	303335
45 5P L	verde	TO3E	acces	85.12	011	7071728

FIAT [illegible]

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
45 3P ES	azzurro	TO7A	acces	84.09	011	886983
45 3P ES	bianco	TOW8	acces	84.01	011	320866
45 3P ES	grig sc vm	TO3E	acces	86.01	011	7398233
45 3P L	avorio	TO4D	acces	85.04	011	6064600
45 3P L	azzurro	TOY6	acces	83.00	011	500853
45 3P S	azzurro	TO1A	acces	84.03	011	9015639
45 3P S	bianco	TO1E	acces	85.10	011	9066302
45 SUPER	verde	TO5D	acces	85.11	011	354282
55 5P S	azzurro	TO1D	acces	85.03	0121	77238
55 5P S	verde	TO2D	acces	85.03	011	346127
60 5P SL	grig sc vm	TO2E	acces	85.11	011	891405
60 5P SL	marrone	TO2E	acces	85.11	011	815007
60 5P SL	marrone	TO3E	acces	85.12	011	3400044
60 S	azzurro	TO0E	acces	85.10	011	345018
60 S	azzurro	TO0E	acces	86.01	011	365520
60 S	azzurro vm	TO2E	acces	85.11	0121	74625
60 S	azzurro vm	TO2E	acces	85.12	011	3006172
60 S	beige vm	TO0E		85.11	011	300847
60 S	beige vm	TO0E	acces	85.12	011	213702
60 S	grig sc vm	TO2E	acces	85.12	011	6191630
60 S	grig sc vm	TO3E	acces	85.12	011	3094612
60 S	grig sc vm	TO0E	acces	86.01	011	6169474
[illegible] S	grig vm	[illegible]	acces	85.10	011	6396381
60 S	grig vm	TO26	[illegible]	85.12	011	787081
70 SP SL	grig vm	TO6D	acces	85.09	011	0469007
SX 5P	grig sc vm	[illegible]	acces	85.07	011	388341
TURBO	bianco	[illegible]		85.11	011	6051452
TURBO	grig sc vm	TO0E	acces	85.09	0124	42167
TURBO	grig sc vm	TO2E	acces	85.11	011	706564
TURBO	grig sc vm	TO2E	acces	85.11	011	305335
TURBO	grig sc vm	TO3E	acces	86.01	011	[illegible]
TURBO	grig sc vm	[illegible]	acces	86.01	011	345857
TURBO	[illegible]	TO3E	acces	85.12	011	33330250

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo servizio a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti [illegible].

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nel cui computer finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, [illegible] non il prezzo richiesto. È un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il contatto, venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una [illegible]lezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
[illegible]	Alzacristalli elettrici
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
[illegible]	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
[illegible]	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
3P	azzurro	TO2E	acces	85.12	011	6469552
3P	azzurro	TO6A	acces	84.06	011	8425455
3P	[illegible]	[illegible]	acces	84.07	011	327258
3P	[illegible]	TO3E	acces	85.12	011	3005377
5P	amaranto	TO6D	acces	85.08	011	708005
5P	amaranto	TO6A	acces	84.07	011	6472329
5P	avorio sc	TO3D	acces	85.05	011	306340
5P	[illegible]	TO7D	acces	85.08	011	612571
5P	azzurro	TO3E	[illegible]	86.01	011	6221450
5P	azzurro	TO8A	acces	84.11	011	9064237
5P	azzurro vm	[illegible]	[illegible]	85.02	0172	975118
[illegible]	azzurro vm	TO1E	acces	85.11	011	3092352
5P	azzurro vm	TO8D	acces	85.07	011	799425
5P	beige	TO9D	acces	85.07	011	3493107
[illegible]	beige vm	TO2E	acces	85.12	011	0471985
[illegible]	[illegible]	[illegible]	acces	84.12	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85.10	011	[illegible]
5P	bianco	TO4A	acces	84.06	011	8660090
5P	[illegible]	TO8D	acces	85.07	011	301419
5P	[illegible]	TO9D	acces	85.07	011	5994898
5P	bianco	TO6A	acces	84.11	011	898173
5P	blu	TO0E	acces	86.01	011	250408
5P	grig sc vm	TO2E	acces	85.11	011	306192
5P	grig sc vm	TO2E	acces	85.12	011	763378
5P	grig sc vm	TO3E	acces	86.01	011	9087657
5P	grig sc vm	TO6A	acces	84.07	011	371585
5P	grig sc vm	TO9E	acces	85.07	011	9064290
5P	grig sc vm	TO4D	acces	85.04	011	9224182
5P	rosso	TO0E	acces	85.10	011	592524
5P	[illegible]	TO1D	acces	85.01	0161	922209
5P	[illegible]	TO2E	acces	85.11	011	738730
5P	[illegible]	TO2D	acces	85.02	011	379115
5P	rosso	CN61	acces	85.12	0172	55368
5P	verde	TO0E	acces	85.10	011	9011537
5P	verde	TO2E	acces	85.11	011	9080771

FIAT RITMO DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
CL	avorio sc	TOX5	acces	82.00	011	222313
CL	grig vm	TO8D		85.07	011	6005265
S	azzurro	TO6A	[illegible]	84.08	011	7412346

[illegible]

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	acqua m vm	TO1A	acces	84.02	011	304255
70	azzurro	TO7D		85.06	011	6471807
70	azzurro	TO4D	acces	85.04	011	3060077
70	azzurro vm	TO7D	acces	85.08	011	673056
[illegible]	avorio sc	TO4D		85.04	011	328765
70 S	grig vm	TO4A	CRA	84.06	011	7494302
[illegible]	azzurro	TO8A		84.10	011	9068800
85	[illegible]	TO1A	acces	84.03	011	351029
WEEK 70	grig vm	TO0E	acces	85.10	011	8498882

REGATA DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	[illegible]	TO0A	CRA	84.03	011	309999
[illegible]	[illegible]	TO6D	CRA	85.05	011	9067022
[illegible]	grig sc vm	AL60	[illegible]	84.09	011	6810567
[illegible]	grig vm	TO7D		85.08	011	2060243
WEEK 1900	grig vm	TO7D	[illegible]	85.08	011	3098243

131

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
SU 1300	[illegible]	TOY9	[illegible]	80.00	011	612849

131 [illegible]

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
2500	[illegible]	TOY4	acces	82.00	011	701756
2500	marrone vm	TOY4	acces	82.00	011	5404470
CL	bianco	TOW1	[illegible]	83.00	011	9017683

A112

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
ABARTH	marrone vm	TOX6		82.00	011	3058375
[illegible]	beige	TOR9	acces	78.00	011	9017632
JUNIOR	azzurro	TOY1	acces	82.00	011	701500
LX	verde vm	A122	acces	84.01	0141	939813
UNIF	azzurro	TO0E	acces	85.11	011	350695

Y10

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
FIRE	acqua m vm	TO7D		85.06	011	899723
FIRE	amaranto	TO5D		85.06	011	9463128
FIRE	amaranto	TO5D		85.05	011	613468
FIRE	amaranto	TO1E		85.10	011	4[illegible]
FIRE	azzurro	TO6D		85.06	[illegible]	9065371
FIRE	azzurro	TO7D		85.09	011	726874
[illegible]	grig sc vm	CN61	acces	85.12	0172	634256
FIRE	grig sc vm	TO6D	CRA	85.08	011	6213438
FIRE	grig	TO6D		85.05	011	9801237
[illegible]	plat vm	TO5D	CRA	85.05	011	676400
FIRE	verde	TO6D		85.04	011	4113742
FIRE	verde	TO5D	acces	85.06	011	9869718
[illegible]	verde vm	TO5D		85.04	011	714760
TURBO	rosso	TO5D	acces	85.06	011	6509401

DELTA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
1300	grig sc vm	[illegible]	acces	85.10	0124	682716
GT 1600	grig vm	[illegible]		[illegible]	[illegible]	6190629
LX	grig sc vm	TO4E		86.01	011	304316

[illegible]

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011	386800
1300	grig sc vm	TO1E	acces	85.10	011	[illegible]
[illegible]	grig sc vm	TO2E	acces	85.11	011	[illegible]
1300	grig vm	[illegible]	acces	84.07	[illegible]	[illegible]
1300	plat vm	[illegible]	acces	85.11	011	[illegible]

PRISMA DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	grig sc vm	[illegible]		85.06	011	3468769
[illegible]	grig sc vm	TO6D	acces	85.07	011	3560408
2000	plat vm	TO2E	CRA	85.11	011	379217
TURBO	azzurro vm	TO0E		85.10	011	692524
TURBO	bianco	TO2E		85.11	011	330677
TURBO	grig sc vm	TO9D	CRA	85.07	011	714252
[illegible]	grig vm	TO7E	CRA	85.09	011	9066595

Domani «bis» contro la Simac

UN ALTRO «MIRACOLO» DELLA BERLONI?

Il primo tempo di quella lunga partita (destinata a durare 80', 120' o più, per gli eventuali over-time) che è la semifinale dei playoff, ha registrato un nuovo clamoroso episodio dopo quelli che già avevano visto protagonisti in negativo Granarolo, Scavolini e Banco Roma.

Il colpo di mano, questa volta, è davvero di grosse proporzioni, essendo [illegible] portato contro le «regine» del campionato: Simac ed Arexons. Infatti, dominatrici della regular [illegible], sono state battute in casa da avversarie sempre sconfitte nella prima fase del torneo.

Ma, se la vittoria della Mobilgirgi in Brianza, contro un'Arexons priva di Marzorati, rientrava nelle concrete possibilità di un match all'insegna dell'equilibrio, il «raid» milanese della Berloni ha tutti i connotati del miracolo.

Privata, sul finire della «regular», di due pedine essenziali come Morandotti e Vecchiato, la squadra di Guerrieri, protagonista sino ad allora di una stagione regolare ma [illegible] acuti, appariva tagliata fuori da qualsiasi ambizione.

Già il passaggio del primo [illegible] [illegible] problematico, così che l'approdo in semifinale era stato salutato come una grande impresa (il personale scudetto di May e compagni), frutto della [illegible] reattiva di tutta la squadra alla malasorte, quasi che i chirurghi, anziché ingessare [illegible] e Ryky, avessero trapiantato un fortissimo cuore nuovo di zecca ai loro compagni, talvolta «ammosciati» nelle partite-verità.

Non c'erano, però, [illegible] per Milano, ove sempre la Berloni si era [illegible] negli ultimi sei anni, contro una Simac vittoriosa in 14 degli ultimi confronti diretti, sempre impetuosa ed affamata di vittorie, imbattuta da [illegible] partite nei playoff.

Ed invece, l'incredibile è avvenuto: sarà stato l'approccio mentale sbagliato dei milanesi alla partita, come ha detto Peterson, od il cuore dei torinesi, come ha sancito Guerrieri.

A Milano si è esibita la miglior difesa Berloni dell'anno, il miglior attacco (oltre il 50 per cento anche nelle bombe «da tre»), l'incredibile «quasi pareggio» a rimbalzo (ove Bantom e c. avrebbero dovuto essere travolti ed hanno, invece, quasi pareggiato il conto), la prova super del [illegible] Bantom-May, la resurrezione di Savio.

Ma rimane il miracolo: basta a testimoniarlo il confronto, col metro, la bilancia e con lo strumento capace di misurare l'esperienza e la classe, uomo contro uomo: davvero improponibile in teoria. Lo conferma la situazione-falli a tre [illegible] di partita, con tutto il quintetto torinese sul punto di mettersi a sedere definitivamente in panchina. Lo ribadisce il colpo d'occhio sul parquet nelle ultime, eccitanti, fasi del match, con Vidili, Pessina e Tiberti in campo, bambini che, come Croce, sino a ieri misuravano il loro tempo in serie A col [illegible] del secondo!

Naturalmente, si è trattato [illegible] del primo tempo della partita (il secondo si svolgerà domani al Palasport di parco Ruffini, alle 20,30) e la Simac (come dice Guerrieri) a Torino, caricherà a testa bassa, come un toro ferito ed infuriato. Conterà [illegible] il campo amico (certo, meno che a Caserta), anche se il Palasport sarà esaurito.

Toccherà alla Berloni, questa volta, il problema dell'approccio mentale alla partita (la Simac non ha scelte, nè dubbi). I «bambini» di Guerrieri dovranno dimenticare la vittoria di [illegible] bato e la finale che occhieggia loro dietro l'angolo, ed affrontare la partita come se fosse quella d'andata, con lo [illegible] spirito garibaldino di chi non ha nulla da perdere e molto da dimostrare [illegible] a Milano, per evitare di penalizzarsi con eccessive, forse insostenibili, responsabilità.

Enrico Isnardi

Scott May, uomo-chiave per la Berloni anti-Simac

Doppio successo

RAGAZZE IN C UOMINI IN D A VERBANIA IL BASKET E' IN FESTA

VERBANIA — Grande festa per il Verbania Basket che, dopo la promozione delle ragazze alla serie C, ha salutato sabato sera — al termine di un combattutissimo, infuocato incontro casalingo con il Rosmini di Domodossola (superato di un sol punto: 55-54) — l'ingresso in serie D della squadra maschile. Un duplice [illegible] che viene giustamente a premiare gli sforzi del presidente Lorenzo Alessandrini, del vicepresidente Giuseppe Cosla, del direttore sportivo Gianfranco Marzoli e di tutta l'équipe dirigenziale.

«Ora con la salita in C delle ragazze e la D dei ragazzi, gli impegni, anche finanziari, si moltiplicano — dice Gianfranco Marzoli —. *Dovremo cercare degli sponsor in grado di assicurare un aiuto finanziario perché oggi le sole nostre forze non bastano più».*

Oltre alle due squadre maggiori, il Verbania Basket ha in organico un centinaio tra ragazzini e ragazzine del minibasket, una trentina delle squadre cadetti e juniores maschili e 15 [illegible] della formazione che milita in Prima Divisione. Tra gli allenatori, [illegible] Gabutti, Vincenzo Cupelli, Roberto Giordani, Alessandro Conte, Barbara Giacomazzi, Nadiana Campra Ziliani.

«Questa duplice promozione è un gran bel [illegible] — dice il presidente Alessandrini —. *Per noi e per la città. Speriamo col prossimo anno di poter usufruire finalmente del Palazzetto dello Sport, la cui costruzione, dopo alcuni intoppi, dovrebbe essere finalmente completata entro settembre».*

• SCI — I più famosi campioni dello sci prenderanno parte dal 16 al 18 maggio, sul ghiacciaio altoatesino della Val Senales, al primo revival internazionale della Coppa del Mondo. Nel corso [illegible] manifestazione, pro[illegible] dall'ex azzurro Erwin Stricker, verrà [illegible] anche il tema «Lo sci agonistico ieri e oggi».

Il Cremona supera il Carrara

DOPO 30 MATCH LA DIFFERENZA E' UN CANESTRO

Dopo aver concluso in parità il campionato, toccherà ai lombardi giocarsi la promozione nella serie B1 (hanno vinto lo scontro diretto)

Trenta giornate non sono riuscite a dividere Cremona e Carrara, che hanno chiuso entrambe al comando la classifica della serie C1 di basket. A decidere quale delle due avrà diritto a giocarsi la formazione in B1 (spareggio «secco» con la Pultovario S. Donà, vincente del girone B) è stata la misera differenza di un solo canestro, tra migliaia subiti e segnati, i due p[illegible] in più inflitti nel doppio confronto diretto dal Cremona al Carrara.

Alla seconda, velocissima, fase, passano quindi i lombardi: in settimana, infatti, verrà sicuramente omologata con il risultato di 2-0 in loro favore l'ultima partita di Viareggio, interrotta per le intemperanze del pubblico locale.

E' necessario invece uno «spareggione» a quattro tra Lucca, Dugan Rho, Microsystem [illegible] Sotto e Mortara per attribuire il nono e decimo posto, gli ultimi due validi, cioè, per accedere alla serie B2 86/87. Le due squadre che si piazzeranno al terzo e quarto posto in questo campionato supplementare resteranno, al contrario, in serie C.

Per tutte le squadre piemontesi, ad eccezione del Giornalino Alba che sabato sera recupererà una partita assolutamente platonica a Bergamo contro l'Orobica, il campionato è invece finito domenica. Gli ultimi risultati hanno dato scampoli di soddisfazione alla Guarnero Casale, vittoriosa nel derby con l'Alessandria '82, ed al Cus Torino, che ha terminato la sua infausta stagione vincendo a Bergamo, senza peraltro riuscire ad evitare l'ultimo posto in classifica.

Archiviata la stagione agonistica, il tempo del «mercato»: di trasferimenti ufficiali ancora [illegible] se ne sono registrati, tuttavia alcune trattative sono già ben avviate. Gagliardi, Aosta, Guarnero, Alessandria '82 e Gallizzi Aulense devono adeguare il loro organico al campionato superiore (la B2): in Piemonte i giocatori adatti a rinforzarle non sono molti e le richieste finiscono per riguardare gli stessi giocatori (Florio e Dho del Cus Torino, per esempio).

L'occasione di sondare il terreno alla caccia di rinforzi viene ora data dai tornei post-campionato: nella palestra della scuola «66 Martiri» di Grugliasco scatta questa sera il 1° «Trofeo Euroinvest» al quale hanno aderito Gallizzi Asti, Nuova Italtermica Collegno e Grugliasco, inserite nel girone A, Cus Torino, Istituto Bancario San Paolo Torino ed Euroinvest Corea, protagoniste del girone B.

Due settimane dopo partirà la seconda edizione del «Trofeo Chiarion», il primo torneo all'aperto della stagione che verrà disputato sul playground di via Monginevro 251 a Torino: Cooimm Agnelli Torino, Cus Torino e Selrus Kolbe (girone A), Nuova Italtermica Collegno, RBM Ivrea e Berloni juniores (girone B) saranno le sei squadre in gara.

Renato [illegible]

Juniores femminili di basket

TUTTO COME PREVISTO VINCONO LE FAVORITE

ASTI — Senza risultati a sorpresa, sono iniziate nel pomeriggio nel Palazzetto dello sport di via Gerbi, ad Asti, le finali nazionali juniores femminili di basket. Il grande assente della prima giornata, oltre al pubblico [illegible] astigiano evidentemente pago della buona stagione di Gallizzi e Ferrino nella serie C2 maschile, è stato l'equilibrio.

Il minimo scarto registrato nelle prime quattro partite sono stati infatti i 9 punti con i quali il Cor Roma ha battuto le campionesse in carica della Ginnastica Comense; ma il risultato non deve ingannare facendo [illegible] ad un colpo a sensazione: [illegible] giovanile ogni anno le squadre subiscono grandi cambiamenti e della Comense che l'anno [illegible] conquistò lo «scudettino» è rimasto ben poco.

Tornando a quella che è stata, forse, la partita più incerta della giornata inaugurale, il relativamente esiguo scarto finale è maturato soltanto negli ultimi minuti quando il disperato pressing della Comense ha limitato i danni alla squadra lombarda, un po' monotona nell'insistere a cercare la sua lunga Rodighiero, mentre le sue «piccole» hanno fatto la parte delle penelopi facendo e disfacendo per tutta la partita. Molto ben organizzato è parso invece il gioco della Cor Roma che può contare su un bel gruppo di «lunghe» (Ciaro, Ruggiero e Verpelini) e sulla Pulleili ispiratrice di tutte le trame offensive.

Il confronto diretto di domani con la Primigi Vicenza farà piena luce sul valore delle laziali e delle stesse venete, che nel primo incontro, affidandosi ai punti [illegible] delle Stanzani ed allo strapotere fisico sotto i tabelloni di [illegible] e Boschetto, ha fatto un solo boccone dell'Happidea Albino, nella cui file la regista Vedovati è [illegible] apparsa [illegible] inesistente.

Davvero scontate anche le affermazioni della Spaghetti Express Sesto San Giovanni ai danni del Pino Cosma Napoli e del Lanerossi Schio (forte non soltanto nelle azzurre Strazzabosco e Costalunga ma in tutto l'organico) contro le Stelle Marine che hanno dovuto invece risparmiare la loro atleta più forte, Gervasio che, all'arrivo ad Asti, si è procurata una leggera distorsione ad una caviglia.

Il programma di oggi dovrebbe invece riservare, [illegible], partite un po' più combattute.

Risultati della prima giornata. Girone A: Primigi Vicenza-Happidea Albino 78-35; Cor Roma-Comense 74-65. Classifica Primigi e Cor 2, Happidea e Comense 0.

Girone B: Spaghetti Express Sesto-Cosma Napoli 87-70; Lanerossi Schio-Stelle Marine Ostia 84-41. [illegible] Spaghetti Express e Lanerossi 2; Cosma e Stelle Marine 0.

Il programma di oggi: Spaghetti Express-Lanerossi [illegible] 16); Pino Cosma-Stelle Marine (17,30), Primigi Vicenza-Cor Roma (19,30), Happidea-Albino Comense (21).

r. b.

Pallanuoto: serie A vicina per la squadra torinese

NEMMENO IL FANFULLA FRENA LA MARCIA DELLA TORINO '81

L'unico ostacolo sulla strada della promozione potrebbe essere rappresentato dai liguri del Quinto (cui non resta che sperare nel confronto diretto)

La serie A si fa sempre più vicina per la Torino '81. Nemmeno il Fanfulla, infatti, è riuscito a creare qualche problema ai pallanuotisti piemontesi che proseguono tranquillamente la loro fantastica galoppata [illegible] la promozione. Nella seconda giornata di ritorno i ragazzi di Mattia Aversa hanno superato dunque anche il difficile test sul campo lodigiano, il primo vero ostacolo che ancora li separa dalla serie A. La capolista [illegible] disputato forse la migliore partita della stagione, [illegible] pochissimi errori in fase d'attacco e risultando quasi perfetta in zona difensiva, con un Bodrone [illegible] anche di parare un rigore importantissimo, che ha tirato veramente giù [illegible] saracinesca dinanzi [illegible] propria porta.

I piemontesi non hanno insomma avuto alcuna pietà degli avversari, portandosi subito in vantaggio nei primi minuti di gara e continuando poi a spingere sull'acceleratore, trascinati da [illegible] Ferrat e un Macchia, autori rispettivamente di cinque e quattro gol, in forma veramente strepitosa. Tutta la squadra però è apparsa in giornata di grazia, riuscendo a mantenere la concentrazione fino al suono della sirena finale.

«Abbiamo giocato veramente bene — commenta Gianni Hluck — *e abbiamo dimostrato che quando è necessario sappiamo mantenere lucidità e concentrazione per tutti i quattro tempi. Posso affermare, senza peccare di presunzione, che la Torino '81 contro il Fanfulla ha sbagliato veramente poco. Devo comunque riconoscere il valore dei nostri avversari di cui abbiamo avuto [illegible] un [illegible] rispetto».*

Un avversario che, pur giocando bene, non ha potuto far nulla contro la forza travolgente dei giallobiù piemontesi, che ora devono soltanto preoccuparsi del Quinto prima di potersi veramente considerare in serie A.

Sabato scorso i liguri sono andati a cogliere un successo assai importante in casa della Triestina, a conferma del momento particolarmente felice che stanno attraversando. Il Quinto insomma è rimasto l'unico in grado di dare fastidio alla capolista e attende con ansia il big match con i primi della classe in programma fra tre settimane per cercare di ridurre almeno le distanze.

In serie C, intanto, prosegue il cammino vincente del Maridipart che nella sesta giornata di andata si è facilmente sbarazzato della Bu[illegible]. Nuova pericolosa sconfitta invece per il Mobilsat Imperia, battuto [illegible] dall'Endas Donnini per 12-7. Qualche soddisfazione anche per la pallanuoto piemontese con il [illegible] della Libertas Dino Rosa su La Crociera (10-9). I ragazzi di Domenico Nigro, dopo un inizio disastroso, sembrano finalmente aver trovato la condizione giusta per disputare un buon campionato.

Più problematica in[illegible] la situazione [illegible] il [illegible] Torino che è stato sconfitto [illegible] 11-6 nella piscina della Rari Nantes Albisole. E' finito invece in parità (12-12) il derby tra Novara e Arona, un risultato che soddisfa ovviamente molto di più la seconda, che comincia a risalire verso le prime posizioni della classifica.

m. pig.

CARMAGNOLA PRESENTA IL SUO QUINTO RALLY (E SPERA DI REALIZZARE IL «TUTTO ESAURITO»)

E' stato presentato nell'ambito del campionato piemontese, presso il Centro Sportivo Sisport di Carmagnola, il 5° Rally Città di Carmagnola [illegible] si correrà il 7 e l'8 giugno. La competizione organizzata dal locale Rally Club è valida per la Coppa Italia Rallies Nazionali di 1ª zona con coefficiente 5. Il [illegible] di complessivi quattrocento chilometri prevede 14 tratti cronometrati per 140 chilometri.

Il programma prevede per sabato 7 giugno verifiche tecniche e [illegible]ive presso il Centro Sportivo Sisport dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18. L'ingresso in parco partenza è fissato in piazza Mazzini per le ore 18. La partenza del primo concorrente verrà data dalla pedana installata in piazza Italia alle [illegible] 21,01. L'arrivo è previsto a partire dalle 5,01 di domenica mattina.

Il rally, nato per volontà di un [illegible]o di appassionati carmagnolesi, si disputò per la prima volta nel 1982 e in quell'occasione si impose [illegible] su Ferrari 308 GTB davanti a Francone sull'ormai superata Lancia Stratos.

L'anno successivo fu il torinese Josy Barbero ad aggiudicarsi la vittoria ancora davanti a Francone, entrambi sull'ormai collaudata Lancia Rally. La terza e la [illegible] edizione del rally furono appannaggio di [illegible] omonimi, Enrico e Piero Beltrandi, entrambi della Provincia Granda, ma neppure parenti.

L'edizione dell'84 [illegible] il successo di Beltrandi Enrico sull'intramontabile Opel Ascona [illegible] davanti alla Lancia Rally di Rosselli-Ercole, mentre l'ultima edizione disputata, quella dell'85, è stata appannaggio di [illegible] Pierino con la Lancia [illegible] era stata di Rohrl [illegible] ha mantenuto — per concessione [illegible] Martini Racing Team — i [illegible] [illegible] della squadra corse torinese. Ancora una volta Rosselli è giunto al secondo posto.

Gli organizzatori, a due settimane dalla chiusura delle iscrizioni, prevedono il tutto esaurito per quanto concerne l'elenco iscritti limitato a 1[illegible] partenze dal regolamento Csai.

Il [illegible]so impegnerà i concorrenti nella disputa di 14 prove speciali, [illegible] da ripetersi due volte e [illegible] da corersi una sola volta. La prima speciale collegherà Pinerolo a San Pietro Val Lemina transitando nei pressi di Rolello. Si tratta di una prova di facile [illegible] per il pubblico su strada abbastanza stretta con una successione di salite e di discese. Numerose le inversioni molto spettacolari.

La seconda prova, come la precedente da ripetersi due volte, è la «classica» del Montoso, con partenza da Bibiana. Il percorso, completamente in salita, presenta una successione spettacolare di tornanti.

La terza prova speciale collega Montoso a Bagnolo. Si corre su una strada in discesa, particolarmente ricca di curve. Quarto tratto cronometrato su circuito: cinquanta metri infatti separano partenza e arrivo in località Morelli. La prima parte, interamente in salita, è di media difficoltà, la seconda, in [illegible], [illegible] un percorso molto stretto con curve piuttosto impegnative.

La quinta prova speciale collega Villafranca Piemonte a San Giovanni transitando per frazione San Luca. Si tratta della [illegible] più veloce [illegible] rally, interamente in pianura.

La «speciale» di Poirino (verrà ripetuta [illegible] undicesima e al quattordicesimo tratto [illegible]trato) è una prova di media velocità con due spettacolari inversioni facilmente raggiungibili dal pubblico.

La prova di Ceresole [illegible] ripetuta una sola volta, così come quella di San Vito di Montà d'Alba. La prima prevede un primo [illegible] tracciato da percorrersi a [illegible] velocità al quale segue un finale in discesa; il secondo tratto è certamente tra i più suggestivi del Rally con una parte su asfalto caratterizzata da numerosi tornanti e una seconda su uno sterrato molto compatto con curve di grande spettacolarità.

Piero Abrate

DRAMMA AL GIRO D'ITALIA RAVASIO TRA LA VITA E LA MORTE

E' stato operato nella notte a Palermo, è sempre gravissimo. Santimaria (un ingegnere mancato) ha tolto la maglia rosa a Urs Freuler

Dolore e gioia si mescolano al Giro: a sinistra Ravasio, a destra Santimaria sul podio

[illegible] — Drammatico arrivo del Giro d'Italia: Emilio Ravasio, un lombardo di 24 anni, è in coma. E' caduto, [illegible] ad altri dieci corridori, ad una [illegible] di chilometri dal traguardo di Sciacca; si era rialzato, [illegible] risalito sulla bicicletta ed [illegible] a concludere la prima tappa, [illegible] un ritardo di poco superiore ai sette minuti. Sembrava un capitombolo come tanti: qualche escoriazione, qualche contusione, ma nulla di grave.

Un'ora dopo Ravasio, che lamentava un persistente mal di testa, è stato visitato in albergo dal medico del [illegible] gruppo sportivo, Vittorio Vescovi, che gli ha consigliato di recarsi al pronto soccorso dell'ospedale di Sciacca per accertamenti. Improvvisamente Ravasio ha perso conoscenza.

Si è cercato l'elicottero della polizia, per un rapido viaggio verso il Policlinico di Palermo. Ma l'elicottero tardava ad arrivare ed allora si è preferito trasportare lo sfortunato corridore in ambulanza a Palermo, dove è giunto in coma. E' stato sottoposto alla Tac, che ha rilevato la presenza nella scatola cranica di un grosso grumo di sangue, che è stato [illegible] nella notte con un delicato intervento chirurgico effettuato dall'équipe del prof. Aldo Morello. Stamane le sue condizioni [illegible] molto gravi. I medici non hanno voluto pronunciarsi: lo faranno fra 48 ore.

Doveva essere un giorno di festa per l'Atala, che aveva conquistato la prima maglia rosa nel prologo a cronometro con lo svizzero Urs Freuler. E' stata invece una giornata drammatica. Al Giro di dieci anni fa, proprio nella prima tappa in Sicilia, perse la vita lo spagnolo Santisteban, dopo aver picchiato violentemente la testa contro un guard-rail. Una coincidenza agghiacciante. Ora Ravasio sta lottando tra la vita e la morte.

La prima tappa in linea, nel pomeriggio, è stata vinta da Sergio Santimaria, un disegnatore meccanico che ha rinunciato agli studi universitari (facoltà di ingegneria) perché [illegible] sopportava la vita sedentaria. Santimaria visse un momento di gloria nel '79, quando s'impose nella Gran Fondo d'Italia, una vera e propria maratona ciclistica di seicento chilometri, con partenza da Milano ed arrivo a Roma. Ieri è riuscito a beffare i velocisti, ha conquistato la [illegible] rosa ed ora guida la classifica [illegible] secondi su Rosola, tre su Bontempi, undici su Freuler, dodici su Saronni e 13 su Moser.

Stamane la corsa è ripartita da Sciacca Terme per Catania: 259 chilometri, senza grosse difficoltà altimetriche. I corridori pedalano e intanto aspettano notizie di Ravasio.

c. p.

Nel concorso ippico interregionale

UN'OCULISTA TORINESE E' LEADER AD AOSTA

AOSTA — Con la disputa del «Concorso ippico interregionale Città di Aosta», perfettamente riuscito grazie anche alle splendide condizioni atmosferiche, è stata inaugurata domenica l'attività ippica in Valle d'Aosta. Organizzato dalla Società [illegible] Valdostana in collaborazione con l'A[illegible] Autonoma di Soggiorno e Turismo di Aosta, patrocinato dagli assessorati regionale e comunale al Turismo, il Concorso ha visto una nutrita partecipazione di cavalieri e amazzoni.

Il premio di miglior cavaliere della giornata è andato all'amazzone torinese Pierangela Borromeo del Circolo ippico Piccolo Ranch che ha fatto suo anche il prestigioso premio «Presidente Giunta regionale». Oltre ad essere risultata il miglior cavaliere in assoluto, Pierangela Borromeo, [illegible] svolge la professione di medico oculista e che [illegible] tutti i giorni dalle 5 alle 14 è in scuderia o ad allenarsi, ha ricevuto anche il premio di miglior amazzone.

Il concorso è stato aperto dalla disputa del premio «Città di Aosta», categoria di precisione, riservato ai cavalli debuttanti nel quale ha prim[illegible] Roberto Venticinque che ha portato alla vittoria la [illegible] Arend II. Più combattuto [illegible] premio. Infatti, nel «Gros Cidac» categoria precisione [illegible] agli A/2 ben quattro cavalieri si sono classificati al primo posto ex aequo: [illegible] Henriet su Retrol, Marco Gandini su Kalamity, [illegible] Giovannini su Libbiana e il promettente Carlo Alberto Marcoz sull'estroso Wiejaka.

[illegible] premio «Ottos informatique» categoria E a tempo, [illegible] del [illegible] Ranch, vincitore [illegible] miglior cavaliere di categoria, su Parsi, ha superato in un emozionante [illegible] a distanza Walter Pden su Lupin. Al terzo [illegible], Mauro Podio su Leide [illegible] Flocche che ha preceduto la sorprendente Joara Giovannini.

Nel «Gioielleria Trossello» categoria F [illegible], vinto da [illegible] su Abdulla, si è messo in evidenza Alberto Barrovecchio di Aosta che si è classificato al secondo posto con Ferdà e al quinto con Eldorado. Al terzo posto Rodolfo Piacchi.

Dopo aver sistemato il campo di gara, ha preso il «via» l'atteso «Presidente Giunta regionale», dotato di un premio consistente in [illegible] artistica del valore di oltre un milione. La gara è stata dominata [illegible] Borromeo su Flora [illegible] due splendidi «netti». Ottima prova di Rodolfo Piacchi [illegible] conquistato un secondo e terzo posto [illegible] Flocco dell'Ascol e Dik. Sfortunata la prova del beniamino del pubblico presente, Alberto Barrovecchio, su Ferdà, [illegible] seconda manche, compiendo due banalissimi errori, si è classificato al quarto posto.

Archiviata questa prima manifestazione, i prossimi appuntamenti valdostani sono due «promozionali» che si svolgeranno a Cogne il 20 luglio e a Rhêmes Notre Dame il [illegible] agosto. [illegible] la fine di agosto, sarà poi organizzata un'importante manifestazione a Courmayeur nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della conquista del Monte Bianco.

Al termine del Concorso ippico di Aosta, giustificato l'entusiasmo del presidente della Società ippica valdostana, Giorgio Buongiorno. *«Mi sembra doveroso ringraziare — ha detto — tutti coloro che ci hanno consentito l'organizzazione di questo [illegible]. In particolare — ha aggiunto — le autorità politiche che [illegible] predisponendo degli interventi per mettere il maneggio e il campo di gara di Aosta in grado di ospitare concorsi internazionali».*

Piero Minuzzo

Tennis: a Roma italiani a picco

SOLTANTO CANE' E' RIMASTO FRA I «BIG»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — E' il torneo dei grandi campioni. Ai quarantatreesimi campionati internazionali d'Italia al Foro Italico, degli specialisti della terra rossa non manca nessun primattore. Wilander è il primo a scendere in campo e tiene fede al [illegible] ruolo di favorito numero due liquidando l'americano Jimmy Brown, un [illegible] giovane promettente ma che contro lo svedese non aveva la minima chance impostando il gioco sulla regolarità.

Gli altri, i reduci da Forest Hills, si sono limitati a fare passerella. C'era Guillermo Vilas raggiante come un ragazzino per essere tornato a 34 anni a giocare la finale di un grande torneo. C'era Boris Becker (convinto in extremis a giocare grazie a solidi argomenti) che non appena sfilava sul corridoi dei campi secondari sollevava urla e grida da «Alto gradimento», com'era avvenuto a Wimbledon quando si presentò per la prima volta il giovanissimo Bjorn Borg nel 1974, reduce dal duplice successo riportato agli Internazionali d'Italia e al Roland Garros.

L'unico a non aver fatto nemmeno passerella è [illegible] Yannick Noah, il campione us[illegible], il trionfatore del Torneo dei Campioni a Forest Hills. Da New York ha puntato verso Parigi dove ha fatto tappa prima di raggiungere nella tarda serata di ieri Roma, dove lo attendeva il suo coach Patrice Hagelauer. Yannick puntava a vedere spostato a mercoledì il suo primo match, ma gli organizzatori non hanno sentito ragioni e stasera lo manderanno in campo per il primo [illegible] contro Dyke, il mancino soprannominato «Pantera rosa» per la sua rapidità di spostamento, un australiano che all'inizio di stagione quest'anno ha raggiunto a sorpresa le finali dei tornei di Metz e soprattutto di Bruxelles dopo aver superato Becker e Mecir [illegible] arrendersi all'ultimo ostacolo a Wilander.

[illegible] prima giornata c'è stata anche la resurrezione di Henri Leconte, uscito da un tunnel lungo quattro mesi in cui era dovuto restare lontano dai campi da gioco a causa di una mononucleosi: c'è stato l'exploit del giovane sovietico Chesnokov a dimostrazione che anche in Unione Sovietica si può giocare un buon tennis a livello professionistico.

Gli unici a non riuscire a combinare nulla di buono sono stati i giocatori italiani. Solo due avevano trovato [illegible] in [illegible] grazie alla loro classifica (Panatta e Cancellotti), gli altri [illegible] ammessi [illegible] la [illegible] garda, mentre Aprili e Cierro erano riusciti nell'impresa di approdare al tabellone attraverso le qualificazioni. Ma la prima giornata ha registrato un'autentica strage di italiani. Il primo ad alzare bandiera bianca è stato Aprili opposto al messicano Maciel. Due set e a casa. Ma non gli si poteva chiedere di più, lui la sua parte l'aveva fatta per intero superando le qualificazioni, dove aveva battuto giocatori di maggior [illegible] internazionale come gli australiani Drewett e Cahill e il romeno Segarceanu. Poi è stata la volta di Simone Colombo. Contro il canadese Westhnolme ha vinto il primo [illegible] ma poi si è spento alla distanza. Più di tutti ha lottato Massimo Cierro contro il mancino messicano La Valle, ex campione juniores di Wimbledon. Tre set tutti conclusi al dodicesimo gioco, ma poi l'amara sconfitta dopo tre ore e un quarto di fatica.

La delusione maggiore arriva da Claudio Panatta. Appena appresa la notizia di essere classi[illegible] della classifica mondiale, opposto al cecoslovacco Smid, giocava benissimo il primo set e vinceva 6-1, [illegible] poi all'inizio del secondo set si spegneva come se gli fosse stata [illegible] all'improvviso la corrente ispiratrice e [illegible] col subire una pesante sconfitta, [illegible] di mettere a [illegible] un [illegible] punto degno del primo set. Poi [illegible] una sequela di «non so» nella conferenza-[illegible] che lasci[illegible] davvero perplessi.

Solo a tarda notte a [illegible] le sorti del malridotto tennis italiano provvedeva Paolino «la peste» Canè che finalmente maturo [illegible] riusciva a schiantare il [illegible] Pablo Arraya con una partita esemplare. Canè sembrava tornato d'incanto il giocatore che tre anni fa, nella finali dei campionati assoluti di Napoli, aveva saputo impegnare allo spasimo quel Francesco Cancellotti che sembrava destinato ad una fulgida carriera.

Rino Cacioppo

Volley regionale

PAVIC PONTI FA UN PASSO VERSO LA B

Il Pavic Ponti Romagnano ha smaltito in fretta la delusione della [illegible] promozione diretta in serie B (sfumata all'ultimo turno per un solo set) aggiudicandosi meritatamente la poule tra le tre terze classificate dei gironi Nord della C1 (semifinale disputata da venerdì a domenica a Soliera in provincia di Modena. Le pallavoliste valsesiane non si sono accontentate di conquistare la qualificazione per il playoff-promozione con la nona della serie B (garantita alle prime due del concentramento modenese) e hanno terminato a punteggio pieno battendo tanto le trevigiane del Bolina (3-1) quanto le ravennati del Torrione (3-2).

«Venerdì [illegible] contro le [illegible] — racconta il direttore sportivo Enrico Baraggioni — non è stata [illegible] una bella partita. [illegible] nervosi e timorosi di perdere».

[illegible] vincente del Pavic è stata ancora una volta la compattezza del collettivo anche se Cinzia Sartin e le due palleggiatrici Cristina Motta e Marisa Vitali hanno avuto modo di guadagnarsi qualche applauso in più delle compagne.

Ad assistere al successo del Pavic, a Soliera, c'erano anche giocatrici, tecnico e dirigenti del Lissone, prossima avversaria delle squadra di Forzani sulla strada che porta alla B.

Il match di andata tra Lissone e Pavic Ponti è in programma per martedì 20 mentre il ritorno è fissato a Romagnano per il 27. In caso di parità spareggio il 31.

r. con.

Pallavolo: nelle finali regionali

MONTALTO, DUE PUNTI PER RESTARE IN C2

[illegible] nella prima giornata dei gironi finali dei campionati regionali di pallavolo che devono assegnare gli ultimi posti rimasti liberi nella C2 edizione 86/87. E' la prima volta che al termine della «regular season» squadre di C2 (per la precisione la nona e la decima) e di serie D (le due seconde classificate) si incrociano per definire l'organico dei tornei della prossima stagione.

L'esordio anticipato tra le due categorie ha dato immediatamente risultati clamorosi visto che soltanto le canavesane del Montalto hanno tenuto alto il [illegible] della [illegible] Aurora Venaria, Casa Ceramica Occhieppese e Fulgor hanno tutte [illegible] bandiera davanti alle formazioni di D mettendo in serio pericolo la loro permanenza sulla massima ribalta regionale.

[illegible] poule maschile sono in vertiginoso rialzo le azioni-promozione di Caluso e Colle [illegible].

I canavesani di Maccarrone hanno battuto in due ore [illegible] (3-1) vincendo tutti i loro set ai vantaggi. Molto meno sofferto è stato il successo degli astigiani del Colle che contro una spenta e demoralizzata Casa Ceramica hanno fatto valere l'esperienza dei veri Viola, Vittorini, Sabbadini e Chiarello per ipotecare con un secco 3-0 il balzo nella serie [illegible].

Nel girone femminile il Montalto ha rispettato i pronostici della vigilia andando a cogliere due punti preziosi a Novi (3-1) mentre le [illegible] del Fulgor, evitata [illegible] la relegazione diretta in D, hanno evidenziato tutti i loro limiti attuali [illegible] severa lezione dall'Artaudo Savigliano (3-0).

Sabato si è giocato anche il primo [illegible] della poule salvezza [illegible] serie D (un terza ottava e nona dei due gironi). Grande equilibrio su tutti i quattro campi, nessun 3-0 e bottino equamente spartito tra squadre di casa e viaggianti. Circolo Ricreativo Sampaolo (3-1 a Novara con la Fulgor) e Alce Novi (3-1 a Gassino con la Libertas) sono partite col piede giusto nel torneo maschile riuscendo a risolvere favorevolmente una situazione rimasta incertissima fino all'1-1.

Volpiano (2-3 a Torino con il Lasalliano) e Sandamiano (1-3 a Moncalieri) hanno invece pagato nella poule femminile la disabitudine al clima della partita provocata da un mese di forzata inattività (il [illegible] girone è terminato tre settimane prima di quello delle avversarie).

Tutte le sedici formazioni coinvolte in questa appendice del campionati regionali guardano ora con grande interesse e speranza alle prestazioni di Finpretessing e Sanmarinese che da venerdì a domenica disputeranno la poule retrocessione della C1 nazionale. Se i valsusini e le novaresi riusciranno a salvarsi, i posti utili in palio in ciascuno dei gironi C2/D e D permanenza passeranno infatti automaticamente da due a tre.

Roberto Condio

Romanini, presidente federale, è soddisfatto

«IL CANOTTAGGIO IN PIEMONTE E' IN RIPRESA ENTRERA' ANCHE NELLE SCUOLE»

In campo nazionale, però, c'è una difficile «grana» da risolvere: l'equipaggio dei fratelli Abbagnale potrebbe infatti scomparire dalla scena. Romanini: «Farò di tutto per aiutarli, perché se lo meritano: anche a costo di mettermi in polemica col Coni»

Con la disputa [illegible] regate [illegible] zionali del lago di Candia, che hanno radunato sullo specchio d'acqua canavesano il meglio del remo azzurro, la stagione agonistica del canottaggio è davvero entrata nel vivo.

Fra [illegible] settimane a Vichy, in Francia, ci sarà il primo grande appuntamento internazionale, che dovrà dare le prime indicazioni sul valore degli atleti e portarci poi lentamente, attraverso altre gare, verso gli impegni più attesi e più importanti dell'annata, come i campionati del mondo di Nottingham, in programma [illegible] mese di agosto.

Alla competizione iridata il remo italiano si presenterà con l'intenzione di confermare i brillanti risultati dell'anno scorso ad Hazewinkel e magari anche di migliorarli. Proprio per questo gli atleti stanno [illegible] molto duramente, consapevoli [illegible] difficile compito che li aspetta.

«Stiamo facendo un ottimo lavoro a Piediluco — afferma il tecnico azzurro Thor Nilsen — *e la situazione appare molto buona sia dal punto di vista della preparazione dei ragazzi sia da quello [illegible] strutture sempre più moderne, messe a disposizione del canottaggio. Il futuro per [illegible] può essere veramente buono».*

Dello [illegible] parere è il presidente della Federcanottaggio, Gianni Romanini: *«Compito di ogni federazione è quello di cercare di ottenere sempre dei successi e noi stiamo lavorando per metterci in condizioni di raggiungere questi obiettivi. Il [illegible] impegno però è anche rivolto verso una sempre maggior diffusione del canottaggio in Italia. Il nostro obiettivo in questo senso è quello di creare degli altri centri ed alla specializzazione tecnica, sullo stile di quello di Piediluco, e soprattutto di incrementare il rapporto di collaborazione [illegible] le società remiere, che già si è notevolmente sviluppato rispetto al passato».*

Sulla scia di questo entusiasmo anche il canottaggio piemontese, da cui [illegible] Romanini, sta indubbiamente facendo [illegible] passi avanti.

«La situazione in Piemonte direi che è molto buona [illegible] ogni profilo, specialmente [illegible] che anche [illegible] come l'Armida ed il Caprera sono ritornate in nuovo attivamente in scena, partecipando con continuità alle gare. C'è insomma una ripresa del nostro canottaggio regionale, che sarà completa non appena saremo riusciti a penetrare anche nelle scuole». Questa ondata di ottimismo [illegible] rischia però di essere compromessa da una polemica scoppiata proprio in questi giorni tra i fratelli Abbagnale ed il mondo dello sport in generale. L'armo azzurro più prestigioso della storia remiera italiana, composto da Carmine e Giuseppe Abbagnale e dal timoniere Peppiniello Di Capua, potrebbe infatti scomparire [illegible] scena, perché gli atleti hanno minacciato il ritiro dall'attività se non troveranno un lavoro.

Finora i celebri fratelli di Castellammare di Stabia [illegible] studio [illegible] di studio [illegible], ma gli anni passano e Giuseppe ne ha già compiuti 27 mentre Di Capua ne ha 30.

E' ovvio quindi che ormai debbano pensare al futuro, quando i titoli mondiali ed olimpici saranno solo un ricordo.

Ma gli Abbagnale hanno fretta, anche perché Giuseppe circa un [illegible] fa [illegible] saputo di [illegible] stato ammesso [illegible] un concorso per insegnanti di educazione fisica e si è sentito il mondo crollargli addosso.

Il loro primo traguardo da raggiungere quindi è diventato in questo momento quello di trovare un'occupazione sicura per l'avvenire. Per questo hanno chiesto aiuto, inviando dei telegrammi, a Craxi, al Coni e alla federazione. Dal Presidente del Consiglio hanno ottenuto [illegible] per i prossimi giorni, dal Coni per [illegible] nessuna risposta, mentre la Federcanottaggio, attraverso il suo [illegible] è [illegible] andare ad una promessa.

«E' compito [illegible] Coni [illegible] queste [illegible] — dice Romanini — *e [illegible] convinto che lo farà. [illegible] è comportato così con altri sportivi, non vedo perché [illegible] debba riservare lo [illegible] trattamento ai campioni del remo. L'episodio di Giuseppe Abbagnale [illegible] va considerato [illegible] come un incidente di [illegible] che deve superare ponendosi altri traguardi. Da parte mia, come presidente federale mi impegno fin da ora a risolvere almeno il problema di Giuseppe e di Di Capua, mentre per Carmine, che è più giovane, il discorso può essere fatto in seguito, anche perché lui il concorso di abilitazione l'ha vinto. Questi atleti hanno dato molto allo sport ed è giusto che adesso lo sport si ricordi di loro. [illegible] per questo, a costo di finire sulle pagine dei giornali perché mi [illegible] in guerra [illegible] il Coni».*

Maurizio Pignata

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

A MISURA

Proprio così. Come il nostro negozio di Via Lagrange, rassicurante e gradevole. Come il nostro modo di farvi sentire a vostro agio, individui e non numeri. A misura d'uomo.
Ma quello che da noi è proprio a misura d'uomo, in senso letterale, sono le confezioni di sartoria per uomo, appunto. C'è infatti un sarto (bravissimo!) pronto ad annotare le vostre misure. Poi, resterà in attesa che vi lasciate tentare da uno dei tanti tagli di stoffa della nostra collezione. Quando questo avverrà non dovete far altro che comunicargli la vostra scelta: in pochi giorni vi verrà recapitato a domicilio l'abito richiesto, fatto su misura per voi. Come i signori di una volta.

D'UOMO.

Dove andiamo stasera in città

CASANOVA

Notte [illegible] lui nella Sala Valentino

Concerti

Centro Jazz Torino. Alle ore 22, al Contradino Club, via delle Rosine 16/a. *Jazz Concerto* con Franco Cerri e Giulio Camarca (chitarre), [illegible] (contrabbasso), Paolo Pellegatti (batteria).

Primavera Musicale. Alle ore 21, al teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, per la rassegna con gli allievi del Conservatorio statale di musica «Giuseppe Verdi» [illegible] Torino: *Scuola di musica [illegible] camera/Carlo Bertola. Scuola di [illegible] [illegible] camera/Franco Ruffa. Scuola di quartetto/Lucio Livabella.* In programma brani di W. A. Mozart, L. [illegible] Beethoven, D. Sostakovic.

Teatro

Assemblea Teatro. Debutta alle [illegible] 20,30 al teatro Agnelli con [illegible] spettacolo «*Cose dell'altro mondo*», [illegible] Roberto Spagnol.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, il Teatro Stabile dell'Aquila presenta lo spettacolo di Franco Cuomo «*Una notte di Casanova*» (Premio Fiuiano 1984), [illegible] Massimo De Rossi e Silvia Del Guercio. Regia [illegible] Massimo De Rossi. — *Il personaggio di Casanova, più che monologare, si moltiplica in una pluralità di situazioni e di rapporti, creando diversi e convincenti piani per la realizzazione scenica. Protagonista è un Casanova di età indefinita, chiuso in una camera di una stazione di posta ai confini dell'Europa. Quella notte è indeciso se tornare a Venezia o proseguire il viaggio verso l'oriente, la Russia, incontrare la Zarina.* Per questo spettacolo gli abbonati del Teatro [illegible] [illegible] Torino potranno usufruire [illegible] una riduzione sul prezzo del biglietto, rivolgendosi direttamente alla biglietteria [illegible] Teatro Nuovo, aperta [illegible] [illegible] alle 20.

Teatro Araldo. Alle ore 20,30, in via Chiomonte 3, «*Un indimenticabile viaggio al centro della terra*», prodotto e rappresentato dagli [illegible] [illegible] scuole elementari N. Costa/succ. Ciari [illegible] gresso, lire 2 mila.

Teatro Regio. Alle ore 20,30, (turno Familiare 1), [illegible] [illegible] scena l'opera di [illegible] como Puccini, *Turandot*. Questa edizione si avvale della direzione d'orchestra [illegible] maestro Zoltan Pesko e della regia di Grischa Asagaroff. Il cast degli interpreti è composto da: Eva Marton, *Turandot*; Walter Gullino, *Altoum*; Alfredo Zanazzo, *Timur*; Nicola Martinucci, *Calaf*; [illegible] Watanabe Grimaldi, *Liù*; Orazio Mori, *Ping*; Mario Ferrara, *Pang*; Florindo Andreolli, *Pong*; Sergio Bensi, *Mandarino*; Giovanna [illegible] Rocco, *Prima ancella*; Donatella Gobbi, *Seconda ancella*; Aurelio Fadda, *Principe [illegible] Persia*. *Parteciperanno ad alcune recite rispettivamente nei ruoli [illegible] Turandot*, Sophia Larson (stasera, il 18, 21, 25 28, 31 maggio); [illegible]ur, *Alfredo Mariotti* (stasera e il 18 maggio); *Calaf*, *Flaviano Labò* (31 maggio). La direzione d'orchestra sarà affidata al maestro [illegible] Humburg per le recite del 18 e 21 maggio. Repliche nei giorni 18, 21, 25; 28, 31 maggio. Ingresso, 22 mila lire.

Separati d'Italia. L'Asdi («Associazione Separati Divorziati d'Italia») si riunisce tutti i martedì alle ore 21 nella sede di piazza Carlina [illegible] [illegible] secondo piano. La segreteria è [illegible] tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, dalle [illegible] alle [illegible]; tel. 839.6896/839.6597. L'Asdi è un'associazione non lucrosa; offre ai suoi associati un servizio [illegible] consulenza legale e psicosociale; organizza [illegible] ricreative e culturali, [illegible] minari e dibattiti. La q[illegible] associativa è di 60 mila lire annue.

Spaziolmmagine. Nell'ambito d[illegible] [illegible] fotografica permanente gestita presso il Teatro Nuovo/lo [illegible] [illegible] Valentino dall'associazione culturale Fotoalternativauno, è stata prorogata fino al 16 maggio la mostra «*Squarci*» del fotografo giaco Andrea Bellas. Ingresso l[illegible] tutti i giorni, compresi festivi. Orario continuato: [illegible] 24.

Cinema

Voglia d'Essai. Al cinema Studio Ritz, *Omaggio a Elia Kazan*. [illegible]e ore 16,15 e 20,15: «*Un volto nella folla*» (A Face in the Crowd/1957-126 min.); alle ore 18,30 e 22,30: «*Baby Doll, la bambola di carne*» (Baby Doll/1956-114 min.). I due film sono in versione originale con sottotitoli in italiano. L'ingresso, come [illegible] consueto, è riservato ai soci Aiace e costa 2 mila lire.

Accade

L'ho fatto per gioco. Continua fino al 16 maggio, presso il Centro Paolo Pi[illegible] casso, in piazza Arbarello 2, angolo via della C[illegible] la mostra che [illegible] [illegible] tema «*La creatività del bambino africano*». O[illegible] della rassegna è di stimolare nel bambino una coscienza critica nei confronti [illegible] culture diverse, in particolare di quella africana, attraverso l'esposizione di giocattoli creati da ragazzini africani. Orario continuato, 9-16.

Birrerie

[illegible] Pub [illegible] [illegible] ore [illegible], [illegible] degli Skyline, in via Alpignano 62, Rivoli, alle ore 21.

Birreria Old Station. In via Millo 57, alle ore 21 suona il duo Vanegoni/Borgatta.

Balletto

Piccolo Valdocco. Alle ore 21, nel teatro di via Salerno 12, per la rassegna «*I Martedì di Danza*», spettacolo [illegible] danza classica e moderna e [illegible] del «Gruppo Dancer».

In poltrona davanti alla TV

I PENTITI

Parlano con Biagi

Telenovele & C.

Marina (Rete 4; ore 14,15) — 37° episodio: *Juliana mette al corrente dona Emilia della crisi depressiva di Marina, che è felice per l'arrivo della madre. Lo confida che vorrebbe dedicarsi ai bambini abbandonati, mentre la madre le consiglia di [illegible] uno [illegible]. Dona Emilia affronta questo argomento anche con Roberto, ma lui non è molto favorevole.*

Agua Viva (Rete 4; [illegible] 15) — 110° episodio *Ligia fa conoscere Maria [illegible] a Miguel, che le dimostra [illegible] [illegible] simpatia. Durante la festa, [illegible] si sostituisce al clown, divertendo i bambini. Nelson e Suely arrivano a casa di Ligia e Miguel per riprendere Maria Helena.*

Sentieri (Canale 5, ore 13,30) — 927° episodio — *Henry, Helena e la signora Renfield ripartono da Tanquir. Quinton progetta, in gran segreto, un meraviglioso viaggio con Nola. Rose fa perquisire la casa di Amanda. Il suo obiettivo è ritrovare l'arma del delitto e ottenere una deposizione da lei, garantendole l'immunità. Alan e Mike hanno un piccolo [illegible] [illegible] veduta riguardo l'eventuale difesa di Amanda.*

Capitol (Raidue, ore 13,30) — 457° episodio *Trey parla con Kelly rivelandogli il ricatto che Sloane sta mettendo in atto nei suoi confronti. Wally intanto scopre che il direttore del casinò [illegible] Atlantic City è [illegible] tutto e ruba i soldi di [illegible] Clegg.*

Dallas (Canale 5; ore 20,30) — *Ottava serie, quinto episodio: J. R. cerca consensi affinché il titolo di «petroliere dell'anno» venga assegnato [illegible] memoria di Bobby Ewing. Dusty parte per Cheyenne per poter seguire le pratiche del suo divorzio. Si impegna però a tornare per rimanere vicina a Sue Ellen, benché Clayton ed Ellie cerchino di dissuaderlo.*

Sue Ellen è ancora in clinica quando arriva a Southfork sua madre, Patricia Shepard. La donna [illegible] Ellie di non aver aiutato abbastanza [illegible] sua figlia nei momenti difficili e [illegible] stabilisce per qualche tempo a Dallas per cercare di riavvicinarla a J. R.

Jack è innamorato di Jamie, ma Ray gli dice che difficilmente lei potrà dimenticare Bobby. [illegible] chiede al suo vecchio [illegible]dico di fondare un centro studi per le malattie del sangue. Per conto di Pamela incontra poi Wendell e J. R. e valuta le loro offerte per l'acquisto del 30 per cento della «Ewing Oil» controllata da Pamela. Dietro suo [illegible]glio Pam decide di cedere la sua quota a Wendell.

Falcon Crest (Canale 5, ore 21,30) — *Terza serie, sedicesimo episodio: Maggie, incoraggiata da Chase, prosegue la sua inchiesta su Jacqueline Perrault e incontra una suora francese che le rivela come, [illegible] la seconda guerra mondiale, Jacqueline, con l'aiuto del suo amante, allora capo della Gestapo in Francia, [illegible] sia impadronita di inestimabili opere d'arte, che nascose in un convento. Queste opere d'arte furono la base, poi, della [illegible] futura ricchezza. Qualcuno tenta di investire Richard [illegible] riuscirvi, mentre col ricatto, Philip costringe Melissa a vendergli il raccolto delle pregiate uve Agretti, [illegible] stante Angie sia contraria alla cosa.*

Michael confida a Chase di voler abbandonare la professione di medico e di essere perdutamente innamorato di Terry che, invece, cerca [illegible] sedurre Lance. Lin[illegible] sorprende suo marito insieme a Melissa, ma crede alla sua innocenza.

Ai confini della realtà (Italia 1; Ore 21,30) — *«Il bambino perduto» — Una fotografa professionista, sul punto di raggiungere un ruolo importante per la sua [illegible], scopre di aver catturato alcune immagini [illegible] proprio futuro.*

«La banca dei desideri» — Un cacciatore [illegible]va per caso ad una vendita di beneficenza una lampada di Ala[illegible]. La ruba e scopre che il misterioso oggetto gli consente di esaudire tre desideri, con qualche restrizione.

«I serpenti della notte» — Un, veterano del Vietnam, perseguitato dai ricordi di guerra, è terrorizzato dall'i[illegible] [illegible] che, una volta addormentato, i suoi incubi divengano realtà.

Raiuno

Ore 18,30: Italia Sera, attualità. Tema centrale della trasmissione, stasera e domani, sarà quello della reincarnazione. Si parla di ricordi di un'esistenza precedente e della conseguente ricostruzione dell'ambiente familiare, sociale e storico [illegible] un'altra persona vissuta anni prima. Dall'India, in primo piano, lo strano caso di Meenu, una bambina [illegible] [illegible] le anni [illegible] [illegible] di [illegible] una donna scomparsa recentemente, della quale ha rivelato le cause della morte e tutti i particolari della vita. Ospite in studio Jamuna Prasad, pedagogista e insegnante di Nuova Delhi. Nello «Spazio Giovani» si parlerà di ecologia con una panoramica sulle cooperative legate all'educazione ambientale.

Ore 20,30: Spot, attualità. A una settimana del processo d'appello sulla Camorra — il processo che ha tra gli imputati principali Enzo Tortora — Enzo Biagi chiede ai «pentiti» se è vero che sono già «pentiti di essersi pentiti». Rispondono alcuni pentiti (imputati o semplici testimoni) [illegible] hanno ritrattato all'ultima ora, e parlano anche [illegible] due giudici. «I nostri pericolosi vicini di casa» è invece il titolo del secondo servizio dedicato [illegible] una panoramica sui potenziali rischi delle centrali nucleari in Europa. Molto vicino ai nostri confini funzionano oltre 200 fonti di energia radioattiva. Sono più sicure [illegible] Comobi? Biagi interroga gli esperti.

Altri servizi della [illegible] [illegible] dedicati ad un rapido viaggio nel mondo delle bande giovanili (paninari, punk, rockabilly, metallari) e, per la rubrica «Intruso», a un esperto di computer, entrato suo malgrado in un giro internazionale di spie e costretto a fuggire all'estero, dove è stato intervistato.

Conclude la puntata un incontro con Otto [illegible] [illegible]go, figlio di Carlo I, ultimo imperatore d'Austria.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata (per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/83202)
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari presentata da Piero Angela — *Oggi si parla delle migliaia di volatili curiosi e bellissimi che vivono nel Sud America, mentre il documentario «Il paradiso perduto» raccon[illegible] la storia di due lontre salvate dall'uomo e curate in uno zoo*
15 — **Tennis: Internazionali d'I[illegible]** in diretta da Roma
17,55 **Le pietre [illegible] Sud**, docu[illegible]rio
18,30 **Spaziolibero: [illegible] Nazio[illegible] Democratico d'Azione Sociale**, attualità
18,30 **Italia sera**, attualità con Piero Badaloni (per porre domande agli ospiti telefo[illegible]e al numero 06/3671)
19,40 **Almanacco del giorno dopo** — [illegible] tempo fa
[illegible] — **Telegiornale**
20,30 **Spot**, rubrica di attualità a cura di Enzo Biagi
21,50 **Telegiornale**
22 — **Voglia di volare**, sceneggiato. Con Gianni Morandi, Daniela Poggi, Linda Celani. Regia di Pier Giuseppe Murgia — Secondo episodio — *Andreina vorrebbe che il papà s'innamorasse della mamma della [illegible] amica Nicoletta e combina un incontro fra i due [illegible] pessimi risultati*

Gianni Morandi alle 22

23 — **Tennis: Internazionali d'Italia** [illegible] diretta da [illegible]
24 — **Tg1 notte**
0,15 **I circoli [illegible] cinema: [illegible] 1945 ai giorni nostri**, documentario

Raitre

12,40 **Umiliati e offesi**, sceneggiato. Con Evi Maltagliati
13,55 **Corso di russo**
14,30 **Corso di francese**
15 — **Voglia [illegible] musica**: musiche di Mozart e Liszt. [illegible] Carmassi, pianista
16 — **Colloqui sulla prevenzio[illegible]**, documentario
16,30 **Giocando s'impara**, documenti
17 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,10 **L'Orecchiocchio** - Quasi [illegible] quotidiano tutto [illegible] [illegible]sica con [illegible] Fazio, Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Laboratorio infanzia**, documentario
20,30 **Lassammo fa' a Dio**, documentario
21,30 **Geo**, documenti. [illegible] Folco [illegible]
22,15 **Tg3**
FILM 22,50 **Il grande Santini**, di [illegible] John Carlino, [illegible] Robert Duvall, Bythe Danner. Usa drammatico 1979

Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,25 **Tg2 [illegible] noi**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers
14,30 **Tg2 fla[illegible]**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi con [illegible] Manfredi. Nel corso del programma:
— **Super G.**, attualità e giochi elettronici
— **Sigillo rosso**, quiz
15,30 **69° Giro d'Italia: Seconda tappa, Sciacca Terme-Ca[illegible]**
16,45 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. In [illegible]retta da Roma. Con [illegible]io Dalla Chiesa e Fabrizio F[illegible]
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Oggi e domani**, due giorni per un argomento. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Bronck: [illegible] testimonianza**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Betsy**, di Daniel Petrie, con Laurence Olivier, [illegible] Duvall, Katharine Ross, Tommy Lee Jones. Usa drammatico 1978 — *Loren, vecchio fondatore di [illegible] grande industria automobilistica a Detroit, [illegible] stretto a vivere su una sedia a rotelle, non ha perso il suo entusiasmo e decide [illegible] progettare una nuova macchina che possa far fronte alle crisi petrolifere e che chiamerà Betsy come la pronipote. Nel frattempo si scatenano le liti di famiglia, mentre si fa avanti il losco pilota Angelo Perino, che scopre [illegible] magagne del vecchio, di[illegible] l'amante [illegible] [illegible] [illegible] antica fiamma e riesce quasi a fidanzarsi con Betsy. Il vecchio, [illegible]reggiato, decide [illegible] rinunciare ai suoi progetti, ma a que[illegible] punto Angelo, ormai proprietario del [illegible] per cento delle azioni, si oppone. Dal romanzo di Harold Robbins: ma quanta [illegible] al fuoco!*
22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **Tg2 Dossier**, attualità
23,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,45 **Tg2 stanotte**
FILM 23,55 **Piso Pisello**, di Peter [illegible] Monte, [illegible] Luca Porro, Fabio Paraboni, Valeria D'Obici. [illegible]lia commedia 1981 — *Olivero, un bambino, figlio [illegible] due ex contestatori, ha la prima precocissima esperienza sessuale con [illegible] bella straniera. Questa [illegible] mesi dopo gli dà un bambino... Film ambientato in una strana Milano che sembra tratta da un sogno. La prima parte è divertentissima, la seconda no*

Eurotv

Canali 24, 36,

13 — **Voltron**, cartoni animati
13,30 **Gigi [illegible] trottola**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,30 **Innamorarsi**, telenovela
15,45 **D come donna**, [illegible]
17 — **Cartoni animati**
18,15 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **Transformers**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'isola [illegible] [illegible] Moreau**, di Don Taylor, con Burt Lancaster, [illegible] York. [illegible] drammatico 1977 — *[illegible] 1911 il naufrago Andrew Braddock approda su un'isola del Pacifico dove incontra lo scienziato pazzo Moreau che tenta, con relativo successo, di effettuare trapianti di cromosomi trasformando gli indigeni in animali*
22,20 **Alle soglie del futuro**, telefilm
23,20 **Tuttocinema**, settimanale di informazione cinematografica
24 — **Notte al cinema**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, [illegible]

13,20 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. [illegible] [illegible] del programma:
— **Pic, [illegible] piccolo Robinson**, cartoni animati
— **[illegible] e [illegible]ro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **[illegible] Il principe stellare**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **[illegible] di gatto**, cartoni animati
20,30 **Jo[illegible] dimensione [illegible] ventura**, avventure [illegible] esplorazioni. Con Ambrogio Fogar — Prima parte
21,30 **Ai confini [illegible] realtà**, telefilm
[illegible] **Jonathan [illegible] avventura**, seconda parte
FILM 23 — **Chisum**, di Andrew McLaglen, con John Wayne, Glenn Corbett, Ben Johnson, [illegible] Tucker. Usa western 1970
1,15 **Cannon**, telefilm
2,05 **Gli invincibili**, telefilm

Canale [illegible]

Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Alice**, telefilm
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas: Cuore di madre**, telefilm
21,30 **Falcon Crest: Vendemmia amara**, telefilm
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Il grande golf di Canale 5**, sport
0,30 **Sceriffo a [illegible] York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **[illegible] Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
— **She Ra la principessa del potere**, cartoni animati
14,15 **[illegible]**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Desirée**, di Henry Koster, con Marlon Brando, Jean Simmons, Merle Oberon. Usa commedia 1954 — *[illegible] amore giovanile di Napoleone per la figlia di un commerciante di Marsiglia. La ragazza andrà a corte e diventerà addirittura regina*
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Acapulco, prima spiaggia a sinistra**, di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncati. Italia commedia 1983 — *Due bulli modenesi vorrebbero fare vacanze di sogno e invece debbono accontentarsi di una pensioncina a Cesenatico. Fa lo stesso: vivono ugualmente strane e grottesche avventure. La coppia Gigi e Andrea tentava [illegible] questo film ancora una [illegible] con scarso [illegible] di inserirsi nel mercato cinematografico*
22,20 **I Roopers**, telefilm
22,50 **Mash**, telefilm
23,20 **Arabesque**, telefilm
0,10 **Ironside**, telefilm
1 — **Mod Squad**, [illegible]

Temperatura a Torino ore [illegible] + 18

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con foschie. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8	
Aosta	+10
Alessandria	+14
Asti	+16
Cuneo	+17
Novara	+11
Vercelli	+18
Genova	+18
Imperia	+19
Savona	+17

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore [illegible]	
Venezia	+27
Milano	+25
Bologna	+27
Ancona	+24
Roma	+19
Napoli	+21
Bari	+22
Reggio C.	+23
Palermo	+22
Cagliari	+23

All'estero ieri		
Atene	+14	+23
Berlino	+ 6	+17
Bruxelles	+10	+16
Buenos Aires	+ 9	+20
Ginevra	+ 5	+23
Lisbona	+15	+27
Londra	+10	+13
Mosca	+ 1	+ 3
New York	+10	+20
Parigi	+11	+19
Tokyo	+15	+18

CANNES / Presentato il primo, sulfureo film italiano

SUSSURRANDO «I LOVE YOU»

FERRERI RACCOGLIE APPLAUSI (E QUALCHE FISCHIO)

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Oggi, dopo una giornata colma di applausi per i film di Tarkovskij e di Scorsese, il Festival accende il grande schermo in un netto sentore di zolfo.

E' in programma l'ultima follia di Marco Ferreri — «I love you» con Christophe Lambert — dove il protagonista s'innamora del fascino aggraziato che impreziosisce un portachiavi qualsiasi. Pochi [illegible] mai ignorano che Christophe Lambert, il fantasioso Tarzan progressista [illegible] «Greystoke» di Hugh Hudson, imita per certi versi il Cristo. Infatti porge l'altra guancia alla fidanzata che lo batte con una bambola, dà l'impressione del proprio [illegible] al fazzoletto di uno scultore quasi fosse la Veronica con la Sindone e soprattutto tratta la [illegible] [illegible] strada con una cordialità esente [illegible] moralismi.

Marco Ferreri, attento come coproduttore alle esigenze della platea, avrà tenuto conto del ritorno [illegible] spiritualità. Per [illegible] resto il portachiavi che pronuncia [illegible] voce atona le mielate paroline «I love you» rappresenta un'altra forzatura dei luoghi [illegible]muni che il regista predilige, dagli esordi con «El cochecito» ai successi («La grande abbuffata»), infine alla vistosità del tipo «Il futuro è donna».

Se [illegible] pensa che una sequenza di amore solitario viene trattata — come dire — con mano leggera, [illegible] converrà che Ferreri sta cambiando senza rinnegarsi e che benissimo ha fatto il Festival ad accaparrarsi questa produzione franco-italiana. All'anteprima di stamane per [illegible] stampa, diversi applausi e diversi fischi. Spiritosissimi questi ultimi, ritmati secondo il motivetto che induce il portachiavi a [illegible] «I love you». [illegible] la contro reazione di Ferreri, che parla bene [illegible] pubblico e male della critica ma non trascura nulla e nessuno.

p. per

TARKOVSKIJ E' GIA' VINCITORE

CANNES — Persino [illegible] titolo italiano nel calendario del Festival. In più *La donna del traghetto*, applaudito alla Semaine [illegible] la Critique per la regia di [illegible] Fago e l'interpretazione di Alessandro Haber, si è trovato a fronteggiare la [illegible] commozione di [illegible] *sacrificio* di Tarkovskij e il divertimento totale [illegible] *After hours* di Scorsese.

La donna del traghetto, Teresa-Ann Savoy, una selvaggia che rifugge [illegible] [illegible] modi banali d'arricchimento come la [illegible] della grama terra per farne [illegible] [illegible] alla moda, è l'unica riottosa compagnia che lenisca la solitudine [illegible] Gioli, [illegible] burattinaio anch'egli legato alle usanze del passato e incapace di comunicare con chi rappresenta i nuovi tempi.

L'amicizia con un [illegible] che voleva imparare il mestiere viene fraintesa e schernita, un incendio doloso brucia la baracca con le scene pitturate e le marionette istoriate, solo la muta presenza di padre e madre sepolti in riva al loro fiume rende tollerabile il presente. [illegible] che [illegible] sempre rifiutato di crescere, torna verso l'infanzia.

Ma — e qui consiste il pregio [illegible] sceneggiatura di Amedeo Fago e di Stefano Rulli — non si tratta d'un patologico ricorso al grembo materno. Gioli vuole essere come i bambini e, insieme, vuole farlo lui un bambino. Pedina le mamme con il fantolino nei giardini, fotografa di nascosto le creature nelle carrozzine, tappezza la stanza d'immagini dell'infanzia.

Un giorno, rinnovando [illegible] mito [illegible] Pinocchio, si costruirà [illegible] [illegible] legno una bella marionetta da allevare con [illegible]. Un giorno ancora si troverà finalmente nella culla un piccino in carne e ossa che gli sorride. [illegible] forse ricorderà quella notte che intuì la presenza leggera della ragazza del traghetto attorno al letto dove l'avevano lasciato completamente spossato dai dolori e [illegible] incomprensioni.

Quanto [illegible] concorso, abbiamo già il vincitore. Andrej Tarkovskij, che combatte in ospedale l'ultimo attacco del male, ha licenziato con *Il sacrificio* un'opera eccezionale che rimarrà nel futuro a sfidare le incredulità e gli egoismi. Nessuno, nella giuria presieduta da Sidney Pollack, [illegible] negargli il [illegible]. Anche perché l'unico neo [illegible]

Ursula Andress a Cannes per [illegible] il film di Martin [illegible]

film — il costante riferimento nel paesaggio svedese attraverso l'attore Josephson e il fotografo Nykvist ai capolavori di Bergman — finirà paradossalmente con il giocare [illegible] in suo favore grazie al fascino sottile delle citazioni.

Erland Josephson (magnifico, è il [illegible] di dirlo?) impersona un attore che si è ritirato in campagna nel momento del successo, disgustato dalla modestia degli ideali che la società agita e che egli non sa ribaltare. Le giornate non trascorrono diversamente da tante altre, con la moglie che rimpiange le occasioni del marito, il bambino che guarisce da un'operazione, cameriere e vicini che alternano seduzioni e curiosità.

In televisione appare il primo ministro che accenna a [illegible] disastro nucleare richiamando ognuno alla calma perché in nessun posto ci si troverebbe al riparo di più che nella situazione in cui ognuno, per ora, si trova a vivere. Sembra d'ascoltare una preghiera mormorata a Dio perché protegga l'umanità. Il mondo è condannato: l'artista — Tarkovskij è uno dei pochi che meritino tale definizione — [illegible] [illegible] sua il potere d'una strana chiaroveggenza e nell'atmosfera gaia del Festival il [illegible] malinconico lamento induce [illegible] riflessione.

Ecco l'attore offrire al Signore se stesso in forma di sacrificio per il prossimo. Ha conosciuto e messo in scena Shakespeare e Dostoevskij che gli hanno insegnato la bellezza dei doni agli altri sotto forme strazianti, magari incomprese. La natura, verde e affascinante, lacrimevole di un'umidità che si ritrova in tutti i film del regista russo, assiste impassibile al supremo atto di generosità che coincide addirittura con la rinuncia alle ragioni della famiglia e del sapere.

Se il *sacrificio* risulta [illegible]cile da descrivere per l'inimitabile purezza dell'assunto e del linguaggio, al contrario *After Hours* (Fuori orario) di Martin Scorsese si fa simpaticamente insostenibile di sequenza in sequenza per l'accumulo elegante e sorprendente di macabre situazioni destinate a sconvolgere l'es[illegible] di Griffin [illegible], che incarna [illegible] arrendevolezza gentile un tipo normalissimo di trentenne costretto a passare controvoglia una notte fuori di casa.

Per quanto [illegible] [illegible] letto [illegible] sicuro né *Il castello* né *Il processo*, d'ora in avanti questo tecnico dell'informatica saprà con sicurezza che [illegible] significhi l'aggettivo kafkiano. Griffin Dunne, preso tra la funebre bionda grazia di Rosanna Arquette e la scontante bruna disponibilità di Linda Fiorentino, conoscerà in poche ore tutti i contrattempi e gli equivoci più penosi.

Basti pensare che, intrappolato in [illegible] serie di «connezioni» tra suicidi, rapine e imputazioni, finirà gettato davanti ai cancelli del luogo di lavoro, bendato e ingessato con la tecnica della scultura d'avanguardia, salvo per miracolo dalle più incresciose accuse e certamente pentito di non essere rimasto a casa a godersi l'autore preferito Henry Miller, quello che rinchiudeva in un gruzzolo di pagine i tesori dell'immaginazione noti a chi conosce i [illegible] *Tropici*.

Tarkovskij e Scorsese hanno conferito alla giornata di ieri lunedì 12 il carattere trionfale di una tra le più belle e stimolanti degli Anni Ottanta.

Piero Perona

Oggi in programma

CANNES — Questi sono i film in programma oggi:

Selezione ufficiale: «I love you» di Marco Ferreri, Italia; «Max mon amour» di Nagisa Oshima, Francia.

Un certo sguardo: «Rih Essed» (L'uomo delle ceneri) di Nouri Bouzid, Tunisia; Tre cortometraggi di Jane Campion, Australia.

Quindicina dei registi: «Tarot» (Tarocchi) di Rudolf Thome, RFT; «Sid and Nancy» di Alex Cox, Inghilterra.

Settimana della critica: «[illegible] Antonio» di Pepe Sanchez, Colombia.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Delta Force, di Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin, Martin [illegible], George Kennedy (Usa-Color) — Terroristi palestinesi s'impadroniscono di un superjet Usa: la squadra speciale Delta Force entra in azione. Viet. 14. Avventuroso
15,40; 17,55; 20; 22,30 — ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007.

Police, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Color) — Commissario duro, temuto dai suoi stessi colleghi, s'innamora e perde la grinta. Depardieu Leone d'Oro a Venezia. Non viet. Poliziesco
15,40; 17,35; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.180

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Color) — Trattata con spirito alla francese, la storia di tre giovani che si trovano a dover accudire un neonato. Non viet. Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Color) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney.
Non viet. Di[illegible] animato
16,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Senza tetto né legge, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl (Francia-Color). Leone d'Oro '85.
Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●
Ore 15: Metropolis

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 37/E — Tel. 545.349

«Nucleare: 40 anni di menzogne». The atomic café, di K. Rafferty (Usa-Color). Non vietato. Da documentari autentici degli Anni 40, le informazioni, spesso grottesche, sul [illegible] e sul modo di difendersi dalle radiazioni. Documentario
16,45; 17,30; 19,15; [illegible]; 22,45 — Riedizione [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 37/E — Tel. 545.349

Agnese di Dio, di Norman Jewison, con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly (Usa-Color) — Candida novizia partorisce in convento e il piccolo viene ucciso. Una psichiatra cerca di comprendere cosa è veramente accaduto. Non viet. Dra[illegible]ico
15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 — Tel. 650.71.00

Yuppies, di Carlo Vanzina, con Ezio G[illegible], Jerry Calà, Corinne Cléry, Christian De Sica, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure sentimentali e non di quattro giovani «rampanti» nella Milano di oggi. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 543.425

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. [illegible] viet. Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Voglia di vincere, di Rod Daniel, con Michael Fox, James Hampton, Suzanne Ursitti (Usa-Color) — Sul genere demenziale che piace tanto in Usa, la storia di un giovane imbranato che acquista grinta e fascino trasformandosi in licantropo. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La [illegible] [illegible], di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore, 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
15,30; 18,50; 21,50 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La bonne, di Salvatore Samperi, con Florence Guérin, Kateline Michelson (Italia-Color) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «rieducata» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Viet. 18. Commedia erotica
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 378.057

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. Non viet. Avventuroso
15,10; 16,55; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 509.780

La bonne, di Salvatore Samperi, con Florence Guérin, [illegible] Michelson (Italia-Color) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «rieducata» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Viet. 18. Commedia erotica
16; 18,30; 18,20; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.83.18

Il mio nemico, di Wolfgang Petersen, con Dennis Quaid, Louis Gossett jr. (Usa-Color) — In un lontano futuro su un pianeta ostile naufragano un terrestre ed un alieno suo nemico. I due litigano, poi fanno amicizia. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] [illegible] CINESTUDIO
via Po 31 — Tel. 839.71.62

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Color) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli defraudano il padre e si combattono tra loro. Premio Oscar per i costumi. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100

La Venexiana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Clelia Rondinella (Italia-Color) — Nella Venezia cinquecentesca una vedova ed una donna sposata s'innamorano del «foresto» Giulio. Viet. 14. Erotico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.783

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Color) — Gli contro KGB. Due finti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non vietato. Comico
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.850

Nightmare 2, la rivincita, di Jack Sholder, con Robert Englund, Mark Patton, Kim Myers (Usa-Color) — Dopo cinque anni la «casa maledetta» viene affittata da ignara famiglia. Il mostro dalle unghie d'acciaio torna a fare nefandezze. Viet. 14. Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Color) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, interpretato da uno dei più grandi attori americani. Non viet. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col.) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera irrompe la polizia, e tutto sembra normale... Non viet. Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Unico indizio la luna piena, di Daniel Attias, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Color) — In un paesino americano accade una serie di efferati delitti. L'unico legame fra uno e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non viet. Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●

Lunedì Lire 3500/4000
[illegible] martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.148

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un progressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 636.321

«Omaggio a Elia Kazan»: **Un volto nella folla**, con Andy Griffith, Patricia Neal, ore 16,15; 20,15 — **Baby doll, la bambola di carne**, con Carrol Baker, Karl Malden, ore 18,30; 22,30. Ingresso riservato ai soci Aiace L. 200[illegible]. Rassegna
Domani: Diavolo in corpo. Drammatico

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.798

Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Color) — L'avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non viet. Giallo
15,15; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Collegno 12 — Tel. 749.7887

C'era una volta, di Eric Weston, [illegible] [illegible] Cassavetes, Gibran Brown (Usa-Color). Un ex pubblicitario alcolizzato incontra un ragazzino negro diseredato. I due, poveri e soli, instaurano un rapporto padre-figlio. Non viet. Commedia drammatica
20,30; 22,30 — ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Balbo 77; Tel. 897.187

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Nel continente nero, un dittatore intrigante tenta di mettersi a capo di una tribù della valle del Nilo. Non viet. Avventuroso
20; 22,30 — ★/●●●●

FARO
via Po 38 — Tel. 882.314

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
20,25; 22,30 — ★★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. [illegible]

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua [illegible] — Tel. [illegible]

Vedi Teatri

NUOVO [illegible]
via Venezia [illegible] — Tel. 749.3362

Oggi chiuso. Domani: Tutto in una notte

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi killer ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica
20; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 619.138)
Chiuso per riposo

CHARLIE (via Nizza 56, tel. 657.658)
Chiuso per riposo

FALCHERA (via Tanaro 36, tel. 262.18.44)
Chiuso per riposo

VALDOCCO (via Salerno 12)
Oggi chiuso

S. RITA (via Vernazza 25, tel. 390.691)
Passaggio in India, di David Lean, con Judy Davis, Alec Guinness. Ore 20,45

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.283)
Super sex hard core super, con Sissy Chaniall. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Pellestrelle in calore, con Samantha Fox, Eric Edwards. Proiezioni [illegible] film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.982)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal expert. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Le calde sensazioni nel nido dell'uccello e American palladaction. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Infiltrazioni di una moglie, con Cathy Menard, Richard Allan. Ap. 14,30, ultima 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 287.374)
Desideri bollenti. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70)
La sfida erotica. Ap. 14,30 Ult. 22,30.

MILANO NOT DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.251)
3 film di John Holmes: Confessioni e desideri di Emmanuelle; Action in love; Penny moglie particolare. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Intero 5000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6481)
Ingorde, calde e depravate. Triple play (2 hard core 3). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 132, t. 530.695)
La grande bocca di Odette, con Kelly Nichols, Randy West. Ap. 10; ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. [illegible] 2500.

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.768)
Telefono rosso, con Ilona [illegible]. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517)
Caldo frutto proibito; Oral teenager club. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bussoli 6, tel. 530.353)
Deep throat in America (Bilky), [illegible] Gloria Leonard, Bobby Astyr. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843)
Rendez vous particolari, con Hadine Frevilla, Annie Munier. Piaceri morbosi, di Joe D'Amato. No stop dalle 14 alle 24. L. 3000 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Piccoli fuochi.
CHIVASSO
CINECITTA': Silverado.
MODERNO: La mia Africa.
POLITEAMA: Devil in miss Jones. Viet. 18
CIRIE'
ITALIA: Porno rapporto svedese. Viet. 18
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: Fracasso erotiche di Annette - La bestia supererotica. [illegible] 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La venexiana.
[illegible] Il mio nemico.
[illegible]PERGA
[illegible] Polizia nera club. Viet. 18.

L'Usl ha rinviato la fornitura: «La scelta della ditta era poco motivata»

A CARDIOCHIRURGIA SOLO INTERVENTI URGENTI IN SALA OPERATORIA MANCA IL FILO

Al reparto di cardiochirurgia disagi e [illegible] manca il [illegible] per la [illegible] operatoria

Momenti di nervosismo al reparto di cardiochirurgia alle Molinette. Da parte di tutti. Il filo di sutura è scarso, le nuove forniture non arrivano e, come se non bastasse, le voci sulla vicenda sono contraddittorie.

Da un lato il primario, Mario Morea, denuncia la grave situazione in sala operatoria, dall'altro il sovrintendente sanitario, Rivara, minimizza l'accaduto, annunciando che il medico e la sua équipe hanno [illegible] a disposizione per ben due settimane [illegible] e che in ospedale [illegible] opera regolarmente.

Come mai? «Non intendo fare polemiche — annuncia il professor Morea a chi lo conosce [illegible] quanto questa affermazione risponda al vero —: posso soltanto ribadire che in sala operatoria [illegible] in grado di intervenire sui casi urgenti e devo rimandare gli altri». Lapidario e preciso.

A sbilanciarsi di più è il capo sala operatoria, Lidio Bonarelli: «La nostra richiesta risale all'ottobre scorso e la fornitura sarebbe bastata [illegible] per circa un migliaio d'interventi, per tutto [illegible]. Ma non abbiamo avuto neppure risposta. Quando siamo arrivati [illegible] soltanto una minima scorta, s'è deciso [illegible] [illegible]to le urgenze».

Il presidente [illegible] Usl 1-23 assicura che il problema sarà risolto [illegible] più presto, ma la fiducia nelle strutture pubbliche, da parte dei ricoverati e dei loro parenti, cresce [illegible] ogni nuovo, deplorevole episodio di questo genere.

Qual è la spiegazione ufficiale? La risposta [illegible] del vice presidente dell'Usl, Paparella: «C'è stato un rinvio nell'approvazione della fornitura perché la scelta di una ditta era [illegible]mente motivata». Troppa solerzia, dunque, nell'evitare possibili interessi privati da parte degli «operatori sanitari»?

Può darsi. Il risultato è comunque sempre lo stesso: una sanità pubblica in cronico ritardo. E i ricoverati aspettano che venga il loro turno di entrare in sala, con una angoscia che, già presente [illegible] [illegible]anza per il tipo di patologia che li ha colpiti, aumenta con il passare delle ore.

Ma non c'è niente da fare. Il sistema non cambia. Dice il dottor [illegible] direttore amministrativo [illegible] Molinette: «L'unità sanitaria è sovraccarica di lavoro. Per qualsiasi richiesta i tempi di smaltimento sono di mesi».

E visto che l'ospedale Molinette non è il solo a dover fare i conti con una burocrazia frenante, [illegible] altre strutture sono nelle stesse condizioni, c'è da chiedersi: da dove verrà mai tutto questo gran lavoro all'Usl? Non sarebbe ora di procedere, speditamente, al famoso decentramento?

La realtà della strada «suggerisce» [illegible] immagini dei comportamenti sociali

LE BANDE E LA CULTURA DELLA PANCHINA

[illegible] lo stile di vita dei giovani. [illegible] e con la ragazza, [illegible]

[illegible] sulle panchine qui vicino. Ventile! Paolo», si [illegible] un muro di piazza Statuto. La freccetta tracciata col gesso accanto alle parole indica un piccolo spiazzo con un triangolo di apparente verde. Non è proprio un giardinetto, ma può bastare per trovarsi [illegible] sera, arrivando dalle Vallette e da Borgata Para[illegible].

> *Minore aggressività? Parla don Laiolo, prete della «strada»*

La «panchina»

La cultura della panchina ha scandito il tempo di generazioni di adolescenti «marginali» in viale Gramsci, a Grugliasco, quanto nell'aiuola «adorno» [illegible] cinque-alberi-cinque di piazza Santa Rita, davanti ai magazzini «Standa». E per i giardinetti di Torino, inseguendo il [illegible] tam della comunicazione giovanile, sono passati i messaggi «alternativi», i piccoli spacciatori di stupefacenti, le «bustine» di eroina, i sogni di un'evasione impossibile.

Secondo un'inchiesta ancora in corso in tutta Italia l'80 per cento dei giovani risponde di [illegible] alla domanda «Hai mai pensato di [illegible] la fuga?». Kerouac [illegible] è più di moda. I più giovani nemmeno lo conoscono. E il modo di stare «sulla strada» oggi è diverso: l'avventura finisce [illegible] sulla spiaggia di Albenga e ricorda [illegible] pre più la gita domenicale con la fidanzata.

Le bande

Piazza Barcellona, nel rione popolare di San Donato: di mattino si affolla per il mercato, ma già nel pomeriggio è nuovamente una piccola «repubblica» dei più giovani. [illegible] panchine, gli angoli, i bar segnano i confini fra le aree delle diverse bande, non più di due o tre e rigidamente separate dalla diversa età: un paio d'anni in più o in meno bastano a far differenza. E un anno trascorso può cambiare molto [illegible] [illegible] di vita [illegible] «gruppo dei pari». Così [illegible] piccola banda di ragazzi che si «distingueva» per le moto elaborate e che il venerdì sera partiva per il mare «smanettando» in sella ai propri motori, con l'obiettivo di «far casino insieme» dividendo tutto, soldi ed emozioni, oggi esiste una nuova versione.

«Il gusto per l'avventura è sempre presente in quei ragazzi — racconta Rocco Balacchino, che lavora al Centro informazione giovani disoccupati della Cisl, in via Aquila — ma è una cosa emotiva. Adesso nel loro partire c'è più programmazione. Si son fatti [illegible] e hanno 18 anni. Il senso del cameratismo [illegible] un tempo l'hanno perduto. Non sono più una banda. Sono delle coppie di amici che si frequentano». Restano, però, ai margini del benessere sociale: la moto è del genere «meno stupefacente e trasgressivo» e, [illegible] più, la dividono con la «donna», ma continuano a vivere di lavori precari. La loro è una «sotto-normalità».

I ragazzi di piazza Barcellona si adattano, cambiando pelle per quanto è possibile loro: i problemi e il ruolo della vita adulta sono rinviati a dopo il servizio militare («tanto prima il lavoro non te lo danno»). I valori che contano ora sono quelli della ragazza, della moto, del «vestirsi bene». Il giovane che esce dall'età dell'adolescenza è sempre più un individualista come Rambo.

Un prete e la strada

La «baracca di legno» al centro del quartiere di corso Taranto, una chiesa povera è per i poveri: da qualche mese è stata affidata a don Gianfranco Laiolo, che [illegible] anni lavora sulla strada con i giovani. Per di lì si passa, ora ci si ferma di [illegible]: con qualcuno [illegible] quattro parole, [illegible] altri «un discorso» è stato iniziato [illegible] molto. Passano in auto, in moto, a piedi, [illegible] più di tre per volta. «Di bande vere non ne esistono più nemmeno [illegible] [illegible] Taranto — riconosce il [illegible] dote —. E' significativo, sai: li vedo riunirsi sulle panchine a piccoli gruppi [illegible] perché stare insieme aiuta di più ad ammazzare il tempo. Ma la solidarietà fra di loro [illegible] se ne parla [illegible]ure. Persino quelli che hanno il problema della droga non conoscono più la dimensione della reciproca assistenza. Vengono da me e mi dicono: "adesso l'eroina non ce la dividiamo più". Ciascuno per sé in mezzo agli altri, tutti maledettamente soli».

Meno aggressivi?

[illegible] Taranto e piazza Barcellona hanno in comune il denominatore della povertà, [illegible] dire spesso famiglie sfasciate, bocciature a raffica e il mancato conseguimento della licenza media, ma il senso dell'emarginazione ha un respiro diverso: conosce piccole esplosioni di violenza [illegible] più frequentemente la rassegnazione e altri percorsi del disagio. Molti «operatori di strada» parlano di minore aggressività dei giovani. «Se pensiamo alle [illegible] blu di via Petrella e alle tre gialle di via Pacini, costruite dopo nella zona, la realtà di corso Taranto appare meno violenta. Da quelle parti i ragazzi girano ancora in bande e i danni al nostro oratorio salesiano di via Michele Rua vengono provocati soprattutto da loro. [illegible] gli ultimi arrivati, hanno ancora un rapporto aggressivo con il territorio circostante e i simboli dell'integrazione. Quando mi fermai in zona, 6 anni fa, le bande erano dappertutto ed era duro cercare di costruire un discorso [illegible] quei ragazzi».

L'ultima parola è per il [illegible] che ha acquistato la funzione della banda. «Dove esistono sembra che ci sia più unione fra i giovani, ma nemmeno quel legame è profondo», conclude Laiolo.

Forse è per questo che queste forme «arcaiche» di aggregazione giovanile tor[illegible] a sparire mentre [illegible] [illegible] espressioni [illegible] disagio. Anche se, come vedremo, la realtà rimane «complessa» e sempre meno decifrabile [illegible] i codici di lettura dei «luoghi comuni».

Alberto Gaino

Iniziativa della parrocchia di Gesù Nazareno

COMPRA CASE PER GLI SFRATTATI

Già acquistati e [illegible] due appartamenti

Comprano case per accogliere gli sfrattati. Sono cattolici che hanno scelto un modo originale per rispondere ad un dramma di molti. Mettono i loro risparmi al servizio di chi ne ha più bisogno utilizzando strumenti tradizionali di intervento ma senza fini speculativi. E' la prima volta che, a Torino, una parrocchia favorisce la creazione di una società che possa [illegible] nel drammatico panorama [illegible] senzacasa. L'iniziativa, annunciata dal settimanale della diocesi «La [illegible] [illegible] popolo» e dalla co[illegible] che si raccoglie nella chiesa di Gesù Nazareno in via Palmieri 39.

Tutto è pronto: c'è un gruppo disposto ad acquistare secondo le regole di uno statuto del tutto particolare e c'è la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli cui sarà affidato il delicato compito di indicare i nominativi delle famiglie cui assegnare gli alloggi. La società, a responsabilità limitata, si chiama «Il tetto». Vi hanno aderito [illegible] parecchie [illegible]. Tutti lo possono fare sottoscrivendo delle quote che potranno poi rivendere in qualsiasi momento per la loro parte. Non si tratta di versamenti a fondo perduto ma di investimenti non speculativi.

> *E' stata costituita una società, «Il tetto», che opera ovviamente senza fini speculativi. Ha sede nei locali della chiesa in via Palmieri 39 e i [illegible] soci sono i parrocchiani che lo desiderano. L'obiettivo è quello di acquistare almeno cinque o sei alloggi. Due sono già stati comperati, in via Principi d'Acaja*

Dice infatti lo statuto: «La società ha per oggetto l'acquisto, la gestione e atti di disposizione di unità abitative con il fine dichiaratamente [illegible] speculativo di offrire un riparo provvisorio a chi sia in condizioni di bisogno». Chiaro dunque: uno strumento per affiancarsi a chi, sfrattato e in condizioni disagiate non sa come risolvere situazioni [illegible] drammatiche. Come? Garantendo a queste persone un appartamento ad equo canone in attesa della definitiva sistemazione.

Sede del «Tetto», i locali della parrocchia di Gesù Nazareno. Ci [illegible] ovviamente, un bilancio, [illegible] con[illegible] e procedure contrattuali. L'idea è piaciuta. Sono già stati acquistati due alloggi in via Principi d'Acaja: [illegible] metri quadrati ristrutturati e arredati. Ospiteranno due famiglie, [illegible] persone, che potranno [illegible] [illegible] una sistemazione provvisoria a condizioni [illegible] speculative.

«Il fine dei soci-parrocchiani che hanno acquistato quote del valore nominale non inferiore a mille lire è ovviamente non speculativo anche se i proventi saranno indispensabili per garantire la manutenzione degli alloggi acquistati. Serviranno per fronteggiare le spese correnti, per nuovi acquisti da destinare sempre, ovviamente, all'accoglienza degli sfrattati». E' una goccia, certo, nel mare del dramma-casa. Ma è, come [illegible] il giornale della diocesi, un'iniziativa che [illegible] diamo [illegible] abbia precedenti nel panorama torinese e che sovverte per certi aspetti il modo col quale i cattolici rispondono, [illegible] sempre, a precise problematiche [illegible].

Perché percorrere questa nuova strada [illegible] solidarietà? «Per mettersi a disposizione del prossimo — [illegible] è scritto sul dépliant che spiega l'iniziativa — non permettendo che per il moltiplicarsi delle iniquità in noi si raffreddi la carità».

L'obiettivo finale è quello di riuscire a comprare almeno cinque o sei case. Poche, ma pur sempre qualcosa, per fronteggiare il problema degli sfratti particolarmente bruciante in città. A garanzia dei principi cristiani sui quali si basa l'idea, c'è la decisione di affidare a persone estranee alla società la scelta dei «casi» nei quali intervenire. Saranno infatti i responsabili della San Vincenzo a decidere. Sono loro, normalmente, a [illegible] il quadro dei bisogni.

Gian Mario Ricciardi

Petroli: Loprete nega tutto

«I CONTI IN SVIZZERA NON SONO MIEI»

Dieci milioni di dollari e circa nove milioni di marchi sarebbero passati fra il '76 e il '77 per le mani dell'ex generale della Finanza Donato Loprete, titolare di alcuni conti bancari in Svizzera, la cui documentazione è ora [illegible] [illegible] del tribunale. Secondo l'accusa tutto quel denaro sarebbe il frutto del contrabbando di petrolio: [illegible] Loprete sostiene che i soldi non erano nemmeno suoi. L'ex generale l'ha ribadito questa mattina davanti ai giudici presentando [illegible] [illegible]moria scritta. La [illegible] parte di questi soldi, [illegible]ne Loprete, era di [illegible] genero, proprietario di una concessionaria di auto di lusso, che maneggiava abitualmente cifre ingenti ed aveva accesso ai conti bancari in Svizzera.

Loprete ha aggiunto di non aver mai posseduto neppure beni immobili all'estero, e ha insistito che anche i cinque conti scoperti presso la Sni non gli apparterrebbero.

E' questo l'ultimo [illegible] di un processo che continua a riservare sorprese. Ieri pomeriggio si è concluso l'interrogatorio di Armando Campo, ex capitano della Guardia di Finanza e comandante della compagnia di Monza nel '76, quando il mondo del contrabbando di prodotti petroliferi ricevette un duro scossone che è rimasto etichettato come «affare Bormida».

Giovanni Bormida [illegible] bloccato sulla sua «Porsche» nel '7[illegible] davanti alla «Star» di Monza. Aveva con sé documenti sul contrabbando, che non provavano [illegible] [illegible] nulla, però si spaventò e raccontò molte [illegible] svelando il contrabbando.

Assistito da tre avvocati di Milano, Trivoli, Toppetti e Luca Mucci, l'ufficiale ha lottato fino allo spasimo contro il collegio giudicante che [illegible] cava di avere [illegible] plausibili sul suo comportamento che coronò l'insabbiamento dell'intera vicenda. Il presidente, dottor Aragona, ha dichiarato che trasmetterà copia dell'interrogatorio al procuratore della Repubblica chiedendo la sua incriminazione per calunnia nei confronti di Salvatore Galassi. Prima della vicenda Bormida, il capitano Campo aveva mandato una pattuglia a verificare la «Cobegas», un'azienda di Gissi e Galassi, che commerciava ufficialmente in gasolio per riscaldamento e faceva contrabbando di benzina. Galassi avrebbe minacciato Campo, che si spaventò. Ora però l'ex ufficiale ritratta: di qui il procedimento per calunnia.

Da tutta Europa

UROLOGIA 2 GIORNI A TORINO

Col primo di una serie di incontri che permetteranno agli specialisti in urologia di tutt'Europa di fare il punto sugli studi in corso, ha preso l'avvio oggi una «due giorni» di lavori dedicata — come esplicita anche il manifesto — all'Italia e alle nazioni di lingua francese.

Il convegno, organizzato [illegible] Società italiana di urologia e dalle università di Torino e Milano, si inserisce nell'ambito di [illegible] sempre maggiore [illegible] tra le due città.

Tema principale del congresso sono i tumori dello [illegible] genito-urinario. In questo campo — è stato osservato dagli specialisti — è fondamentale la diagnosi precoce. «ma sulla prevenzione — ha sottolineato il prof. Enrico Pisani, direttore dell'Istituto di urologia dell'Università di Milano — devono essere prima di tutto sensi[illegible] i medici di base».

Dai vari interventi è emerso che negli ultimi anni sono stati raggiunti ottimi risultati nel campo della prevenzione dei tumori dell'apparato genitale femminile, grazie a semplici controlli da effettuare [illegible] volta l'anno.

Diventa, quindi, importantissimo che una corretta educazione sanitaria venga [illegible] anche [illegible] uomini.

Secondo il prof. [illegible] [illegible], direttore [illegible] Clinica urologica dell'Università di Torino, dopo i 45 anni andrebbero effettuati controlli cadenzati del rene, della vescica, delle vie escretrici e, soprattutto, della prostata, l'organo dell'apparato urogenitale più frequentemente colpito da tumori.

In caso di tumore maligno del rene — è un [illegible]pio citato dal prof. Francesco Corrado, presidente della Società italiana di urologia —, la diagnosi precoce consente dopo cinque anni la sopravvivenza dell'85 per cento dei pazienti.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sbarbaro vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e [illegible] Gianpiero Pesce Palucchi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Contarini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Conferenza stampa questa mattina: «La verifica perché il programma vada avanti»

IL PSDI: «NOI NON VOGLIAMO LA CRISI»

In consiglio comunale si è parlato di [illegible] e [illegible] del cinema

Si è parlato di decentramento e Museo del cinema nel Consiglio comunale di ieri sera. [illegible] prima [illegible] seduta era stata ventilata la possibilità che il capogruppo psdi Furnari ponesse alla maggioranza la questione della verifica, non in termini di crisi, ma di esame delle cose fatte e da fare.

Il segretario provinciale e il capogruppo del pci Fassino e Carpanini presentavano un'interpellanza: «Appreso che un partito della maggioranza ha richiesto una verifica della volontà politica di attuazione degli accordi programmatici, interpellano il sindaco affinché informi il Consiglio [illegible] [illegible] dei rapporti politici, affinché le sedi istituzionali non siano emarginate dal confronto sulle scelte politico-amministrative».

Poi con un comunicato stampa i socialdemocratici esprime[illegible] «disappunto, a seguito della situazione determinatasi al quartiere San Donato-Parella» e «confermando solidarietà in ordine agli accordi assunti in sede di pentapartito» si impegnavano «a effettuare accertamenti per chiarire e mettere a nudo le responsabilità che hanno determinato per intanto tale situazione nel quartiere stesso». Stamane, alle 12, infine, il psdi, con una conferenza stampa, ha definitivamente chiarito ogni dubbio: non vogliamo la crisi, ma far in modo che il programma concordato a livello di giunta metta le gambe.

Così, ieri sera, si è passati alla risposta delle interpellanze già all'ordine del giorno. L'assessore Ricciotti Lerro (psdi) ha spiegato le caratteristiche della delibera su cui sta lavorando per [illegible] più poteri alle circoscrizioni. Una scelta che deve essere fatta con i [illegible] di quartiere, ha detto.

Franco Mollo, segretario cittadino del psi (il partito del pre[illegible] [illegible] Mirafiori Sud, Di Salvo, [illegible] ha dato le [illegible] per attirare l'attenzione sul problema del decentramento), ha sostenuto la necessità di realizzare vere municipalità e di creare le condizioni per una partecipazione attiva [illegible] città.

Angelo Tartaglia, della sinistra indipendente, ha parlato di decentramento «dimenticato o ignorato» da parte dell'attuale maggioranza in 15 mesi di vita. Per di più ha evidenziato come i quartieri non abbiano autonomia nel formare giunte ed eleggere presidenti. Ha auspicato uno sforzo unitario.

Museo del cinema: il [illegible] Paolo Vernero ha posto una serie di domande all'assessore alla cultura Marzano perché l'amministrazione trovi le soluzioni più adatte «a valorizzare una tra le più importanti collezioni (per fotografia e cinema) al mondo, in grado di competere con prestigiose istituzioni [illegible] il Museum of Modern Art di New York e il Museo del Cinema di Parigi».

Il sindaco Cardetti ha ribadito [illegible] volontà già espressa in altre occasioni dall'assessore Marzano: il Museo del cinema potrà [illegible] collocato nel Palazzo degli [illegible]. [illegible] di via Po, una volta ricostruito, diventerà una cittadella culturale, con spazi per i giovani universitari, collezioni del mondo cinematografico, radiotelevisivo, vicino alla Rai, all'Auditorium, al Regio, in una zona che dovrà essere rilanciata.

Infine, il comunista Aldo Icardi è subentrato [illegible] dimissionaria Livia Turco, entrata a far parte della segreteria nazionale pci.

La sovrintendenza ai Beni ambientali ha vincolato il «Comunale»

«LO STADIO NON SI PUO' ABBATTERE»

E intanto il psdi annuncia un progetto di Cittadella sportiva

«Il Comunale non si può né ampliare né abbattere». Lo afferma l'assessore allo sport Lorenzo Matteoli dopo aver ricevuto una lettera della Sovrintendenza ai beni ambientali. E' una novità forse decisiva nel già lungo processo avviato dalle forze politiche per dare alla città una struttura efficiente e sicura alla città. Mentre nei quartieri e nelle commissioni si sta per esaminare la proposta di delibera dell'amministrazione civica per la costruzione di un nuovo impianto alle Vallette, dalla Sovrintendenza ai beni ambientali è giunta una lettera sul Comunale.

Il parere di questo organismo era stato sollecitato dallo stesso assessore Matteoli. Perché? L'articolo 4 della legge 1089 (7 agosto 1939) prevede che gli interventi per tutte le costruzioni di proprietà pubblica con più di 50 anni sono vincolati al parere della Sovrintendenza ai beni ambientali. Quest'ultima, nella lettera inviata nei giorni scorsi, ha fatto sapere all'amministrazione civica che il Comunale non si può abbattere. Il progetto e il tipo di realizzazione sono da salvare.

L'assessore Matteoli dovrà predisporre un progetto, da presentare in via preventiva alla Sovrintendenza, per un riutilizzo della struttura.

Dai partiti alcune proposte già sono state avanzate. Giovedì scorso il pci ha proposto, nel caso si decida di costruire un nuovo impianto (i comunisti sono per collocarlo in corso Allamano) di riattivare il Comunale per l'atletica leggera dotandolo di palestre e servizi (supermarket, ristoranti, mille posti auto da vendere o affittare), realizzare in definitiva una *«macchina vitale attiva ogni giorno dell'anno»* e farla gestire da una società che consenta il recupero dell'investimento.

Stamane, alle 12, è stato il psdi ad annunciare un progetto per una cittadella sportiva che comprenda piazza d'Armi, il Comunale e l'area dei campi Combi-Sporting.

«Vincolato» dalla Sovrintendenza lo stadio comunale

I socialdemocratici si sono riservati di illustrare la proposta tra un paio di settimane per non intralciare nel frattempo la verifica all'interno della maggioranza sullo *«stato d'attuazione dei programmi concordati dal pentapartito»*. Vale a dire: *«Noi vogliamo lavorare e i contenuti li abbiamo* — affermano i socialdemocratici —, *ma prima dobbiamo risolvere alcuni problemi per uscire dall'impasse di questi mesi»*. Quali sono i primi ostacoli da risolvere per la maggioranza? Il psdi ricorda la questione del quartiere Parella dove è stata fatta una giunta di sinistra, contravvenendo alle indicazioni delle segreterie cittadine del pentapartito, e la sua esclusione dalle giunte dc-pli-pri-psi di Susa, Moncalieri e Carmagnola, oltre ad altri argomenti sul territorio comunale (variante al piano regolatore, decentramento...).

La proposta socialdemocratica per il Comunale (con il parere favorevole del presidente della circoscrizione Santa Rita, il psdi Cipresso) sarebbe di collegare piazza d'Armi con lo stadio e con i campi Combi con un ponte pedonale sovrastante corso Sebastopoli e via Filadelfia. Piazza d'Armi sarebbe risistemata. Del Comunale verrebbero abbattuti i distinti centrali per aprire la struttura al verde antistante; il resto dell'impianto potrebbe essere utilizzato per atletica leggera, concerti e manifestazioni, come quella di domenica scorsa (partita cantanti-attori). Resterebbero le palestre, il troverebbe sistemazione l'Isef, la clinica dello sportivo verrebbe ampliata. Su uno dei campi Combi potrebbe essere ricavato un ampio parcheggio, gli altri? Alle attività del quartiere.

Luciano Borghesan

Torna la normalità sul fronte dei prezzi, problemi solo per quanto riguarda i prodotti caseari

IL LATTE FRESCO RESTA INVENDUTO
I CONSUMATORI CHIEDONO FORMAGGI STAGIONATI

Riprendono i consumi ingiustamente penalizzati dall'allarme radioattivo. Patate e zucchini sono diminuiti del 5 per cento rispetto ai giorni scorsi. Stabili carote, pomodori e altri vegetali

Nei mercati di frutta e verdura, è cominciato il ritorno verso la normalità

Nessuna notizia inedita sul fronte torinese del rischio radioattivo ed è evidente che, dopo tante emozioni, non ci potrebbe essere novità migliore. A partire, secondo gli ultimi dati presi in considerazione dall'*«Osservatorio dei prezzi»* inaugurato la scorsa settimana dall'Ascom di via Massena, da un mercato alimentare il quale presenta un'ottima situazione sotto l'aspetto della disponibilità dei prodotti. Ne deriva un andamento positivo nonostante persistano alcuni squilibri, legati *«al modo irrazionale con cui è stata affrontata la spesa da parte dei consumatori nella scorsa settimana, congestionando alcuni settori distributivi e provocando tensioni dovute all'eccessiva richiesta, con conseguenti aumenti limitati però a pochi prodotti ortofrutticoli»*.

Emergono comunque dati rassicuranti. Si stanno infatti registrando tanto il rientro di tali quotazioni su valori stagionali normali quanto una ripresa dei consumi dei prodotti che ingiustamente sono stati penalizzati a partire dalle fragole. In dettaglio, le patate sono diminuite del 5% rispetto ai valori degli scorsi giorni e così le zucchine; stabili si presentano invece le quotazioni delle carote, pomodori e altri vegetali. Restano ugualmente immutate le quotazioni della frutta in generale, che tuttavia neppure nei giorni scorsi aveva registrato alcun aumento.

Le quotazioni dei surgelati, nonostante il notevole aumento delle vendite soprattutto per quanto riguarda le verdure, risultano ferme, mentre una analoga situazione si registra pure per lo scatolame; di entrambi i prodotti esistono inoltre ampie scorte e disponibilità.

Anche per quanto riguarda i salumi gli esperti denunciano *«una situazione stabile sul fronte dei prezzi e delle scorte»*. Le uova che rappresentano un alimento non contaminato, (in quanto provenienti nella totalità da allevamenti in cui gli animali sono ospitati in capannoni coperti ed alimentati con mangimi a base di cereali derivati dal raccolto agricolo 1985), ed inoltre presentano la garanzia protettiva del guscio, registrano una stagionale diminuzione dei prezzi a fronte di una situazione di consumi in leggero aumento. Le acque minerali, causa le notizie allarmistiche di un possibile aumento della radioattività dell'acqua erogata dall'acquedotto municipale, registrano tuttora notevoli aumenti di vendite contro una situazione assolutamente stabile per i prezzi.

Il settore lattiero-caseario, in conclusione, resta ancora quello più turbato in quanto il latte fresco è praticamente invenduto, mentre notevoli cali quantificabili in un 40 per cento si registrano per i formaggi freschi e gli yogurt. In aumento al contrario le vendite dei formaggi stagionati da 4 a 12 mesi, che mantengono immutate le quotazioni di mercato.

Il latte UHT, dopo la confusione del primo momento, a fronte delle buone giacenze di prodotto confezionato prima del 2 maggio, registra un livello di vendite che pur essendo alto rispetto ai valori normali tende ad un assestamento. I prezzi rimangono comunque invariati.

Concludono gli esperti Ascom: *«Per quanto riguarda tutti gli altri prodotti alimentari quali olio, zucchero, pane, pasta, si registrano valori assolutamente normali»*.

UN MILIARDO DI REFURTIVA «TORNA A CASA»

E' gran parte del bottino delle moltissime rapine a portavalori avvenute negli ultimi mesi

I CARABINIERI DEL NUCLEO CATTURANO QUATTRO RICETTATORI

Refurtiva per un miliardo recuperata, quattro fra i più grossi ricettatori sulla piazza di Torino arrestati. Si tratta di due pregiudicati, della moglie d'uno di loro e di un architetto impiegato al Comune di Pino Torinese. Il blitz è dei carabinieri del tenente colonnello Paolo Lotti, Nucleo Operativo.

Tre mesi di lavoro e, sabato a mezzogiorno, irruzioni e arresti. Ma l'operazione avrà nuovi sviluppi nei prossimi giorni. I gioielli sequestrati arrivano dalle numerosissime rapine a portavalori e rappresentanti degli ultimi tempi.

Le indagini sono partite da un'unica certezza: i bottini di quei colpi non potevano finire tutti in altre città. Qualcosa a Torino doveva pur restare. E il capitano Frasca ha incominciato di lì. Appostamenti, pedinamenti nelle zone più calde della ricettazione: via Mazzini, via della Rocca, piazza Vittorio, e poi la zona Francia. Presto, il maresciallo Tarantino identifica il suo uomo. E' un pregiudicato, guarda caso per ricettazione: Francesco Di Bari, 41 anni. Abita con la moglie Incoronata Latella, costanea, in via Germonio 50. E sotto casa sua c'è uno strano andirivieni: gente entra,

Oro e preziosi recuperati dai carabinieri del nucleo operativo

esce, porta pacchetti, s'aggira guardinga. Quella gente è seguita, controllata, per mesi: i carabinieri non possono intervenire se non a colpo sicuro.

E il momento arriva sabato a mezzogiorno. Per l'ennesima volta, davanti al portone di via Germonio si ferma la Saab turbo targata Alessandria di Carlo Giuseppe Bistolfi, 55 anni, di Acqui Terme, pure lui pregiudicato per ricettazione. I carabinieri preparano la trappola mentre Bistolfi sale a casa Di Bari: una gazzella della compagnia di Rivoli s'apposta poco lontano, collegata via radio con le auto civetta parcheggiate di fronte al portone numero 50.

Una mezz'ora e Carlo Giuseppe Bistolfi riscende, in mano ha un pacco. L'uomo sale in macchina e parte. Parte anche l'ordine del maresciallo Tarantino: «Radiomobile, intercettatelo e fermatelo come per un normale controllo. Non insospettitelo». Così succede. Ma il pregiudicato, visti i carabinieri, getta qualcosa dal tettuccio aperto dell'auto: è il pacchetto. I militari lo recuperano, bloccano Bistolfi. E' fatta: nel pacco ci sono anelli e bracciali, la prova che ci voleva. Si può irrompere nell'alloggio di Francesco Di Bari.

Quando il capitano Frasca e i suoi uomini entrano, Di Bari è in cucina con la moglie e il cugino, Sergio Ciccarelli, 41 anni, strada Traforo 17 a Pino Torinese, architetto impiegato all'ufficio tecnico del Comune di Pino. Sul tavolo, i plateaux con orologi e gioielli bellissimi. Valore, oltre un miliardo di lire. Nell'appartamento, i militari trovano anche denaro e assegni (si stanno esaminando le firme). Per i due uomini e la donna scattano le manette, Bistolfi è già stato portato in caserma. I fermi vengono convalidati in arresto dal pretore Perduca.

La refurtiva è stata esaminata questa mattina da diversi portavalori derubati nei mesi scorsi. Uno di loro ha riconosciuto gli anelli che tre individui mascherati gli avevan rapinato il pomeriggio del 4 febbraio scorso davanti a una gioielleria di via Lagrange. Alla caserma di via Valfrè, alle 11, è arrivato anche il presidente degli orafi di Valenza: «Finalmente! — ha esclamato raggiante — Quel 4 febbraio abbiamo subito sette rapine, soltanto a Torino. Nessuna compagnia vuol più assicurarci per questa piazza. Speriamo che dopo questa operazione eccezionale le cose cambino».

Arrestata una donna di 33 anni che metteva auto e alloggio a disposizione dell'amica

PROSTITUTA «SFRUTTAVA» UNA VENEZUELANA

Altro fatto: irruzione in una bisca, diciotto denunciati

Luisa De Martino è accusata di sfruttare Maria Teresa Milano

Una donna che si prostituiva in via Ormea è stata arrestata dagli agenti della sesta sezione della squadra mobile, coordinati da Domenico Ciausi. Luisa De Martino, che ha 33 anni ed abita in via Ormea 87, è accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e viene processata oggi stesso per direttissima.

La donna aspettava i clienti con una sua amica venezuelana, Maria Teresa Milano, ventottenne, domiciliata nel residence «Expo» di via Ormea, a bordo della sua «Alfetta 2000» blu. Entrambe usavano l'appartamento di Luisa De Martino.

In cambio la sudamericana partecipava alle spese dell'auto e dell'alloggio. La polizia però ha giudicato che il milione e quattrocentomila lire passate da Maria Teresa Milano all'amica in due mesi fosse una cifra eccessiva e quest'ultima è stata dunque denunciata anche per sfruttamento e favoreggiamento.

• Gli agenti della terza sezione della squadra mobile, coordinata da Salvatore Longo, hanno denunciato diciotto persone, a piede libero, scoperti in una bisca clandestina.

Diciassette i giocatori ed uno — Mario Dimitri, 39 anni, residente nell'alloggio adiacente al bar — il titolare del bar «Leo» che fungeva da bisca in via Val della Torre 77/a.

Al momento dell'irruzione, questa notte alle 2,30, nel bar si stava giocando ai dadi. Modesta la somma sequestrata: un milione e ottocentomila lire. Da un anno e mezzo a Torino non venivano più scoperte bische.

UN FERMO PER L'UCCISO SULLA DORA

Omicidio Cavazzini, nuovi sviluppi. Un mese di indagini sulla morte del pregiudicato — trovato sotto mezzo metro di terra in riva alla Dora il 18 aprile — hanno portato a un fermo di polizia.

Nelle camere di sicurezza della questura, da ieri sera, è rinchiuso un uomo. La squadra mobile non ha rivelato la sua identità. Si sa soltanto che l'accusa, per lui, è di favoreggiamento. Il dottor Vitari lo sta interrogando. Questa stasera si saprà se il magistrato convaliderà il fermo in arresto.

Giorgio Cavazzini, 29 anni, rapinatore in libertà provvisoria, era scomparso il 24 marzo. Un mese dopo, un pescatore in cerca di esche aveva trovato il suo cadavere: seppellito sulla riva sinistra della Dora, nel parco dell'ex ospedale Birago di Vische.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lanusei 33; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Santanla 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Aslanga 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3800 la riga. Rubrica 8: operai, impiegati L. 1900, tecnici L. 3300 dirigenti L. 3900. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1900. Avvisi urgenti data fissa o parelli: il doppio. Natelli urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771.0828 - 740.8200, corso Francia 10.

A.A.A. TASSO agevolato 10% fisso prestiti 5/300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Tel. 650.2146/48.
A.A. CON cortesia rapidità riservatezza e direttamente offriamo finanziamenti a chicchessia «senza tante storie». Tel. (011) 650.2082.
A.A. IN giornata concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Tel. (011) 636.389.
A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 358.1313.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4218 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A impiegati accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.054.
FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Informati bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Fipal tel. 518.200 - 930.422.
IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tasa investimenti finanzia rapidamente operai, impiegati, commercianti. Telefonare al 650.0000.
PRIVATAMENTE riservatamente velocemente finanzio ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 516.000.
RAPIDAMENTE sulla fiducia concediamo prestiti ad un tasso decisamente favorevole. Telefonare 505.400.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO biancheria intima centrale ben arredato utili dimostrabili buon affitto. Immogest 540.702.
ABBISOGNACI azienda piccolo medio taglio anche non in floride condizioni per nostri clienti. Tel. 535.540.
AZIENDAL MARKET 650.2170 latteria salumi formaggi zona Moncalieri cedesi causa trasferimento. Dilazioni.
BAR alfiorone vendo zona via Garibaldi incasso garantito ottimo investimento. Tel. 557.0105.
BAR bottiglieria con alloggio zona Crocetta forte incasso vendesi. Telefonare 532.604.
BAR super centralissimo ottimo ridotto incasso L. 360 mila dimostrabili cedo affare L. 65 milioni. Tel. 591.2272.
BAR super su corso fronte mercato incasso L. 700 mila al dì orario corto cedo abbinando L. 50 milioni. Tel. 548.231.
BAR tavola calda pasticceria adatto per signora clientela scelta orario corto cedo dilazionando. Tel. 521.2272.
CENTRO CESSIONI 505.434 cede pasticceria cremeria zona di forte passaggio attrezzatura completa ottimi utili richiesta L. 60 milioni dilazioni.
CONFEZIONI tabelle IX-X-XIV fatturato L. 200 milioni annui buona rendita L. 90 milioni. Studio Grosso tel. 611.236.
DI SALVATORE corso Turati 13/D cede zona Parella macelleria bovina ottima ed esclusiva clientela buon giro affari.
DI SALVATORE 587.183 cede Pozzo Strada calzolificio moderno vetrinato ottimo giro affari richiesta L. 40 milioni.
DI SALVATORE 307.635 cede centro storico tabelle IX X XIV ottimo giro affari piurirelinato anche senza merce.
DI SALVATORE 587.183 cede oggisteria vicinanze tribunale attività 20ennale ottimo giro affari utile dimostrabile.
FIORAIA zona commerciale attività 30ennale 3 vetrine ottima clientela signorile. Tel. 511.236.
GASTRONOMIA salumeria zona S. Rita giro affari 130 milioni annui cedo richiesto pagamento interessante, tel. 548.231.
LATTERIA alimentari incasso dimostrabile L. 100 milioni annui L. 30 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
LAVANDERIA S. Rita incasso L. 60 milioni all'anno richiesta L. 55 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
LAVANDERIA 15 anni attività buon reddito L. 45 milioni sufficienti L. 25 milioni corso Francia. Tel. 511.236.
MACELLERIA prima cintura Torino ampi locali ottimo arredo forti utili cede Frana. Tel. 521.4012.
PASTICCERIA confetteria 5 vetrine angolare incasso L. 120 milioni annui L. 155 milioni. Tel. 511.736.
PELLETTERIA tabelle X-XI-XIII-XIV biancheria intima zona Statuto ottimo reddito L. 55 milioni. Tel. 511.236.
SALUMERIA centro Alpignano forte incasso occasione vendesi. Telefonare 532.604.
TABACCHI zona Crocetta levata settimanale L. 10 milioni utile elevato ottima mia cedo. Tel. 548.231.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCO capannone in affitto mq 800-1000 per lavorazione leggera, possibilmente con allacciamenti. Tel. 651.918.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 751.459.

offerte

A L. 1500 al mq affittansi nuovi capannoni complesso industriale da mq 400 a mq 6000 Torino Nord. Tel. 011 503.838.
AFFITTASI strada S. Mauro locale industriale mq 1500 al. mt 6. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTIAMO locale mq 500 con servizio adatto ufficio/deposito piuriuso centro commerciale Pier della Francesca. Corso Svizzera 185. Edilcase tel. 548.154.
BOX auto libero adiacente piazza Rivoli via Capriolo L. 14 milioni 500 mila totalmente dilazionabili. Tel. 441.787.
CASCINE Vica adiacente corso Francia 8000 mq coperti con fabbricato industriale capannone palazzina uffici. Fininter vende, tel. 557.0021.
IPI 511.382, via Accademia Albertina 21 angolo via Mazzini muri negozio vano metrature abbinabili. Prezzi interessanti. Mutuo 50%. Personale sul posto ore 15-19.
LOCALE B. corso S. Maurizio uso magazzino mq 45 con passo carraio L. 28 milioni dilazionabili. Gerim 518.801.
PALAZZINE consegna uso ufficio superficie totale mq 6000 circa divisibili razionalmente con accessi indipendenti, su importante corso di veloce scorrimento affittasi anche frazionatamente. Per informazioni telef. (011) 517.421.

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A.A.A.A.A. GRANDE società internazionale per apertura nuova filiale seleziona personale maschile e femminile 18-36enne anche non diplomato. Offresi retribuzione superiore alla media con interessanti possibilità carriera. Presentarsi lunedì corso Unione Sovietica 85 dottor Invernizzi.
AFFERMATA società immobiliare cerca per ampliamento organico funzionari/e. Offresi fisso ed incentivi gradita esperienza. Gesim via Madama Cristina 90.
AGENZIA Ina Assitalia ricerca per settore previdenziale - assicurativo persone minimo 25anni interessate a svolgere attività di consulenza. Preferibile provenienza settore vendite. Offresi alle provvigioni lavoro continuativo in forte espansione, possibilità creazione proprio portafoglio clienti. Tel. solo se veramente interessati 831.838.
SOCIETA' servizi finanziari ricerca collaboratori/trici per facile e redditizio lavoro. Offresi fisso e provvigioni. Tel. 353.674 - 322.0310 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e sinistrate, massimo contanti. Piazza Marmo 15 angolo corso Grosseto, tel. 739.33.84.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.847 (sabato aperto).
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 0, tel. 871.843.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero semicentrale recente 2 camere tinello cucinino pagamento velocissimo. Tel. 481.114.
ACQUISTO casetta o villetta Torino o cintura con terreno pagamento ed atto consegna chiavi. Tel. 650.5088.
ACQUISTO da privato appartamento signorile in Torino 2-3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 561.2027.
BANCARIO acquista da privato alloggio signorile anche 1° cintura da mq 80 a 100. Tel. 670.1756.
PROSSIMI sposi acquistano libero in Torino camera tinello cucinino in casa decorosa. Tel. 481.114.
SABATELLI IMMOBILI 655.355 acquista appartamenti casette stabili e ville. Giudizi di stima. Serietà.
SIGNORA disponendo L. 110 milioni subito cerca in Torino anche da sistemare 3-4 camere cucina. Tel. 447.4248.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria mutuo rateazioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. 011 733.639.
A.A. MULTICASE 548.105 libero Crocetta ingresso 3 camere cucina servizi cantina termo ascensore, affare. L. 78 milioni.
A. PIAZZA Cavi (Molinette) libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi L. 210 milioni adatto studio o abitazione. Tel. Ovim 508.881.
ADIACENTE corso Traiano vendo 3 camere cucina bagno 3° piano. Tel. 532.604.
ADIACENZE corso Brunelleschi 2 camere cucina bagno L. 45 milioni mutuo dilazioni. Tel. Chierimmobili 510.801.
ADIACENZE via Borgaro recente panoramico camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 32 milioni. Mediocase 389.183.
AFFAIRE 518.998 piazza Bottesini adiacente stesso piano 3 alloggi di camera cucina anche liberi, minimo anticipo.
AFFAIRE 518.998 libero c. Monte Grappa camera cucina bagno termo ascensore L. 20 milioni contanti più mutuo.
ALLOGGIO libero in villa precollinare S. Mauro ingresso 3 lette salone cucina bipli servizi passo carraio e giardino indipendente. L. 235 milioni. Tel. 385.875.
ATTICI corso Traiano 10-12 panoramici recenti 2 camere cucine servizi terrazzi 80-100 mq circa. Mediocase 389.183.
ATTICO via P. Tommaso ultimissimo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto. Tel. 599.816.
ATTICO via S. Secondo libero signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi box. Casaleimmobili 503.432.
BALDISSERO Torinese regione S. Quirico ville nuove su 2 piani studio Godino. Tel. 530.871.
BARRIERA Milano vecchio ristrutturato completamente soggiorno 2 camere cucina servizi L. 63 milioni. Tel. 389.183.
BELLISSIMO appartamento in villa quadrifamiliare splendida vista zona collinare giardino box. Tel. 341.288.
CASA indipendente S. Mauro piano terra 6 camere piano 1° 4 camere servizi box giardino. Abitare Torino 832.327.
CASA unifamiliare zona Madonna di Campagna mq 180 su 3 piani mq 180 magazzino adatto piccolo artigiano, giardino mq 500. Tel. 471.546.
CASALEGNO 839.8444 libero Pozzo Strada 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore cantina solaio.
CASALEGNO 839.8444 libero Mercati Generali 3 camere cucina bagno termo cantina box auto L. 92 milioni.
CASALEGNO 839.8444 libero via Plossasco in casa di 20 anni: 2 camere tinello cucinino bagno termo cantina.
CASALEGNO 839.8444 libero borgo Vittoria recente ampia camera tinello cucinino bagno termo ascensore.
CENTRO CASA 513.831 corso Montecucco 20 signorili spaziosi 1-3 camere tinello bagno cantina, posto auto. Mutuo.
CENTRO CESSIONI tel. 595.234 libero Rivalta ingresso 2 camere tinello cucinetta sgabuzzino cantina box.
CENTRO via Mazzini mansarda libera dotata di acqua, luce e gas L. 11 milioni Grimaldi 506.484.
CENTRO via Principe Tommaso in palazzo ristrutturato vende liberi alloggi 2-4 camere salone mansarde ripostiglio disponibili permute. Amerio 502.308 - 506.202.
CHIVASSO via Caduti Libertà libero recente 2 camere cucina servizi termo ascensore 2° piano. Mediocase 389.183.
COLLEGNO adiacente corso Francia in elegante palazzina in costruzione prenotiamo alloggi con agevolazioni, mutuo, iva 2%. Telefonare 503.016.

COLLINA CASSINO
frazione Bussolino in prestigiosa villa totalmente ristrutturata con piscina tennis vendiamo ultimi 2 appartamenti di salone 3 camere cucina tavernetta tripli servizi mansarda box auto giardino privato. Prezzo interessante. Mutuo «Sanpaolo» eventuali permute iva 2%. Edilcase tel. 548.154.

COMFAI
libero inizio via Cottolengo in palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMFAI
libero corso Agnelli / Stadio piano alto 1 camera, tinello cucinino bagno L. 40 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
zona S. Salvario in stabile d'epoca: libero saloncino 2 camere cucina servizi; occupati 2 camere cucina bagno. Prezzi interessanti. Tel. 548.123.

CONTI 877.290 adiacente corso Traiano recente 2 camere tinello cucinino servizi. L. 66 milioni dilazionabili.
CONTI 877.290 S. Rita prestigioso recente salone 3 camere cucina doppi servizi. L. 230 milioni meno mutuo.
CONTI 877.290 corso Francia piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. L. 110 milioni, dilazionabili.
CORSO Galileo Ferraris privati libero signorile ristrutturato appartamento di mq 90. Tel. S.I.T. 561.2001.
CROCETTA adiacente corso Galileo Ferraris signorile grande salone 3 camere cucina bibagno bingressi. Tel. 506.000.
CROCETTA libero termo ascensore luminoso ingresso camera cucina servizi L. 32 milioni. Grimaldi 506.484.
CROCETTA via Cassini signorile recente ampia camera cucina servizi ideale studio medico o ufficio. Mediocase 389.183.
EDILCASE tel. 548.154 vende Barriera Milano alloggio attico camera tinello cucinino bagno. L. 33 milioni 500 mila.
EDILCASE tel. 548.154 vende zona Gerbido classe case appartamenti di 2-4 camere cucina bagno. Prezzi favorevolissimi e forte mutuo.
EDILCASE tel. 548.154 vende Collegno corso Francia 153, libero mq 93 di 2 camere tinello cucinotta bagno L. 77 milioni compreso mutuo «Sanpaolo».
EDILCASE tel. 548.154 vende corso Umbria 9 bis, alloggio libero mq 110 di salone 2 camere cucina bagno L. 94 milioni 500 mila compreso mutuo «Sanpaolo».
EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita corso Orbassano 40, alloggio libero recente mq 100 di 3 camere tinello cucinino bagno. Mutuo «Sanpaolo».
EDILCASE tel. 548.154 vende Grugliasco zona centrale alloggio libero mq 60 di camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni compreso mutuo «Sanpaolo».
EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita via Gorizia angolo Sebastopoli alloggi camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni e boxes auto. Forte mutuo «Sanpaolo».

EDILIZIA CONVENZIONATA
Nichelino alloggi 67/106 mq costruzione tradizionale termo autonomo. Mutuo e facilitazioni prima consegna e giugno 87. Tel. 254.846 - 393.257.

(continua)

Il ministro Altissimo visto da Bruno

BIONDI O ALTISSIMO?

Il segretario dice di contare sulla maggioranza del partito; se il ministro dell'Industria scende in campo la battaglia sarà dura. Con chi sta Sterpa

DOMANI A GENOVA SI APRE IL CONGRESSO PLI

ROMA — *«Non cercare altrove il liberale che è in te»*, recita lo slogan coniato da Biondi per il congresso del pli che si apre domani, nel grande auditorium alla Fiera del mare di Genova. Nelle intenzioni del segretario, questa dovrà essere un'assise per il rilancio del partito, e su tale obiettivo concordano tutti gli esponenti liberali, nella speranza comune di bloccare il lento ma costante calo dei suffragi elettorali. Ma l'interrogativo principale da sciogliere a Genova riguarda innanzi tutto la sorte stessa del segretario: Renato Altissimo opporrà la sua candidatura a quella di Alfredo Biondi?

Segretario da meno di un anno, Biondi non intende cedere la mano. I suoi uomini affermano di poter contare su circa il 60 per cento dei voti congressuali e non temono la ventilata defezione della corrente di Sterpa: *«Non può allearsi con Zanone e Altissimo* — dicono — *perché lo hanno sempre giudicato un uomo di destra»*. Ma la critica dell'opposizione interna alla gestione della segreteria è pesante, e se Altissimo deciderà di scendere in campo, la battaglia sarà dura.

Per ora il segretario usa toni pacati e lavora alle ultime correzioni della relazione che leggerà domattina in apertura del congresso, sessanta pagine scritte a righe fitte fitte. *«I congressi si fanno anche per sollecitare critiche* — dichiara Biondi — *e io sono convinto che i confini che separano le posizioni di partenza saranno assai ridotti sul traguardo di arrivo. In ogni caso non trovo nulla di strano se chi ha motivi di dissenso esprima una candidatura alternativa alla mia»*.

In ogni caso, se il rilancio politico del partito è l'obiettivo di fondo di questo congresso liberale, a Genova ci sarà il chiarimento dei rapporti tra le diverse componenti interne (ben quattro correnti), resosi necessario dopo quel terremoto negli schieramenti tradizionali che nel luglio dell'anno scorso portò Biondi a succedere a Zanone. Ed è per questo, che il congresso liberale si annuncia molto vivace.

Raffaele Costa

In discussione sono anche molti punti delle tesi congressuali, che pure giungono a Genova unitarie. Ma Zanone ha già avanzato alcune critiche e Biondi ha anticipato che non tutto gli è piaciuto e lo dirà chiaramente al congresso. Le tesi sono il faticoso risultato di un gruppo di lavoro, coordinato dal vicesegretario Raffaele Morelli, e rispecchiano le varie opinioni presenti nel partito; il documento non ha ricevuto il voto degli organi statutari, e rappresenta dunque una traccia per il dibattito che i liberali hanno già iniziato nei precongressi.

Le 57 pagine delle tesi toccano tutti i temi della vita politica e sociale. In politica estera il pli chiede maggiori poteri per la Comunità europea e il rilancio dei negoziati per risolvere la crisi mediorientale; dà fiducia alle trattative di Ginevra per la riduzione degli armamenti; è d'accordo per lo scudo spaziale di produzione Usa.

Per quanto riguarda la politica interna, viene confermata la fiducia alla formula di pentapartito; in economia il pli chiede una maggior equilibrio tra pubblico e privato, puntando al risanamento della finanza pubblica; propone la modifica del sistema tributario, riequilibrando il rapporto tra imposte dirette e indirette, a vantaggio delle prime.

Sostegno alle riforme istituzionali, secondo le proposte varate dalla commissione bicamerale presieduta da Bozzi. Pieno appoggio ai tre referendum sulla giustizia proposti insieme a socialisti e radicali. Migliore politica ambientale che preveda anche incentivi alla riduzione degli inquinamenti.

Gianni Pennacchi

CONDONO EDILIZIO IL GOVERNO DECIDE: DECADE IL DECRETO

ROMA — Decade il decreto sul condono edilizio. Il governo ha deciso, i comunisti protestano. Il governo si presenterà alla Camera martedì prossimo 20 maggio, per chiedere il rinvio in commissione del decreto. La decisione è stata comunicata dal ministro per i Rapporti col Parlamento Mammì alla conferenza dei capigruppo svoltasi ieri pomeriggio a Montecitorio.

La decisione è stata dettata dalla approvazione di un emendamento comunista che modifica radicalmente i criteri per l'oblazione. Il decreto sul condono scade a mezzanotte del 27 maggio prossimo: poiché deve ancora passare al vaglio del Senato, la decisione di rinvio in commissione ne sancisce la virtuale decadenza.

«Il governo non può ritirare il decreto sul condono modificato dall'emendamento comunista»: questo lo sfogo del senatore Libertini, responsabile della commissione casa del pci. «Può riuscire soltanto a impedire la sua conversione in legge e dunque farlo decadere il 28 maggio. In ogni caso dovrà, comunque, fare un altro decreto e sarebbe gravissimo se esso non recepisse la volontà espressa dalla Camera dei deputati».

Per quanto riguarda l'iter del decreto, la decisione è affidata alla conferenza dei capigruppo: in quella sede il governo dovrebbe chiedere che il provvedimento torni in commissione (e quindi non potrà essere convertito in tempo). Secondo Libertini i cittadini che hanno già pagato il condono non sono danneggiati perché — dice lui — ad essi si applicherà la regola del conguaglio (con la restituzione delle somme indebitamente pagate e con la sospensione del pagamento di eventuali ratei in eccesso).

p. t.

Arriveranno 754 delegati in rappresentanza di 63 mila iscritti

GUERRA SULLE CIFRE, MAGGIORANZA INCERTA

Biondi e Costa: abbiamo il 41 per cento, ma gli avversari lo contestano

ROMA — *E' un piccolo partito quello liberale, ma conta ben quattro correnti. E alla vigilia congressuale si è scatenata la guerra delle cifre, perché le percentuali ufficiali ancora non ci sono e la conta delle forze avverrà a Genova, nelle giornate decisive del congresso.*

Così i leaders del pli hanno deciso una tregua del silenzio, rifiutando di fornire le cifre, con la motivazione che nei precongressi sono state presentate molte liste autonome, e dunque non è possibile prevedere come si schiereranno a Genova i 754 delegati.

Nel frattempo, «Costituente per il rilancio liberale», la corrente di Biondi e Costa, sostiene di avere il 41 per cento e attribuisce a «Democrazia liberale», la corrente di Zanone e Altissimo, il 33 per cento; quest'ultimo però ribalta i dati e afferma di contare il 40 per cento, assegnando a Biondi e Costa il 33 per cento.

Per gli altri due gruppi invece, non ci sono contestazioni: ad «Autonomia liberale» di Egidio Sterpa viene attribuito il 14 per cento; mentre a «Nuova democrazia liberale» dei tre vicesegretari Patuelli, Palumbo e Morelli, è assegnato il 12 per cento.

Se non altro, quattro correnti garantiscono la vivacità nel pli, un partito che nelle amministrative dell'anno scorso ha ottenuto il 2,7 per cento dei voti.

Sono liberali 8 senatori, 16 deputati e 853 amministratori locali: 18 sindaci, 138 assessori, e 648 consiglieri comunali; 13 assessori e 38 consiglieri provinciali; 7 assessori e 12 consiglieri regionali.

A Genova per il 19 congresso, giungeranno domani 754 delegati in rappresentanza di 63 mila iscritti. Dei delegati, 50 sono donne, 77 hanno meno di 27 anni, 230 sono nella fascia fino a 40 anni, 351 tra 40 e 60, 94 oltre i 60 anni. La Lombardia, con 136 delegati, è la regione più rappresentata; la Basilicata è quella che invia meno delegati, soltanto cinque.

Il congresso si concluderà domenica, con l'elezione del nuovo Consiglio nazionale. I 219 consiglieri si riuniranno lunedì mattina per nominare i 60 della nuova direzione ed eleggere il segretario del partito.

Il vertice liberale, che si presenta al congresso dimissionario, è così composto dal segretario Alfredo Biondi, dal vicesegretario vicario Antonio Patuelli, e dai vicesegretari Raffaele Costa, Vincenzo Palumbo e Raffaele Morelli. Presidente del pli è Aldo Bozzi, presidente onorario Giovanni Malagodi, vicepresidente Salvatore Valitutti.

g. p.

ANDRIA PCI MENO 6,7 %

BARI — Secca perdita comunista (meno 6,7 per cento), affermazione socialista (più 4,4 per cento), tenuta della dc. Questi i risultati delle elezioni amministrative ad Andria, con oltre 60.700 elettori.

Il pci, pur avendo perso parecchi voti resta comunque il partito di maggioranza.

All'incremento del psi fa seguito anche la tenuta di psdi e msi e l'ingresso in consiglio comunale dei rappresentanti della lista civica. Proprio quest'ultima esclusa dalle amministrative del giugno dell'83 — grazie alla presentazione di un ricorso al Tar ha provocato la ripetizione del voto.

LA PARTE CIVILE CHIEDE «SCONTI» PER IL «PENTITO» BONGIOVANNI

CUNEO — La collettività offesa dalle imprese criminali della banda Bongiovanni chiede ora la condanna dei responsabili alle pene che meritano e, nel contempo, il risarcimento dei danni materiali e morali arrecati con le scorribande a mano armata.

L'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero, parte civile nel processo in corso davanti alla corte d'Assise per conto di tre ministeri, quello degli Interni, della Difesa e delle Poste, ha infatti chiesto ai giudici, oltre la condanna al carcere, anche la restituzione di 75 milioni rapinati dalla banda nei numerosi uffici postali assaliti in pochi mesi in Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana. Sei milioni sono stati chiesti per le degenze dei tre tutori dell'ordine — due agenti di Ps e un carabiniere *feriti* — e 1 milione di lire per danni morali: un risarcimento simbolico, quest'ultimo, per le sofferenze, le paure patiti dagli impiegati postali e dai carabinieri e agenti che si sono scontrati con i banditi.

Cuneo. Alcuni componenti la «banda Bongiovanni» nella gabbia della corte d'assise

A Cuneo, sostiene l'avvocato Ferrero, in occasione della sanguinosa fallita aggressione allo studio del notaio Giuseppe Musso, i banditi, per coprirsi la fuga, spararono contro le forze dell'ordine *«con l'intenzione di uccidere per avere strada libera e solo per un caso fortunato quel giorno non si ebbero per le strade della città molte vittime, ma solo feriti»*.

L'avvocato dello Stato ha poi riconosciuto che la confessione di Ivano Bongiovanni, seguito da Leonardo Rinaudo, consentendo di scoprire i responsabili di tanti episodi delittuosi, ha offerto una importante collaborazione alla giustizia di cui si dovrà tenere conto nel verdetto. Le rivelazioni fatte da Bongiovanni poco dopo l'arresto, avvenuto il 7 maggio '84, sono state in gran parte confermate nel corso del dibattimento. *Secondo* l'avvocato Ferrero, Bongiovanni non è pazzo, come sostengono i complici accusati, ma è, anzi, un giovane dotato di una intelligenza e di una memoria fuori dal comune.

Prima dell'avvocato dello Stato hanno parlato gli avvocati Piero Vighetti, di Torino, e Bruno Dalmasso, di Cuneo. Il primo tutela il commerciante Gaetano Gonzaga, di Sanremo, aggredito e picchiato a sangue dalla banda. In conseguenza delle lesioni ebbe a subire una degenza di 8 mesi in ospedale e gravi postumi di invalidità permanente. L'avvocato Vighetti ha chiesto il risarcimento dei danni per Gaetano Gonzaga con una provvisionale di 30 milioni.

L'avvocato Bruno Dalmasso, parte civile per la Cassa di Risparmio di Cuneo, ha invece chiesto che la sentenza ordini la restituzione dei 30 milioni sottratti dalla banda alla agenzia di Sant'Albano Stura della banca, oltre agli interessi maturati e alle spese legali.

Questa mattina, ha cominciato a parlare per l'attesa requisitoria il Pm Giorgio Giraudo. Il magistrato in giornata farà le sue richieste per i 35 imputati.

Gianni De Matteis

COMUNE DI PALERMO CRISI RIENTRATA SI' ALLA GIUNTA

PALERMO *(a. r.)* — E' definitivamente rientrata la crisi del pentapartito al comune di Palermo, dopo che 17 «franchi tiratori» avevano rischiato di far fallire il maggiore tentativo di rinnovamento del sindaco dc Leoluca Orlando. Stanotte, al termine di un'altra lunga seduta, il Consiglio comunale ha eletto con larga maggioranza la giunta nella stessa composizione della precedente edizione, con l'innesto di tre nuovi assessori, subentrati ai tre dimissionari. I nuovi sono il democristiano Giuseppe Craparotta, il liberale Stefano De Luca, deputato alla Camera, e il socialista Giuseppe Bruno.

La votazione non ha riservato sorprese: vi sono stati solo tre «franchi tiratori», *routine* per il Consiglio comunale palermitano. Nella precedente riunione sul socialista Bruno fu rivolto il tiro concentrico dei franchi tiratori, che ne avevano impedito l'elezione provocando quindi le dimissioni dell'intera giunta. Venerdì sera le dimissioni del prof. Orlando erano state respinte.

Per l'istanza di «legittima suspicione»

SOSPESO IL PROCESSO CONTRO DON STILO

REGGIO CALABRIA — La suprema corte di cassazione ha disposto la sospensione del processo in corso a Locri, in tribunale, contro don Giovanni Stilo, di 73 anni, il sacerdote di Africo accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso.

La corte ha sospeso il processo in attesa di pronunciarsi su una istanza di «legittima suspicione» presentata il 7 marzo scorso dai difensori di don Stilo nella quale si faceva riferimento ai «condizionamenti ambientali» che graverebbero sul dibattimento e se ne chiedeva l'affidamento a un tribunale non calabrese.

La suprema corte ha anche disposto la trasmissione a Roma degli atti del processo. I difensori di don Stilo, il 7 maggio scorso, avevano presentato una ulteriore istanza alla corte di cassazione nella quale si sottolineava l'urgenza di una pronuncia della suprema corte in considerazione del fatto che il processo a Locri si stava svolgendo ugualmente.

Nel corso dell'ultima udienza del processo, svoltasi martedì scorso, i difensori di don Stilo avevano presentato una istanza di ricusazione nei riguardi di uno dei giudici del tribunale, il dottor Vincenzo Pedone. In attesa della pronuncia sull'istanza della corte di appello di Reggio Calabria, il processo era stato rinviato al 23 maggio.

Il pubblico ministero del processo, Ezio Arcadi, sempre nel corso dell'ultima udienza del processo, aveva chiesto nella sua requisitoria la condanna di don Stilo a otto anni di reclusione.

L'onorevole Ezio Fantò, del pci, in una dichiarazione ha definito la decisione della corte di cassazione «un fatto di inaudita gravità. Con questa decisione — ha aggiunto il parlamentare comunista — viene di fatto premiata la linea di difesa adottata da don Stilo e vanificato il lavoro portato avanti da molti magistrati e da onesti rappresentanti delle forze dell'ordine.

ATTI OSCENI DENUNCIATI 6 STUDENTI

L'AQUILA — Nel clima euforico della gita, ignorati dagli insegnanti preposti alla sorveglianza, alcuni studenti dell'istituto commerciale di L'Aquila, una terza classe, hanno compiuto atti osceni e squallide esibizioni in autobus.

Gli occupanti di un altro autobus di gitanti, di ritorno da un pellegrinaggio a Lourdes (c'erano anche dei sacerdoti), li hanno fotografati e, bloccato il mezzo abruzzese, hanno chiamato la polizia stradale. La vicenda finirà in tribunale. Gli studenti aquilani tornavano da una gita all'isola dell'Elba.

A bordo del bus, quattro insegnanti e il marito di una insegnante. Nella parte posteriore del mezzo, la sciocca esibizione ben visibile attraverso i finestrini dell'altro mezzo. Nessun insegnante afferma di essersi accorto di quanto accadeva.

La polizia stradale di Civitavecchia ha identificato i giovani, del resto ben riconoscibili nelle foto, i quali hanno finito con il confessare la bravata. I sei studenti hanno avuto, intanto, sette giorni di sospensione. Nessun provvedimento a carico degli insegnanti.

DERUBANO UNA PENSIONATA FACENDOLE CREDERE CHE HA SOLDI RADIOATTIVI

TREVISO — L'hanno subito battezzata «la truffa radioattiva».

Due giovani donne dall'aspetto distinto si sono presentate in casa di una signora che viveva sola in un appartamento di Castelfranco, affermando di essere una dottoressa e un'assistente domiciliare incaricate della disinfezione di oggetti contaminati. *«Il denaro è la preda più facile delle radiazioni»*, hanno spiegato alla donna che, allarmata, è corsa a prendere un milione e mezzo in banconote da cinquanta e centomila lire.

Le due hanno avvolto il gruzzolo in un panno bianco di bucato e hanno disinfettato il fagottino con il cotone, cospargendo il tutto con un liquido color rosa. «*Questo liquido* — hanno detto le due truffatrici — *è l'unico mezzo per togliere al denaro infetto la possibilità di trasmettere germi cancerogeni*». Quindi, hanno consegnato il fagotto, raccomandando alla signora di non toccarlo prima che fosse trascorsa un'ora, «*per lasciare il tempo al liquido immunizzante di cancellare tutte le tracce di radioattività*». E se ne sono andate.

Ma la padrona di casa non ha saputo resistere alla curiosità e, poco dopo, ha aperto il pacchetto per vedere cosa stava accadendo: il denaro era sparito insieme alle due truffatrici.

● PALERMO — Cinque giovani: tre studenti, un disoccupato ed un cuoco, sono stati arrestati dai carabinieri del «Gruppo secondo» di Palermo e denunciati alla magistratura per detenzione e spaccio di stupefacenti. I militari hanno anche arrestato altri due giovani e li hanno denunciati per favoreggiamento.

L'operazione è stata compiuta a Vicari e Roccapalumba, due paesi della provincia di Palermo dove i giovani, secondo gli accertamenti dei carabinieri, spacciavano da tempo stupefacenti nell'ambiente studentesco e nelle discoteche.

STAMPA SERA

spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 + 22 TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con foschie. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 12	
Aosta	n.p.
Alessandria	+21
Asti	+19
Cuneo	+22
Novara	+16
Vercelli	+20
[illegible]	+18
Imperia	+19
Savona	+20

In Italia ore 6	
Venezia	+13
Milano	+14
Bologna	+16
Ancona	+13
Roma	+14
Napoli	+12
Bari	+14
Reggio C.	+18
Palermo	+17
Cagliari	+11

All'estero ieri		
Atene	+14	+23
Berlino	+ 6	+17
Bruxelles	+10	+18
Buenos Aires	+ 8	+20
Ginevra	+ 8	+23
Lisbona	+15	+27
Londra	+10	+15
Mosca	+ 1	+ 3
New York	+10	+20
Parigi	+11	+19
Tokyo	+15	+18

CANNES / Presentato il primo, sulfureo film italiano

SUSSURRANDO «I LOVE YOU»

FERRERI RACCOGLIE APPLAUSI (E QUALCHE FISCHIO)

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Oggi, dopo una giornata colma di applausi per i film di Tarkovskij e di Scorsese, il Festival accende il grande schermo in un netto sentore di zolfo.

E' in programma l'ultima follia di Marco Ferreri — *«I love you»* con Christophe Lambert — dove il protagonista s'innamora del faccino aggraziato che impreziosisce un portachiavi qualsiasi. Pochi ormai ignorano che Christophe Lambert, il fantasioso Tarzan progressista del *«Greystoke»* di Hugh Hudson, imita per certi versi il Cristo. Infatti porge l'altra guancia alla fidanzata che lo batte con una bambola, dà l'impressione del proprio volto al fazzoletto di uno scultore quasi fosse la Veronica con la Sindone e soprattutto tratta le donne di strada con una cordialità esente da moralismi.

Marco Ferreri, attento come comproduttore alle esigenze della platea, avrà tenuto conto del ritorno alla spiritualità. Per il resto il portachiavi che pronuncia con voce atona le mielate paroline *«I love you»* rappresenta un'altra forzatura dei luoghi comuni che il regista predilige, dagli esordi con *«El cochecito»* ai successi (*«La grande abbuffata»*), infine alle vistosità del tipo *«Il futuro è donna»*.

Se si pensa che una sequenza di amore solitario viene trattata — come dire — con mano leggera, si converrà che Ferreri sta cambiando senza rinnegarsi e che benissimo ha fatto il Festival ad accaparrarsi questa produzione franco-italiana. All'anteprima di stamane per la stampa, diversi applausi e diversi fischi. Spiritosissimi questi ultimi, ritmati secondo il motivetto che induce il portachiavi a dire *«I love you»*. Attesa la contro reazione di Ferreri, che parla bene del pubblico e male della critica ma non trascura nulla e nessuno.

p. per

TARKOVSKY E' GIA' VINCITORE

CANNES — Persino un titolo italiano nel calendario del Festival. In più *La donna del traghetto*, applaudito alla Semaine de la Critique per la regia di Amedeo Fago e l'interpretazione di Alessandro Haber, si è trovato a fronteggiare la nitida commozione di *Il sacrificio* di Tarkovskij e il divertimento totale di *After hours* di Scorsese.

La donna del traghetto, Teresa-Ann Savoy, una selvaggia che rifugge dai metodi banali d'arricchimento come la cessione della grama terra per farne un ritrovo alla moda, è l'unica riottosa compagnia che allevia la solitudine di Gioli, un burattinaio anch'egli legato alle usanze del passato e incapace di comunicare con chi rappresenta i nuovi tempi.

L'amicizia con un bambino che voleva imparare il mestiere viene fraintesa e schernita, un incendio doloso brucia la baracca con le scene pitturate e le marionette istoriate, solo la muta presenza di padre e madre sepolti in riva al loro fiume rende tollerabile il presente. Gioli, che ha sempre rifiutato di crescere, torna verso l'infanzia.

Ma — e qui consiste il pregio della sceneggiatura di Amedeo Fago e di Stefano Rulli — non si tratta d'un patologico ricorso al grembo materno. Gioli vuole essere come i bambini e, insieme, vuole farlo lui un bambino. Pedina le mamme con il fantolino nei giardini, fotografa di nascosto le creature nelle carrozzine, tappezza la stanza d'immagini dell'infanzia.

Un giorno, rinnovando il mito di Pinocchio, si costruirà con il legno una bella marionetta da allevare con amore. Un giorno ancora si troverà finalmente nella culla un piccino in carne e ossa che gli sorride. Allora forse ricorderà quella notte che intuì la presenza leggera della ragazza del traghetto attorno al letto dove l'avevano lasciato completamente spossato dai dolori e dalle incomprensioni.

Quanto al concorso, abbiamo già il vincitore. Andrej Tarkovskij, che combatte in ospedale l'ultimo attacco del male, ha licenziato con *Il sacrificio* un'opera eccezionale che rimarrà nel futuro a sfidare le incredulità e gli egoismi. Nessuno, nella giuria presieduta da Sidney Pollack, oserà negargli il voto. Anche perché l'unico neo del film — il costante riferimento nel paesaggio svedese attraverso l'attore Josephson e il fotografo Nykvist ai capolavori di Bergman — finirà paradossalmente con il giocare in suo favore grazie al fascino sottile delle citazioni.

Erland Josephsen (magnifico, e il caso di dirlo?) impersona un attore che si è ritirato in campagna nel momento del successo, disgustato dalla modestia degli ideali che la società agita e che egli non sa ribaltare. Le giornate non trascorrono diversamente da tante altre, con la moglie che rimpiange le occasioni del marito, il bambino che guarisce da un'operazione, cameriere e vicini che alternano seduzioni e curiosità.

In televisione appare il primo ministro che accenna a un disastro nucleare richiamando ognuno alla calma perché in nessun posto ci si troverebbe al riparo di più che nella situazione in cui ognuno, per ora, si trova a vivere. Sembra d'ascoltare una preghiera mormorata a Dio perché protegga l'umanità. Il mondo è condannato: l'artista — Tarkovskij è uno dei pochi che meritino tale definizione — ha dalla sua il potere d'una strana chiaroveggenza e nell'atmosfera gaia del Festival il suo malinconico lamento induce alla riflessione.

Ecco l'attore offrire al Signore se stesso in forma di sacrificio per il prossimo. Ha conosciuto e messo in scena Shakespeare e Dostoevskij che gli hanno insegnato la bellezza del darsi agli altri sotto forme straniami, magari incomprese. La natura, verde e affascinante, lacrimevole di un'umidità che si ritrova in tutti i film del regista russo, assiste impassibile al supremo atto di generosità che coincide addirittura con la rinuncia alle ragioni della famiglia e del sapere.

Se il *sacrificio* risulta difficile da descrivere per l'inimitabile purezza dell'assunto e del linguaggio, al contrario *After Hours* (Fuori orario) di Martin Scorsese si fa simpaticamente insostenibile di sequenza in sequenza per l'accumulo elegante e sorprendente di macabre situazioni destinate a sconvolgere l'esistenza di Griffin Dunne, che incarna con arrendevolezza gentile un tipo normalissimo di trentenne costretto a passare controvoglia una notte fuori di casa.

Per quanto non abbia letto di sicuro né *Il castello* né *Il processo*, d'ora in avanti questo tecnico dell'informatica saprà con sicurezza che cosa significhi l'aggettivo kafkiano. Griffin Dunne, preso tra la funebre bionda grazia di Rosanna Arquette e la sconcertante bruna disponibilità di Linda Fiorentino, conoscerà in poche ore tutti i contrattempi e gli equivoci più penosi.

Basti pensare che, intrappolato in una serie di «connections» tra suicidi, rapine e imputazioni, finirà gettato davanti ai cancelli del luogo di lavoro, bendato e ingessato con la tecnica della scultura d'avanguardia, salvo per miracolo dalle più incresciose accuse e certamente pentito di non essere rimasto a casa a godersi l'autore preferito Henry Miller, quello che rinchiudeva in un gruzzolo di pagine i tesori dell'immaginazione noti a chi conosce i suoi *Tropici*.

Tarkovskij e Scorsese hanno conferito alla giornata di ieri lunedì 12 il carattere trionfale di una tra le più belle e stimolanti degli Anni Ottanta.

Piero Perona

Ursula Andress a Cannes per vedere il film di Martin Scorsese

Oggi in programma

CANNES — Questi sono i film in programma oggi:

Selezione ufficiale: «I love you» di Marco Ferreri, Italia; «Max mon amour» di Nagisa Oshima, Francia.

Un certo sguardo: «Rih Essed» (L'uomo delle ceneri) di Nouri Bouzid, Tunisia; Tre cortometraggi di Jane Campion, Australia.

Quindicina dei registi: «Tarot» (Tarocchi) di Rudolf Thome, RFT; «Sid and Nancy» di Alex Cox, Inghilterra.

Settimana della critica: «San Antonio» di Pepe Sanchez, Colombia.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Delta Force, di Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin, Martin Balsam, George Kennedy (Usa-Colori) — Terroristi palestinesi s'impadroniscono di un superjet Usa: la squadra speciale Delta Force entra in azione. Viet. 14 — Avventuroso
15,40; 17,55; 20; 22,20 — ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Police, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Colori) — Commissario duro, [illegible] dai suoi stessi colleghi, s'innamora e perde la grinta. Depardieu Leone d'Oro a Venezia. Non viet. — Poliziesco
15,40; 17,35; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.180

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Trattata con spirito alla francese, la storia di tre giovani che si trovano a dover accudire un neonato. Non viet. — Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Colori) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney. Non viet. — Disegno animato
15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Senza tetto né legge, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meril (Francia-Colori). Leone d'Oro '85. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●
Ore 15: Metropolis

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.395

«Nucleare: 30 anni di menzogne». **The atomic café**, di K. Rafferty (Usa-Colori). Non vietato. Da documentari autentici degli Anni 40, le informazioni, spesso grottesche, sul nucleare e sul modo di difendersi dalle radiazioni — Documentario
15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — Riedizione 1986

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.340

Agnese di Dio, di Norman Jewison, con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly (Usa-Colori) — Candida novizia partorisce in convento e il piccolo viene ucciso. Una psichiatra cerca di comprendere cosa è veramente accaduto. Non viet. — Drammatico
15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★/●●●

CRISTALLO
via Gallo 6 Tel. 650.71.80

Yuppies, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Jerry Calà, Corinne Cléry, Christian De Sica, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure sentimentali e non di quattro giovani «rampanti» nella Milano di oggi. Non vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Voglia di vincere di Rod Daniel, con Michael Fox, James Hampton, Susanne Ursitti (Usa-Colori) — Sul genere demenziale che piace tanto in Usa, la storia di un giovane imbranato che acquista grinta e fascino trasformandosi in licantropo. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico
15,50; 18,50; 21,50 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

La bonne, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Katrine Michelsen (Italia-Colori) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «rieducata» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Viet. 18 — Commedia erotica
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.057

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. Non viet. — Avventuroso
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.768

La bonne, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Katrine Michelsen (Italia-Colori) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «rieducata» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Viet. 18 — Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.18

Il mio nemico, di Wolfgang Petersen, con Dennis Quaid, Louis Gossett jr. (Usa-Colori) — In un lontano futuro su un pianeta ostile naufragano un terrestre ed un alieno suo nemico. I due risseno, poi fanno amicizia. Non viet. — Fantascienza
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 838.73.03

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Colori) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli defraudano il padre e si combattono fra loro. Premio Oscar per i costumi. Non viet. — Drammatico
16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.166

La Veneziana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Clelia Rondinella (Italia-Colori) — Nella Venezia cinquecentesca una vedova ed una donna sposata s'innamorano del «foresto» Giulio. Viet. 14. — Erotico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Colori) — Cia contro KGB. Due finti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non vietato. — Comico
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 516.280

Nightmare 2, la rivincita, di Jack Sholder, con Robert Englund, Mark Patton, Kim Myers (Usa-Colori) — Dopo cinque anni la «casa maledetta» viene affittata da ignara famiglia. Il mostro dalle unghie d'acciaio torna a fare nefandezze. Viet. 14 — Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Colori) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, interpretato da uno dei più grandi attori americani. Non viet. — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col.) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Irrompe la polizia, e tutto sembra normale... Non viet. — Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Unico indizio la luna piena, di Daniel Attias, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Colori) — In un paesino americano accade una serie di efferati delitti. L'unico legame fra uno e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non viet. — Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.148

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. — Comm. erotica
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 530.931

«Omaggio a Elia Kazan»: **Un volto nella folla**, con Andy Griffith, Patricia Neal, ore 16,15; 20,15 — **Baby doll, la bambola di carne**, con Carroll Baker, Karl Malden, ore 18,30; 22,30. Ingresso riservato ai soci Aiace L. 2000 — Rassegna
Domani: **Diavolo in corpo** — Drammatico

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.786

Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Colori) — L'avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non viet. — Giallo
15,35; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 13 Tel. 748.2607

C'era una volta, di Eric Weston, con John Cassavetes, Gibran Brown (Usa-Colori). Un ex pubblicitario alcolizzato incontra un ragazzino negro diseredato. I due, poveri e soli, instaurano un rapporto padre-figlio. Non viet. — Commedia drammatica
20,30; 22,30 — ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 287.167

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Nel continente nero, un dittatore intrigante tenta di mettersi a capo di una tribù della valle del Nilo. Non viet. — Avventuroso
20; 22,30 — ★/●●●●

FARO
via Po 30 Tel. 832.214

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. — Commedia
20,25; 22,30 — ★★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 484.582

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 796.883

Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 Tel. 749.2363

Oggi chiuso. Domani: **Tutto in una notte**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
20; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.128) Chiuso per riposo

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.688) Chiuso per riposo

FALCHERA (via Tamiro 36, tel. 262.18.65) Chiuso per riposo

VALDOCCO (via Salerno 12) Oggi chiuso

S. RITA (via Vernazza 38, tel. 393.891) **Passaggio in India**, di David Lean, con Judy Davis, Alec Guinness. Ore 20,45

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.993) **Super sex hard core super**, con Sissy Chantall. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.031) **Pollastrelle in calore**, con Samantha Fox, Eric Edwards. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30 Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.487) Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal expert. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 531.5440) **Le calde sensazioni nel nido dell'uccello e American satisfaction**. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 0, tel. 655.394) **Istigazioni di una moglie**, con Cathy Menard, Richard Allan. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR ([illegible] Cesare 105, t. 287.974) **Desideri bollenti**. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) **La sfida erotica**. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MOLINO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.269) 3 film di John Holmes: **Confessioni e desideri di Emmanuelle; Action in love; Penny moglie particolare**. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8961) **Ingorde, calde e depravate; Triple play** (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 172, t. 560.885) **La grande bocca di Odette**, con Kelly Nichols, Randy West. Ap. 10; ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) **Telefono rosso**, con Ilona [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. [illegible].

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Caldo frutto proibito; Oral teenager club**. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.354) **Deep throat in America (Kitty)**, con Gloria Leonard, Bobby Astyr. No stop. Ap. ore 10, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Femmes vous particolari**, con [illegible] Fravilla, Annie Munier; **Piaceri morbosi**, di Joe D'Amato. No stop dalle 14 alle 24. L. [illegible] - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Piccoli fuochi.

CHIVASSO
CINECITTA': Silverado.
MODERNO: La mia Africa.
POLITEAMA: Dentro la [illegible] Jones. Viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: Porno rapporto svedese. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

MONTANARO
VITTORIA: Frenesie erotiche di Annette - La bestia supererotica. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La veneziana.
RITZ: Il mio nemico.

[illegible]
[illegible]: Pollese nero club. Viet. 18.